



# ART BEYOND BORDERS

INTERNATIONAL ART EXHIBITION

PASSEPARTOUT  
PUG  
UNCONVENTIONAL GALLERY



**ART BEYOND  
BORDERS**  
INTERNATIONAL ART EXHIBITION

EDITION 2023



## EDITION 2023

PassepARTout Associazione Artistico Culturale

Sito web: [www.passepartout-unconventional-gallery.com](http://www.passepartout-unconventional-gallery.com)

mail: [info@passepartoutgallery.com](mailto:info@passepartoutgallery.com)

WhatsApp: +39 338 21.444.83

Editore

PassepARTout Associazione Artistico Culturale

Direttore Editoriale

Elena Ferrari

Hanno collaborato:

Asia De Palma

Gabriele Bellini

Gabriele Ionfrida

Lorenzo Bellini

Marta Brandolese

Un ringraziamento speciale:

alla giornalista e scrittrice Eleonora D'Errico,

al Prof Nicola Traversoni Docente di discipline grafiche e pittoriche

Progetto grafico e stampa

Copy & Print Express Service srl

Chiuso in redazione il 19 novembre 2023

A Giulia

“Se domani sono io, mamma, se non torno domani, distruggi tutto.

Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima.”

(Cit. Cristina Torre Cáceres, 2011)

To Giulia

“If it's me tomorrow, mom, if I don't come back tomorrow, destroy everything. If tomorrow is my turn, I want to be the last.”

(Quote by Cristina Torre Cáceres, 2011)

L'immagine in copertina è dell'Artista

Jack Savage  
A Rumor of Monsters

2022. Edizione di 25 copie  
Dimensione dell'immagine 31,5" x 31,5" (80 x 80 cm)  
Bordo bianco aggiuntivo di 1" (2,5 cm) per facilitare l'incorniciatura  
Giclée archivistico su carta artistica bianca Hahnemühle da 325 g  
Firmato, numerato, intitolato e datato sul retro  
Certificato di autenticità

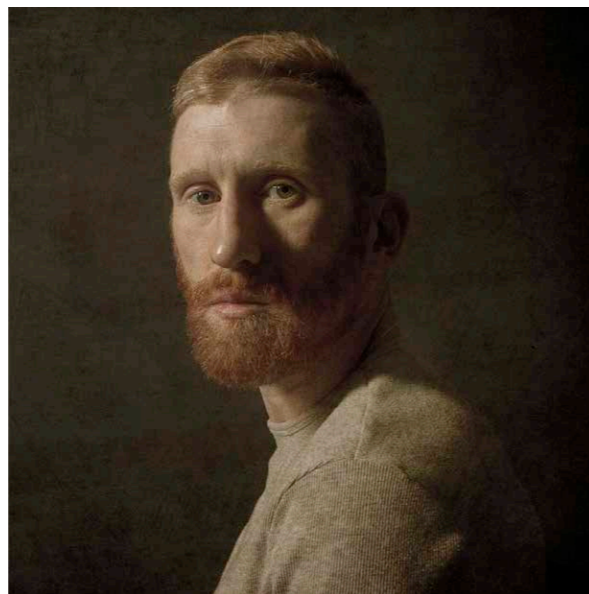
*The cover image is by the artist*

Jack Savage  
A Rumor of Monsters

2022. Edition of 25  
Image size 31.5" x 31.5" (80 x 80 cm)  
Additional 1" (2.5 cm) white border for easy framing  
Archival giclee on 325gr. white Hahnemühle art paper  
Signed, numbered, titled, and dated on verso  
Certificate of Authenticity



# JACK SAVAGE



Jack Savage è un fotografo d'arte e artista concettuale nato a Northampton, in Inghilterra, (1980). Ha studiato alla Nottingham University e ha conseguito un Master in American Studies and Film. Savage nelle sue opere esprime "la sua anima inconscia", ottenendo riconoscimenti e consensi internazionali, con conseguenti diversi prestigiosi premi internazionali, tra cui il primo posto in particolare – The Pangea Prize da Siena Photo Awards 2017, 1° posto da The Chromatic Awards 2017, Oro da The Shatto Gallery – Los Angeles, Fotografo dell'anno da The Spider Awards 2020 – Beverly Hills California, Silver da Moscow Foto Awards 2020, argento da PX3 – Prix de la Photographie 2019 e Gold da Tokyo Foto Awards negli anni consecutivi 2018, 2019. Negli ultimi anni, ha esposto le sue opere a livello internazionale, in paesi come Italia, Francia, Grecia, Romania, Germania, Stati Uniti e in tutto il Regno Unito.

Analisi critica della "Contemporary Photographic Street Art" (2020-2021)

In questa serie Savage mette in mostra il proprio lavoro all'interno di generi fotografici misti – ritratti

*Jack Savage is an art photographer and conceptual artist born in Northampton, England, in 1980. He studied at Nottingham University, earning a Master's in American Studies and Film. Through his work, Savage expresses his "unconscious soul," gaining international recognition and acclaim, including prestigious awards such as the Pangea Prize from Siena Photo Awards 2017, 1st place from The Chromatic Awards 2017, Gold from The Shatto Gallery – Los Angeles, Photographer of the Year from The Spider Awards 2020 – Beverly Hills, California, Silver from Moscow Foto Awards 2020, Silver from PX3 – Prix de la Photographie 2019, and Gold from Tokyo Foto Awards in consecutive years 2018, 2019. In recent years, he has exhibited his works internationally in countries like Italy, France, Greece, Romania, Germany, the United States, and throughout the UK.*

*Critical Analysis of "Contemporary Photographic Street Art" (2020-2021)*

*In this series, Savage showcases his work within mixed photographic genres – studio portraits, painting,*

*in studio, painting and graffiti – created as a contemporary celebration of his love for 1980s street art, infused with a touch of Film Noir aesthetics. Contemporary artists like Richard Hambleton, Keith Haring, and Jean-Michel Basquiat inspire these contemporary artworks.*

La sua intenzione è quella di produrre un nuovo marchio di arte psichedelica con influenze miste del Film Noir, utilizzando una tavolozza colorata per trasformare la ritrattistica in studio, in qualcosa nuovo e visivamente d'impatto.

Qui la sua macchina fotografica e le abilità di post-elaborazione digitale agiscono come un pennello, aggiungendo strati su strati di colore, consistenza, inchiostro, pittura, acrilico e penna, insieme a luci e ombre. Il lavoro esprime anche un'inclinazione criminologica – un proseguimento del suo precedente lavoro di fotografia e composizione di Film Noir contemporaneo, che rappresenta una versione in technicolor degli stessi concetti cinematografici di uomini ombrosi, Femme Fatales, sessualità oscura inespressa combinata con trame omicide e ambigue.

Dice "Volevo che questo lavoro fotografico digitale su supporti misti trascendesse i confini all'interno dell'arte, costringendo lo spettatore esigente a porre domande su ogni singolo pezzo, chiedendosi se l'opera d'arte fosse un dipinto, una fotografia o una transizione multimediale di entrambi. Mi propongo di porre forti questioni politiche e criminologiche all'interno della serie di opere stesse. Un esempio di queste opere d'arte radicalizzate prodotte come parte del collettivo di artisti bi-razziali "Influx" con il collega artista Dominic Abbey. Quest'opera, in particolare, è collocata singolarmente per riflettere l'esperienza tipicamente britannica del tumulto razziale, una società in preda al caos provocata dal dolore dell'ingiustizia razziale e influenzata di recente da eventi come l'omicidio di George Floyd e The Black Lives Matter movimento. Qui attingiamo a una tavolozza di colori ricca e vivida, che fornisce una rappresentazione combinata delle nostre radici britanniche, romane, africane e dell'India occidentale su una tela unita, unificata e, soprattutto, condivisa, due artisti britannici – che dipingono in una furia".

*and graffiti – created as a contemporary celebration of his love for 1980s street art, infused with a touch of Film Noir aesthetics. Contemporary artists like Richard Hambleton, Keith Haring, and Jean-Michel Basquiat inspire these contemporary artworks.*

*His intention is to produce a new brand of psychedelic art with mixed influences of Film Noir, using a colorful palette to transform studio portraiture into something new and visually impactful.*

*Here, his camera and digital post-processing skills act as a brush, adding layers of color, texture, ink, paint, acrylic, and pen, along with lights and shadows. The work also expresses a criminological inclination – an extension of his previous work in contemporary Film Noir photography and composition, representing a technicolor version of the same cinematic concepts of shadowy men, Femme Fatales, unspoken dark sexuality combined with ambiguous and murderous plots.*

*He says, "I wanted this digital photographic work on mixed media to transcend boundaries within art, forcing the discerning viewer to question each piece, wondering whether the artwork is a painting, a photograph, or a multimedia transition of both. I aim to pose strong political and criminological questions within the series itself. An example of these radicalized artworks produced as part of the bi-racial artists' collective 'Influx' with fellow artist Dominic Abbey. This particular work is placed singularly to reflect the typically British experience of racial turmoil, a society in chaos caused by the pain of racial injustice and recently influenced by events like the murder of George Floyd and The Black Lives Matter movement. Here, we draw from a rich and vivid color palette, providing a combined representation of our British, Romanic, African, and West Indian roots on a united, unified, and, above all, shared canvas – two British artists painting in a fury."*

## INDICE INDEX

Jack Savage	6		
Introduzione/Introduction - Elena Ferrari	10		
Oltre i confini/Beyond Borders	14		
Nicola Traversoni			
La poltrona gialla/The Yellow Armchair	18		
Eleonora D'Errico			
Aki Sakagami	22	Fabio Grigoletti	74
Aladino	24	Fiorenzo Sandonini	76
Alessandro Pinna	26	Gabriella Freuli	78
Alexander Andiarena Rodriguez	28	Ghanem Hassan	80
Andrea Borga	30	Giorgia Pezzoli	82
Andrea Prola	32	Giulio Guidotti	84
Angelica Vittone	34	Blvckjep	86
Annalisa Carrino	36	Giusi Naletto	88
Aranka Szekely	38	Hocmest	90
Armin Catovic	40	Igor De Marchi	92
Ayaka Saitou	42	Irene Vella	94
Barry Grisanti (Barry G.)	44	Ivana Masetti alias Artealternat_Iva	96
Bruna Morlotti	46	Katja Lohmeyer	98
Carlo Paleari	48	Laura Longoni	100
Chia-Yen Ho	50	Lillo Sauto	102
Chiara LM Cippone alias Junonia	52	Lorenzo Guarnera	104
Chiara Quaglia	54	Luigi Stazzone	106
Christel Fréon	56	Mariana Isenberg	108
Christina Ayer	58	Mauro Molle	110
Cristiano Scano	60	Michele Ferrari	112
Domenico Balestrieri	62	Roberto De Cristoforo	114
Dominique Ludmann	64	Sara Cattabiani	116
Eden Fabienne Queignec	66	Tiziano Gagliardo	118
Elena Zoi	68	Tomoyuki Okamoto	120
Elios Ferrante	70	Valerio Russo	122
Ellen Essen	72	Zheni Petrova	124

## INTRODUZIONE INTRODUCTION



Ho il piacere di porgervi il benvenuto alla visione del Catalogo Ufficiale di quella che è la 5° edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea Art Beyond Borders, evento già noto come "Colori Senza Frontiere".

Gli Artisti, uniti nella loro pluralità di cittadini del Mondo, hanno interpretato con slancio e passione uno dei temi sociali di maggior importanza da che esiste l'Essere Umano: la Libertà.

L'arte ha spazzato via le frontiere, molto prima che il progetto di un'Europa Unita cominciasse a cancellarle dalle carte geografiche.

*I am pleased to welcome you to the viewing of the Official Catalog of the 5th edition of the International Contemporary Art Exhibition "Art Beyond Borders," an event already known as "Colors Without Borders."*

*Artists, united in their diversity as citizens of the world, have enthusiastically and passionately interpreted one of the most important social themes since the existence of humanity: Freedom.*

*Art has swept away borders long before the project of a United Europe began erasing them from the maps. History shows that common ideas inspired by artists from different nations can spread across Europe and the entire world, creating a sense of unity even in the darkest times.*

La storia dimostra che idee comuni ispirate da artisti provenienti da nazioni diverse si possono diffondere in tutta Europa e al Mondo intero, creando un senso di unità anche nei periodi più bui.

Gli artisti di frequente precorrono i tempi. Le loro opere tendono a sottrarsi ai vincoli della politica e a superare le guerre.

Forse non ne sono sempre consapevoli, ma gli artisti spesso sono i migliori ambasciatori di Pace e progresso. Gli artisti creano, in ogni nazione, una migliore conoscenza e quindi comprensione reciproca, presupposti indispensabili per il successo del progetto universale di un futuro migliore.

L'arte è parte integrante della nostra storia, del patrimonio umano nella sua espressione più alta. E ci ricorda che l'arte rende liberi: liberi nell'espressione, liberi nelle idee.

È per questo motivo che, in veste di curatore artistico, ho fortemente desiderato che questa mostra rappresentasse una sinfonia di colori, stili, tecniche espressive, unite ad un coro di artisti internazionali volti a rappresentare un messaggio di libertà intellettuale che potesse esprimere il bello di questo nostro mondo affaticato dalle guerre, dall'impoverimento culturale, dall'indifferenza.

Questa 5° edizione di Art Beyond Borders comprende oltre 200 opere realizzate da 100 artisti provenienti da 20 Paesi. Include dipinti, disegni, fotografie, sculture e arte digitale.

*Artists often precede their times. Their works tend to transcend the constraints of politics and overcome wars. Perhaps not always aware, artists are often the best ambassadors of peace and progress. Through their art, they create a better understanding and mutual knowledge in every nation, essential prerequisites for the success of the universal project of a better future.*

*Art is an integral part of our history, human heritage in its highest expression. It reminds us that art makes us free: free in expression, free in ideas.*

*As the artistic curator, I strongly desired this exhibition to be a symphony of colors, styles, techniques, and expressions, combined with a chorus of international artists aiming to convey a message of intellectual freedom, expressing the beauty of our world burdened by wars, cultural impoverishment, and indifference.*

*The 5th edition of Art Beyond Borders comprises over 200 works by 100 artists from 20 countries. It includes paintings, drawings, photographs, sculptures, and digital art. A special section features artists in residence with a focus on the Manifesto by Pier Paolo Lorenzini – Cotte.*

*Art unites, but engaging in art also means accepting different perspectives and embracing the possibility that diverse, sometimes even contradictory, visions can coexist. This way, art embodies the ideal of tolerance, understanding that difference is enrichment, reflecting the mission of PassepARTout Unconventional Gallery, aimed at promoting art and culture by highlighting unity in diversity.*

Una speciale sezione accoglie gli artisti in permanenza con un focus sul Manifesto di Pier Paolo Lorenzini – Cotte.

L'arte unisce, ma impegnarsi nell'arte significa anche accettare prospettive diverse e accogliere la possibilità che possano coesistere visioni diverse, talvolta persino incoerenti. In questo modo l'arte incarna l'ideale della tolleranza, la comprensione che la differenza è arricchimento, e rispecchia al meglio la mission di PassepARTout Unconventional Gallery, volta alla promozione dell'arte e della cultura esaltando l'unione nella diversità.

L'interazione tra culture diverse, la capacità di farle coesistere e di stimolarne le sinergie senza negare le proprie origini, è realmente uno degli insegnamenti che possiamo trarre da questi artisti.

L'arte è interrogarsi, riflettere e condividere. Invito tutti voi a compiere un'operazione di questo tipo durante la visione di questa pubblicazione. Questa condivisione avviene tra individui, così come tra l'opera d'arte e gli occhi di persone diverse, che non hanno tutti la stessa percezione. Ciò che rende gli artisti grandi è la capacità di creare ex novo, la capacità di sorprendere, la capacità di innovare. E sicuramente Art Beyond Borders non lascerà le persone "incerte": c'è chi se ne innamorerà, forse qualcuno che non capirà alcuni lavori, ma la cosa fondamentale per l'artista è permettere che lo spettatore si ponga delle domande. Domande che ruotano intorno alla costruzione narrativa che gli artisti hanno immaginato e trasferito nelle loro creazioni.

*The interaction between diverse cultures, the ability to make them coexist and stimulate synergies without denying their origins, is genuinely one of the lessons we can draw from these artists.*

*Art is questioning, reflecting, and sharing. I invite all of you to engage in such an operation while viewing this publication. This sharing occurs among individuals, as well as between the artwork and the eyes of different people, each with their own perception. What makes artists great is the ability to create anew, to surprise, to innovate. And surely, Art Beyond Borders will not leave people "uncertain": some will fall in love, perhaps some will not understand some works, but the fundamental thing for the artist is to allow the viewer to ask questions. Questions that revolve around the narrative construction that artists have imagined and transferred into their creations.*

*The themes are vast, created in a completely personal way, using even recycled materials and evoking the greats of the past, contextualizing the works in the present. Expressions that are multiple, true and false at the same time, like the sensations, completely different, that the viewer happens to experience at various moments of the exhibition, never losing that sense of wonder and novelty that electrifies every step.*

*But these are steps worth trying, and when we ask "what truth do we take away from Art Beyond Borders," the answer will be "that we can continue to dream and that it is allowed to believe that Art and culture still exist, renew themselves,*

Le tematiche sono le più ampie, realizzate in modo completamente personale, usando materiali anche di riciclo, ed evocando i grandi del passato, contestualizzando le opere nel presente. Espressioni che sono molteplici, vere e false al tempo stesso, come le sensazioni completamente diverse che allo spettatore capita di provare nei vari momenti dell'esposizione, senza mai perdere quel senso di stupore e di novità che elettrizza ogni passo.

Ma sono passi che vale la pena provare a fare, e quando chiediamo "quale verità ci portiamo via da Art Beyond Borders", la risposta sarà "Che si può continuare a sognare e che è permesso credere che l'Arte e la cultura esistono ancora, si rinnovano e continuano a permettere all'umanità di progredire". Perché solo l'arte contemporanea riesce a toccare e ad arrivare ai sentimenti più nascosti dell'animo umano. Toccando corde così nascoste e inarrivabili che talvolta suscitano fastidio nell'osservatore.

E' arte che scruta, che guarda dentro, che si spinge oltre il comune senso di armonia, ti catapultata in sentimenti respinti o repressi, imponendosi violentemente all'attenzione, suscitando sentimenti sempre forti e contrastanti. E' ciò che ognuno di noi prova quotidianamente, guardando la tv o semplicemente camminando per strada, è ciò a cui non vorremmo riflettere, per un bisogno comune di evasione, dinnanzi ad un'opera d'arte.

Perché l'arte è concepita esclusivamente come distacco dal reale, evasione... LIBERTA'.

*Elena Ferrari, Direttore e Curatore Artistico*

*and continue to allow humanity to progress." Because only contemporary art can touch and reach the deepest feelings of the human soul. Touching cords so hidden and unreachable that sometimes it causes discomfort in the observer.*

*It's art that scrutinizes, looks inside, goes beyond the common sense of harmony, catapults you into feelings rejected or repressed, imposing itself violently on attention, arousing strong and contrasting feelings. It's what each of us experiences daily, watching TV or simply walking down the street, something we wouldn't want to reflect on, for a common need for escape, in front of a work of art.*

*Because art is conceived exclusively as detachment from reality, escape... FREEDOM.*

*Art Director and Curator Elena Ferrari*

## OLTRE I CONFINI

## BEYOND BORDERS



Se digitiamo online la parola confine la Treccani ci dà in modo tempestivo la definizione di confine di stato, introducendo visivamente ad una linea apparentemente immaginaria e sottile che delimita il territorio di ciascuno stato, o da quello degli altri stati confinanti, o da quello nullius.

Sono ormai passati quasi dieci anni dall'intervento provocatorio di Cattelan che ci ha fatto vedere all'aria aperta dei manichini che rappresentavano tre bambini pendere impiccati da un albero: senza troppi giri di parole è stata un'opera che ha destato scalpore tanto da mettere in discussione il valore stesso dell'arte. Ed è una questione evergreen quella di considerare alcune forme artistiche, soprattutto quelle definite contemporanee, come qualcosa da cui prendere le distanze, come il rifiuto della cultura sociale di un tempo. In questo caso il nostro tempo.

Carmelo Strano, mio docente di storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera, in Il

*If we type the word border online, Treccani promptly provides us with the definition of a state border, visually introducing us to an apparently imaginary and thin line that delimits the territory of each state, either from that of neighboring states or from terra nullius.*

*It has been almost ten years since Cattelan's provocative intervention that brought us outdoors to see mannequins representing three children hanging from a tree: without too many words, it was a work that caused a sensation, to the point of questioning the very value of art. Considering certain forms of art, especially those defined as contemporary, as something to distance oneself from, as a rejection of the social culture of a time, is an evergreen issue. In this case, our time.*

*Carmelo Strano, my art history professor at the Brera Academy of Fine Arts, in Il segno della devianza - Il linguaggio trasgressivo da Policleto*

segno della devianza - Il linguaggio trasgressivo da Policleto al Postmoderno e alla Computer Art ci parla di devianza come metodo di indagine che si occupa di analizzare i cambiamenti forti che a livello espressivo via via si sono susseguiti nelle varie tendenze artistiche. Un mondo, quello dell'arte, in cui da sempre gli artisti si sono spinti verso il limite, a partire dall'invenzione di nuove tecniche, passando per i linguaggi scelti e impiegati, giungendo alla genesi di nuove forme artistiche che hanno ribaltato, ad esempio, il ruolo stesso del pubblico. Uno spettatore che si sente sempre di più destabilizzato quando non riesce a riconoscere/si attraverso quello che vede. E in questo interessante testo ci si accorge che gli artisti, in quanto visionari, hanno sempre spinto verso questa direzione, a volte in modo più evidente in altre in maniera meno esplicita. Ma cercando sempre di oltrepassare il confine invisibile. E non si contano gli esempi.

Come non citare la rivoluzione visiva/pittorica degli affreschi di Giotto in cui si evince il tentativo di restituire, anche se in modo intuitivo, una traduzione prospettica più simile alla realtà definita a spina di pesce, non ancora metodo matematico - per quello dovremo attendere Brunelleschi - ma di profonda rottura all'interno dell'arte medievale.

Facendo un grande salto, gli stessi impressionisti sono stati relegati nei Salon des Refusés del 1863, perchè non rappresentavano in modo identitario l'idea di arte di quel tempo: il loro concorso di colpa consisteva nell'aver colto l'attimo della mutevolezza della luce operando attraverso una tecnica fatta di tocchi e virgole colorate, che ha posto una separazione col virtuosismo patinato e naturalistico tipico dell'epoca. Risalgono più recentemente, alla fine degli anni Sessanta del Novecento, gli interventi artistici della Body mutation e della Body Art, le cui performance non hanno fatto nient'altro che recuperare il concetto

al Postmoderno e alla Computer Art, speaks to us about deviance as a method of inquiry that analyzes the profound expressive changes that have occurred in various artistic trends. The world of art is one where artists have always pushed towards the limit, starting from the invention of new techniques, through the chosen and employed languages, to the genesis of new art forms that have, for example, overturned the role of the audience. An audience that increasingly feels destabilized when it cannot recognize itself through what it sees. In this interesting text, we realize that artists, as visionaries, have always pushed in this direction, sometimes more explicitly and sometimes less so, but always seeking to transcend the invisible boundary. And there are countless examples.

*How can we not mention the visual/pictorial revolution of Giotto's frescoes, in which one can see the attempt to provide, even if intuitively, a more realistic perspective, defined as "a fishbone," not yet a mathematical method (we will have to wait for Brunelleschi for that), but a profound break within medieval art.*

*Taking a giant leap, the same fate befell the Impressionists when they were relegated to the Salon des Refusés in 1863 because they didn't represent the prevailing idea of art at the time. Their "guilt" lay in capturing the momentary changes in light through a technique composed of colorful strokes and dashes, which set them apart from the polished and naturalistic virtuosity typical of the era.*

*More recently, in the late 1960s, we saw the emergence of artistic interventions like Body Mutation and Body Art, whose performances did nothing but reclaim the concept of the body, a subject well-documented in art history. This art genre reappropriated the body, a subject that has been viewed, painted, sculpted, studied, copied,*

di corpo, tanto narrato dalla storia dell'arte, per riappropriarsene.

Un corpo oltre i tempi visto, dipinto, scolpito, studiato, copiato e che, finalmente dico io, in questo momento, mette al centro dell'opera il corpo dell'artista che diventa soggetto e oggetto al tempo stesso, e su cui vengono manifestati fisicamente tabù, ossessioni, paure, libertà attraverso tagli, interventi chirurgici, morsi, ferite, pieghe e piaghe, sotto il segno dell'identità. E, se ci pensiamo, il corpo ha a che fare con l'identità: una tematica imprescindibile in un momento storico caratterizzato da profonde ribellioni che pongono come bersaglio il Potere - politico, culturale, sociale

Andare oltre i confini mi ha fatto pensare poi al film di Garrone *lo Capitano* proiettato nelle sale proprio in questi giorni, in cui il regista tratta in maniera magistrale il tema dell'immigrazione, un viaggio avventuroso che il pubblico fa attraverso i protagonisti.

E a tal proposito vorrei citare Bouchra Khalili che fino allo scorso maggio era in mostra al MACBA di Barcellona con una personale costruita sui suoi lavori degli ultimi dieci anni. All'interno della mostra si trovava un progetto molto interessante dal titolo *The Mapping Journey Project* definito un "documentario sentimentale" o "reportage lirico" in cui otto persone ci raccontano le storie dei loro viaggi, soprattutto dall'Africa in Europa, disegnando la mappa dei loro spostamenti, dei veri e propri viaggi senza fine in cui lo stato di nomadismo perenne diventa una nuova condizione sociale che l'artista trasforma poi, imitando i segni lasciati dai pennarelli sulle cartine geografiche, in sublimi costellazioni su sfondo blu dove ogni stella rappresenta una tappa del faticoso percorso.

Mi sembra doveroso, inoltre, citare il nuovo fenomeno dell'Intelligenza Artificiale con il progetto *Ai-Da Robot* che approda a Venezia nell'ultima

*and, I dare say, has now put the artist's body at the center of the work, becoming both the subject and object simultaneously. These works physically manifest taboos, obsessions, fears, and freedoms through cuts, surgeries, bites, wounds, folds, and sores, all under the banner of identity. If we think about it, the body is closely tied to identity, an indispensable theme in a historical moment marked by profound rebellions targeting power in political, cultural, and social dimensions.*

*Thinking beyond borders also brings to mind Matteo Garrone's recent film, lo Capitano, which is currently screening in theaters. The director masterfully addresses the topic of immigration, taking the audience on an adventurous journey through the lives of the protagonists.*

*In this context, I would like to mention Bouchra Khalili, who until last May had a solo exhibition at the MACBA in Barcelona, featuring works from the past decade. The exhibition included a very intriguing project titled The Mapping Journey Project, described as a "sentimental documentary" or "lyrical reportage". In this project, eight people share the stories of their journeys, primarily from Africa to Europe, drawing the map of their movements. These are genuine, never-ending journeys in which a perpetual state of nomadism becomes a new social condition. The artist transforms this by imitating the marks left by markers on geographical maps, creating sublime constellations against a blue background. Each star represents a stage in their arduous journey.*

*It's also essential to mention the relatively new phenomenon of Artificial Intelligence with the project "Ai-Da Robot," which made its debut in Venice at the last Biennale. In her solo exhibition, "Leaping into the Metaverse," the humanoid and ultra-realistic artist creates drawings, paintings, and sculptures in front of the public. Her creator,*

Biennale d'arte con la mostra personale *Leaping into the Metaverse*, in cui l'artista umanoide e ultrarealista, realizza davanti al pubblico disegni, dipinti e sculture.

Aidan Meller, suo creatore, la considera sia un'artista a sé stante, sia un'opera d'arte concettuale, sia una performer.

La mostra di *Ai-Da* oltre ad essere attuale, ci spinge a guardare, a mio avviso, verso il futuro e sull'idea che abbiamo e che vogliamo costruire.

Questo progetto vuole indagare su come l'umanità oggi interagisce con la tecnologia dell'*Ai*: ci mostra e dimostra dell'effettivo potenziale, ma ne evidenzia anche il lato oscuro a partire dall'influenza che sta avendo sulla nostra vita quotidiana, tanto da paragonare il *Metaverso* al *Purgatorio*, un luogo perciò di intermezzo tra realtà e finzione, un luogo in cui nessuno vorrebbe mai rimanerne imbrigliato. E siamo ben lontani dal futuro tanto narrato dai film *Matrix* o *Gattaca*: niente pillola rossa, nessuna pillola blu.

Ma tanto potere alla riflessione: "I più grandi artisti della storia sono stati alle prese con il loro periodo di tempo, celebrando e mettendo in discussione i cambiamenti della società. *Ai-Da Robot*, in quanto tecnologia, è l'artista perfetto oggi per discutere l'attuale ossessione per la tecnologia e la sua eredità in dispiegamento" – ci dice lo stesso Meller – "Il cosiddetto 'progresso' nella tecnologia è qualcosa che vogliamo davvero e, in tal caso, come dovrebbe manifestarsi?"

E quanto ancora dobbiamo spingerci oltre i confini?

Ma siamo sicuri che sia ancora oggi necessario stabilirne i limiti?

prof. Nicola Traversoni  
docente di discipline grafiche e pittoriche

*Aidan Meller, regards her both as a standalone artist, a conceptual artwork, and a performer.*

*Ai-Da's exhibition, in addition to being current, urges us to look towards the future and the idea we have and want to build. This project seeks to investigate how humanity interacts with AI technology today. It shows and proves its actual potential while also highlighting its dark side, starting from the influence it has on our daily lives. It goes so far as to compare the Metaverse to Purgatory, a place in between reality and fiction, a place where nobody would ever want to be trapped.*

*We are far from the future depicted in films like "Matrix" or "Gattaca." There are no red pills or blue pills. But it gives us much food for thought.*

*"The greatest artists in history grappled with their time, celebrating and challenging societal changes. Ai-Da Robot, as technology, is the perfect artist today to discuss the current obsession with technology and its unfolding legacy," says Meller. "Is the so-called 'progress' in technology something we truly want, and if so, how should it manifest?"*

*How far should we still push beyond boundaries? Are we sure that it is still necessary to establish their limits today?*

professor Nicola Traversoni  
teacher of graphic and painting disciplines

## LA POLTRONA GIALLA



Ho sempre pensato all'arte e alla creatività come agli elementi disturbanti della storia. Prima di tutto, dal punto di vista della mia storia personale.

Quando ero molto giovane, alle scuole medie, per seguire la lezione di arte settimanale, io e i miei compagni dovevamo trasferirci in un laboratorio due classi avanti rispetto alla nostra: era una stanza grande il doppio, con diversi materiali da disegno, tavoli più larghi e una spessa moquette grigia a coprire il pavimento rosso mattone. Forse penserete che lo spostamento era dovuto alle attrezzature, allo spazio e alla luce, anche io lo credevo. Finché un giorno, una professoressa (non di arte, ovviamente) ci diede la sua interpretazione,

## THE YELLOW ARMCHAIR

*I have always thought of art and creativity as disruptive elements in history, especially from the perspective of my personal experience.*

*When I was very young, in middle school, to attend the weekly art lesson, my classmates and I had to move to a workshop two classes ahead of ours. It was a room twice the size, with various drawing materials, wider tables, and a thick gray carpet covering the brick-red floor. You might think the relocation was due to equipment, space, and light; I believed it too. Until one day, a teacher (not an art teacher, of course) gave us her interpretation. She said they confined us there so that it would be the only place where we could make a mess and*

disse che ci confinavano lì affinché fosse l'unico luogo in cui potevamo sporcare e rompere cose, per evitare che lo facessimo altrove: gli elementi disturbanti, allora, eravamo noi bambine e bambini diretti all'età adulta che ci frugavamo dentro alla ricerca di un modo per esprimere emozioni e spaesamento attraverso la creatività.

Quando passai alle scuole superiori, la professoressa di arte era una donna eccentrica e chiacchierona, di cui ricordo il modo di stare seduta durante le lezioni: su un fianco, con le gambe stese lunghe dall'altro lato, come fosse una modella in posa per un pittore. Poiché era una signora bella e sorridente, e dal momento che insegnava una materia che non aveva gran peso sul piano curricolare (ho frequentato il liceo scientifico) l'elemento disturbante era personificato da lei stessa: donna, formosa, dirompente, creativa e disponibile. Serve che aggiunga altro?

Se ho citato questi due ricordi, è perché sono i miei primi contatti con il mondo dell'arte. Vengo da una famiglia degli anni Ottanta, pratica, che si porta dietro l'eco di un passato per cui è scontato che la creatività non dia da mangiare e possa, al massimo, essere fruita come bonus, nei marginali ritagli di tempo. Eppure, a ben vedere, in quella narrazione c'erano delle impercettibili crepe.

Capitava, per esempio, che mia madre mi mostrasse disegni di un suo lontano cugino perché ne fosse palese la bravura, o sfogliasse un suo diario di ragazza in cui annotava frasi, attaccava foglie e faceva bellissimi disegni colorati. Capitava che andasse in cartoleria a comprare un cartoncino 100 x 70 e pastelli a cera, e così, dal nulla, si mettesse a disegnare un grande prato verde di montagna, con mucche, cavalli e pecore al pascolo.

*break things, to prevent us from doing it elsewhere. The disruptive elements, then, were us children on the way to adulthood, rummaging inside ourselves in search of a way to express emotions and disorientation through creativity.*

*Moving on to high school, the art teacher was an eccentric and talkative woman, and I remember her sitting posture during classes: on one side, with legs stretched out on the other, as if she were posing for a painter. Since she was a beautiful and smiling lady, and since she taught a subject that didn't carry much weight in the curriculum (I attended a scientific high school), the disruptive element was personified by her: a woman, shapely, disruptive, creative, and approachable. Need I say more?*

*If I have mentioned these two memories, it's because they are my first contacts with the art world. I come from a practical 1980s family that carries the echo of a past where it is taken for granted that creativity doesn't put food on the table and can, at most, be enjoyed as a bonus, in marginal scraps of time. Yet, upon closer inspection, there were imperceptible cracks in that narrative.*

*It happened, for example, that my mother showed me drawings by a distant cousin to highlight his talent or flipped through her teenage diary where she wrote phrases, attached leaves, and made beautiful colorful drawings. It happened that she went to the stationery store to buy a 100 x 70 cardboard and crayons and, out of nowhere, started drawing a large green mountain meadow with grazing cows, horses, and sheep.*

*It also happened that my father, who always made pragmatism his strong suit, used his job as a mechanical equipment specialist to imagine and then create objects: a hanger for clothes*

Capitava anche che mio padre, che del pragmatismo ha sempre fatto il suo cavallo di battaglia, usasse il suo impiego di attrezzista meccanico per immaginare e poi creare oggetti: una gruccia per abiti che si apre e si chiude, un dispenser che distribuisce piatti di plastica, una bizzarra sedia con la struttura in plastica che sostiene degli strani cuscini gialli che ancora campeggia nel salotto della nostra casa al mare.

Ecco, quella poltrona gialla è l'elemento disturbante. In una stanza arredata con mobili sobri e tutto attorno oggetti utili, in una realtà fatta di cose semplici e necessarie, quella poltrona è la luce che filtra dalla crepa, che rompe la narrazione dominante e scardina gli schemi in cui siamo, troppo spesso, nostro malgrado intrappolati. E scombinare quello a cui siamo abituati, vuol dire abbattere i confini che conosciamo, per non averne più o per costruirne di nuovi, più adatti a noi o ai tempi in cui viviamo. Vuol dire contribuire a una nuova narrazione, individuale e collettiva, solo nostra e che allo stesso tempo è di tutti. Perché l'arte, in fondo, è soprattutto questo, qualcosa che ci appartiene ma che poi viene lasciata andare nel mondo e diventa universale: del resto, il confine mio/di tutti è il primo che scardiniamo quando creiamo.

Ecco cosa intendevo quando, in apertura di questo scritto, ho parlato di arte come elemento disturbante: ciò che disturba ci permette di vedere diversamente, vedere oltre, al di là dei confini.

Se ci pensate, quella stanza delle scuole medie, in cui pensavano di confinare il nostro disordine, era l'unico luogo in cui potevamo essere davvero noi stessi e abbattere i limiti che la scuola

*that opens and closes, a dispenser that dispenses plastic plates, a quirky chair with a plastic frame that supports strange yellow cushions still standing in the living room of our seaside home.*

*That yellow armchair is the disruptive element. In a room furnished with sober furniture and useful objects all around, in a reality made of simple and necessary things, that armchair is the light filtering through the crack, breaking the dominant narrative, and undermining the schemes in which we are too often, against our will, trapped. And to disrupt what we are used to means to break down the boundaries we know, to have none anymore, or to build new ones, more suited to us or to the times we live in.*

*It means contributing to a new narrative, individual and collective, uniquely ours and yet at the same time, everyone's. Because art, fundamentally, is precisely this—something that belongs to us but is then let go into the world and becomes universal: after all, the boundary between mine/everyone else's is the first one we break when we create.*

*This is what I meant when, at the beginning of this piece, I spoke of art as a disruptive element: what disturbs allows us to see differently, to see beyond, beyond the boundaries.*

*If you think about it, that middle school room, where they thought they were confining our disorder, was the only place where we could truly be ourselves and break the limits that school imposed on us. My high school teacher of art,*

ci imponeva, la mia professoressa delle scuole superiori, in realtà, era solo "fastidiosamente" libera da tutti i confini, e nei momenti in cui mia madre dipingeva rompeva abitudini e la narrazione che la voleva solo madre e lavoratrice.

L'arte e la creatività, in tutte le loro forme, fanno questo: disturbano e abbattono confini. E in un mondo in cui i limiti sembrano essere la regola, essere tra coloro che aiutano a superarli è privilegio e responsabilità. L'arte è come la poltrona gialla in una stanza: è impossibile che passi inosservata, le basta esserci per dire, fare, sconvolgere, abbattere muri di ogni genere. E, ovviamente, per ricostruire.

Eleonora D'Errico  
giornalista e scrittrice

#### Note sull'autrice:

Eleonora D'Errico è una giornalista e una scrittrice, si occupa di comunicazione pubblica e istituzionale, è appassionata di arte e si nutre di creatività. Ha pubblicato "La Spirale del Tempo" (2022, Rizzoli), scritto a quattro mani con Gabriele Ionfrida che ne è anche illustratore, "L'amore sublime" (2019, BookaBook), "Agostino e la leggenda delle stelle" (2007, Edigiò). Il suo prossimo romanzo uscirà nella primavera 2024 per Rizzoli Historiae.

*in reality, was only "annoyingly" free from all constraints, and when my mother painted, she broke habits and the narrative that wanted her only as a mother and a worker.*

*Art and creativity, in all their forms, do this: they disturb and break down boundaries. In a world where limits seem to be the rule, being among those who help overcome them is a privilege and a responsibility. Art is like the yellow armchair in a room: it is impossible for it to go unnoticed; it only needs to be there to speak, act, disrupt, knock down walls of all kinds. And, of course, to rebuild.*

Eleonora D'Errico  
journalist and writer

#### About the author:

Eleonora D'Errico is a journalist and writer, specializing in public and institutional communication. Passionate about art, she draws nourishment from creativity. She has published "La Spirale del Tempo" (2022, Rizzoli), co-authored with Gabriele Ionfrida, who is also the illustrator, "L'amore sublime" (2019, BookaBook), and "Agostino e la leggenda delle stelle" (2007, Edigiò). Her next novel will be released in spring 2024 by Rizzoli Historiae.

# AKI SAKAGAMI

Le "onde dell'energia vitale - HADO" come arte.

Nel 2020, l'artista ha affrontato una svolta significativa nella sua vita quando ha subito un'improvvisa emorragia cerebrale, che ha richiesto un intervento chirurgico cerebrale di grande portata. Questa esperienza ha segnato un punto di svolta, spingendola a riflettere profondamente sulla propria esistenza. Da questo momento di trasformazione è emersa una consapevolezza illuminante: "Devo amare e vivere me stesso adeguatamente!"

Questa consapevolezza ha scatenato il suo talento innato per l'arte delle onde, aprendo le porte a una nuova fase della sua carriera artistica. Nasce così la sua identità di artista HADO, un interprete unico dell'HADO, la frequenza e l'energia emanate da ogni individuo, animale, oggetto e cosa nel mondo.

L'artista, attraverso il suo sguardo unico, visualizza l'HADO in modo originale e lo trasforma in opere d'arte significative. Ha battezzato questa espressione artistica come "arte HADO", intravedendo in essa non solo un mezzo di espressione personale, ma anche un veicolo di trasformazione e consapevolezza per coloro che si immergono nelle sue creazioni.

L'arte HADO diventa così un ponte spirituale, con l'artista che crea ogni opera con una profonda preghiera nel cuore. Credo che, attraverso la contemplazione di queste opere, tutte le persone sulla terra possano realizzare l'importanza di credere in se stesse, di amarsi e di abbracciare appieno le proprie vite." L'obiettivo ultimo è la ricerca della vera pace, poiché l'artista crede che quando questa consapevolezza si diffonderà, il mondo sperimenterà una trasformazione positiva e duratura.

In ogni pennellata e forma dell'arte HADO, c'è una intenzione profonda di ispirare una rivoluzione interiore, un cambiamento che, se abbracciato da tutti, potrebbe portare alla realizzazione di una pace autentica e universale. Con la sua arte, l'artista diventa un messaggero di speranza, diffondendo un messaggio di amore e consapevolezza in ogni angolo del globo.

*"The 'Waves of Vital Energy - HADO' as Art.*

*In 2020, the artist faced a significant turning point in life when experiencing a sudden cerebral hemorrhage, requiring extensive brain surgery. This experience marked a pivotal moment, prompting deep reflection on existence. From this transformative moment emerged an enlightening awareness: 'I must love and live myself properly!'*

*This newfound awareness unleashed her innate talent for the art of waves, opening the doors to a new phase in her artistic career. Thus, her identity as a HADO artist was born—a unique interpreter of HADO, the frequency and energy emitted by every individual, animal, object, and thing in the world.*

*Through her unique perspective, the artist visualizes HADO in an original way, transforming it into meaningful works of art. She has baptized this artistic expression as 'HADO art,' seeing it not only as a means of personal expression but also as a vehicle for transformation and awareness for those immersed in her creations.*

*HADO art becomes a spiritual bridge, with the artist infusing each piece with a profound prayer in her heart. 'I believe that, through contemplating these works, everyone on Earth can realize the importance of believing in themselves, loving themselves, and fully embracing their lives.' The ultimate goal is the pursuit of true peace, as the artist believes that when this awareness spreads, the world will undergo a positive and lasting transformation.*

*In every brushstroke and form of HADO art, there is a deep intention to inspire an inner revolution, a change that, if embraced by all, could lead to the realization of authentic and universal peace. Through her art, the artist becomes a messenger of hope, spreading a message of love and awareness to every corner of the globe."*



Cosmic Energy, 2023  
Pittura acrilica e penna a base di olio su tela, 55x45,5 cm

# ALADINO

Aladino, un giovane artista originario di Roma, Italia, ha intrapreso il suo percorso artistico fin dalla gioventù, catturando l'essenza vibrante della sua città natale. Immerso nel quartiere londinese di Camdentown e ispirato dalla romanticità di Parigi, Aladino attinge da una vasta gamma di influenze, mescolando maestri classici con visionari moderni come Alec Monopoly e Daniel Arsham.

Il suo linguaggio artistico unico presenta personaggi dinamici e immagini evocative, conferendo tridimensionalità alle sue creazioni. Nonostante sia un artista recente, Aladino ha venduto oltre 500 opere in tutto il mondo, guadagnandosi il plauso della critica e una crescente base di fan per il suo stile avanguardista.

*Aladino, a rising artist from Rome, Italy, embarked on his artistic journey in his youth, capturing the vibrant essence of his hometown. Immersed in London's Camdentown and inspired by the romance of Paris, Aladino draws from a diverse range of influences, blending classical masters with modern visionaries like Alec Monopoly and Daniel Arsham. His unique artistic language features dynamic characters and evocative imagery, breathing three-dimensionality into his creations. Despite being a recent entrant, Aladino has sold over 500 pieces globally, earning critical acclaim and a growing fan base for his avant-garde style.*



Inception N.2, 2023  
Mixed technique, 25x25 cm

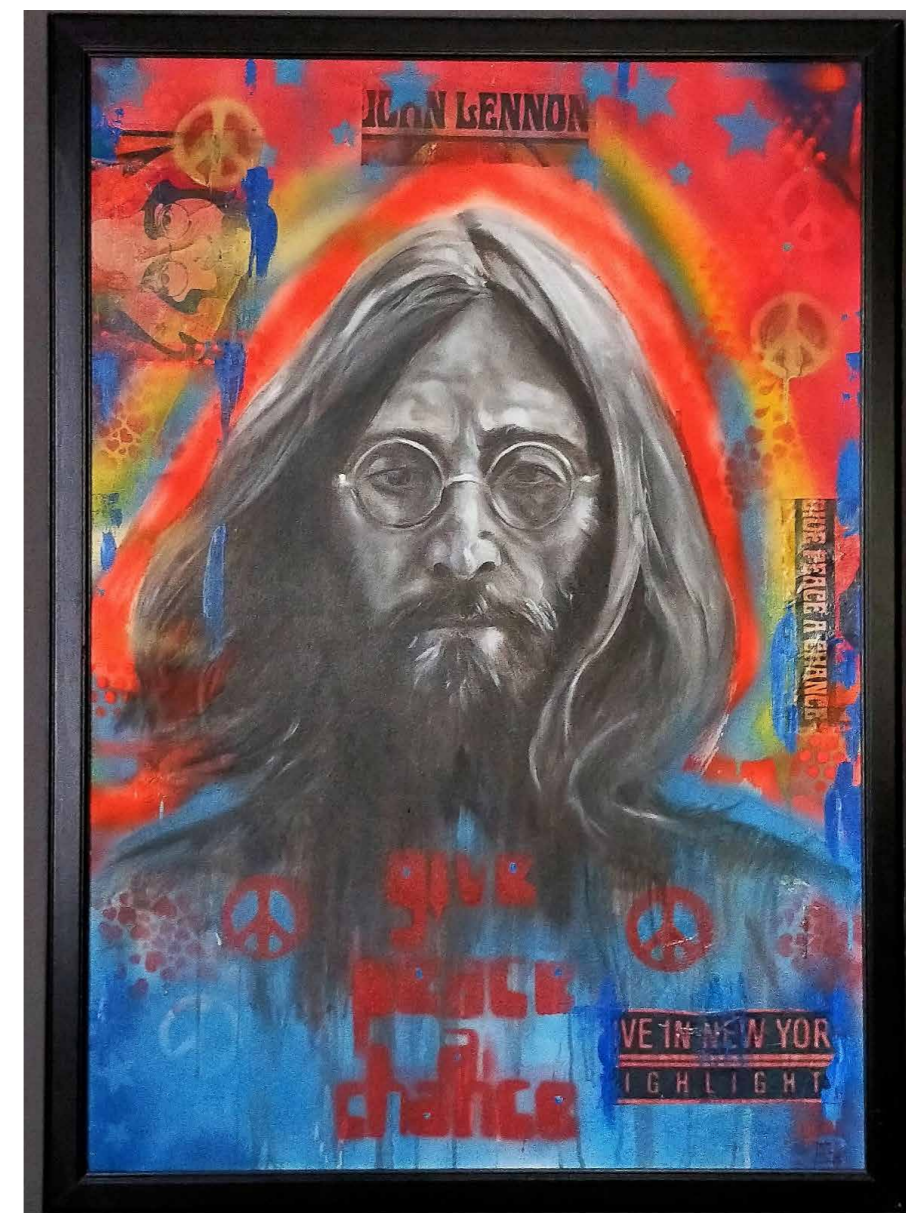
# ALESSANDRO PINNA

Alessandro Pinna, nato il 14 agosto 1975 a Carbonia, nel meraviglioso contesto del sud Sardegna, è un artista che ha sempre coltivato una profonda passione per il disegno. Tuttavia, è dal 2010 che ha abbracciato seriamente la pittura, un cammino iniziato dopo un periodo complicato legato alla sua salute. Nonostante le sfide, la sua determinazione lo ha portato a intraprendere un percorso di formazione autodidatta, successivamente arricchito da corsi di nudo dal vivo presso un'Accademia d'arte. Ha avuto anche il privilegio di seguire le preziose lezioni del maestro peruviano Alejandro Fernandez.

Attualmente, Alessandro risiede nella suggestiva regione della Brianza, dove riesce a coniugare la sua attività artistica con quella di Operatore farmaceutico. La sua arte è il frutto di una crescita personale e artistica, plasmata dalla sua storia di resilienza e dalla continua ricerca di espressione e bellezza. La sua capacità di equilibrare l'arte con l'impegno professionale evidenzia la sua versatilità e dedizione a entrambe le passioni.

*Alessandro Pinna, born on August 14, 1975, in Carbonia, within the enchanting landscape of southern Sardinia, is an artist who has always nurtured a profound passion for drawing. However, it is since 2010 that he has earnestly embraced painting, a journey initiated after a challenging period related to his health. Despite the challenges, his determination led him to pursue a path of self-taught learning, later enriched by life drawing courses at an art academy. He also had the privilege of attending valuable lessons from the Peruvian master Alejandro Fernandez.*

*Currently residing in the picturesque region of Brianza, Alessandro seamlessly combines his artistic pursuits with his role as a pharmaceutical operator. His art is the result of personal and artistic growth, shaped by his story of resilience and a continuous quest for expression and beauty. His ability to balance art with professional commitment highlights his versatility and dedication to both passions.*



Give Peace a Chance, 2023  
Tecnica mista, 70x100 cm

# ALEXANDER ANDIARENA RODRIGUEZ

Il Visual Artist Alexander Andiarena Rodríguez, residente nella provincia di Holguín, Cuba, ha studiato presso la Scuola Professionale d'Arte Plastica El Sunrise, completando gli studi di base in Arti Plastiche presso la Scuola Professionale d'Arte Raúl Gómez García (EVA). Ha ottenuto una laurea in Teologia ed Educazione Artistica, con specializzazione in Arti Visive, presso l'Università di Holguín, Campus José de la Luz y Caballero.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, sia nella sua provincia che in altre località del paese e all'estero, ricevendo premi e riconoscimenti per il suo lavoro e la sua proiezione artistica.

Dopo aver disegnato molte e diverse idee al fine di mettere insieme coerentemente una proposta visuale che rispondesse esteticamente ai criteri di coloro che sono interessati a dialogare come artisti con il pubblico che vede le sue opere e a esplorare modi di fare le cose, scopre un modo inquietante e particolare di vedere e elaborare qualcosa che era sempre intorno a lui e che spesso diventava così quotidiano da passare inosservato: gli oggetti.

Una gamma infinita di oggetti dell'ambiente che lo circondava e quanti ne poteva trovare nel suo percorso, carichi di squisito simbolismo, emergevano davanti ai suoi occhi e aspettavano di essere invitati a partecipare al dialogo pittorico con gli spettatori.

Un giorno viene sorpreso nel vederli e nel considerarli come un'esplosione visuale in tutto il loro splendore, scoprendoli anche come protagonisti di tutte le storie che raccontano, anche se non sembra, e desiderosi di farli complici, essenzialmente e funzionalmente, per raccontare i loro criteri più discussi e insoliti.

Di conseguenza, si è proposto di percorrere il vasto e affascinante cammino di questi sconosciuti, con un'immagine impressionistica e in parte barocca, per portare sulle sue scene tutti gli oggetti che gridano per un'opportunità, perché hanno molto da dire.

*The Visual Artist Alexander Andiarena Rodríguez, residing in the province of Holguín, Cuba, studied at the El Sunrise Professional School of Plastic Arts, completing basic studies in Plastic Arts at the Raúl Gómez García Professional School of Arts (EVA). He earned a degree in Theology and Art Education, specializing in Visual Arts, from the University of Holguín, José de la Luz y Caballero Campus.*

*He has participated in numerous collective and solo exhibitions, both in his province and in other locations across the country and abroad, receiving awards and recognition for his work and artistic projection.*

*After sketching various ideas to coherently assemble a visual proposal that aesthetically responds to the criteria of those interested in engaging as artists with the audience viewing his works and exploring different ways of doing things, he discovers a disturbing and unique way of seeing and processing something that was always around him and often became so commonplace that it went unnoticed: objects.*

*An endless array of objects from the environment that surrounded him and as many as he could find in his path, laden with exquisite symbolism, emerged before his eyes and awaited an invitation to participate in the pictorial dialogue with spectators.*

*One day, he is surprised to see them and consider them as a visual explosion in all their splendor, discovering them as protagonists of all the stories they tell, even if it doesn't seem like it, and eager to make them accomplices, essentially and functionally, to convey their most discussed and unusual criteria.*

*As a result, he has set out to traverse the vast and captivating path of these unknowns, with an impressionistic and somewhat baroque imagery, to bring to his stages all the objects clamoring for an opportunity because they have much to say.*



Throne, 2021  
Olio su tela, 80x114 cm

# ANDREA BORGA

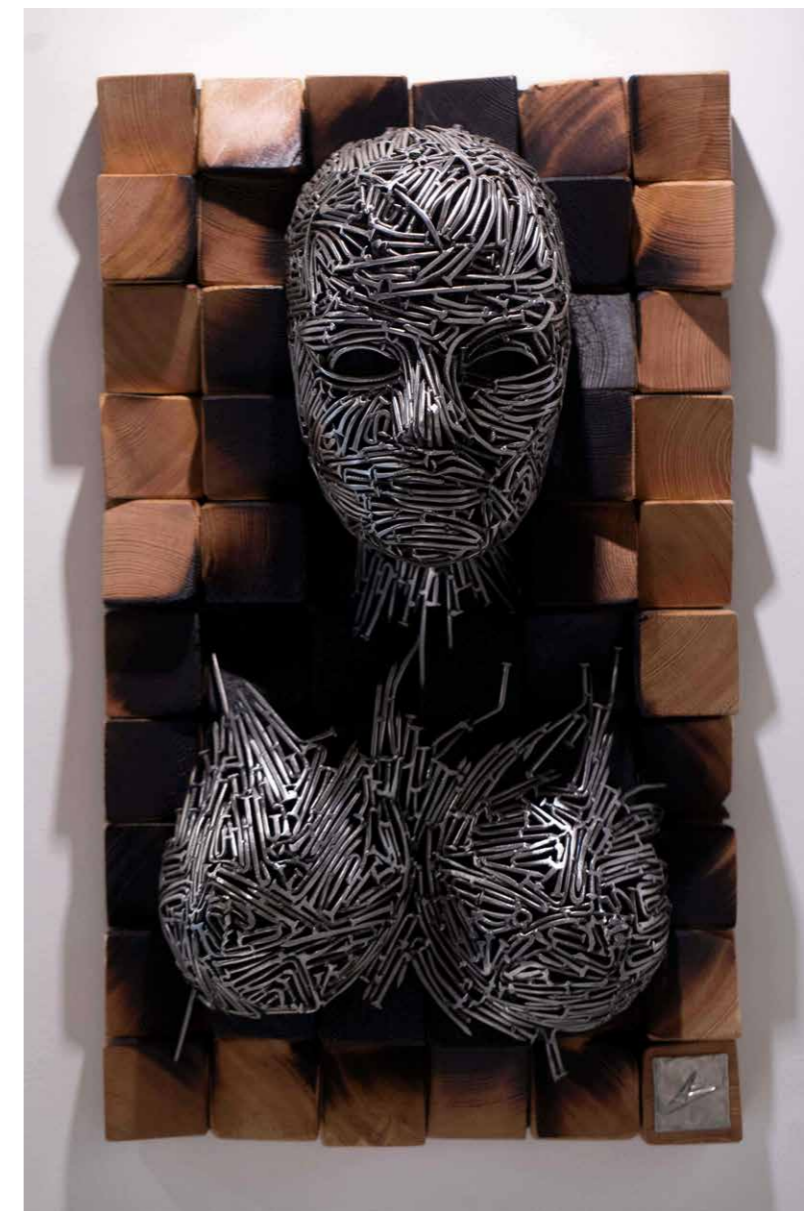
Andrea Borga, nato nel 1985 a Trento, è uno scultore italiano di Coredò, nelle Dolomiti. Autodidatta, ha iniziato nel metalmeccanico a 17 anni, apprendendo tecniche come forgiatura, brunitura e saldatura dagli artigiani locali. Tuttavia, è nel suo intimo laboratorio che ha iniziato a esplorare la scultura, dando vita alle prime opere ispirate ai suggestivi paesaggi montani.

Esperienze internazionali negli Stati Uniti, in Francia e in Svizzera lo hanno portato a esplorare nuovi approcci nella rappresentazione della forma umana. Le sue sculture, principalmente in ferro, acciaio inox e acciaio cor-ten, incorporano legno di recupero o cemento. La finitura avviene attraverso processi chimici o fisici, preservando l'integrità estetica della materia senza l'uso di vernici. Con una visione che abbraccia la fusione di materiali e l'esplorazione di forme naturali, Andrea Borga crea opere che riflettono la sua connessione profonda con le montagne circostanti e la sua evoluzione artistica globale.

*Andrea Borga, born in 1985 in Trento, is an Italian sculptor based in Coredò, a small tourist town in the northern Dolomites.*

*A self-taught metal sculptor, he started working at 17, learning forging, bronzing, and welding from local artisans. In his intimate workshop, he gives life to works inspired by the natural subjects of the surrounding mountains. Experiences in the United States, France, and Switzerland lead him to explore new approaches to studying the human form.*

*His sculptures, mainly in iron, stainless steel, and cor-ten steel, incorporate natural materials like reclaimed wood or cement. Finishing is done chemically or physically, preserving the material's aesthetic integrity without paints. Andrea Borga's vision, combining material fusion and the exploration of natural forms, is reflected in artworks expressing his profound connection with the mountains and his global artistic evolution.*



Beyond the wall, 2023  
Acciaio, legno di larice carbonizzato, 34x57x18 cm

# ANDREA PROLA

Andrea Prola, noto come Prolus, è nato a Ivrea nel 1977. Nella sua giovinezza, non ha avuto l'opportunità di studiare le sue grandi passioni, l'arte e la musica. Solo in seguito inizia a sperimentare con l'arte, utilizzando l'acrylic pouring come mezzo di totale libertà creativa. Si apre un nuovo mondo.

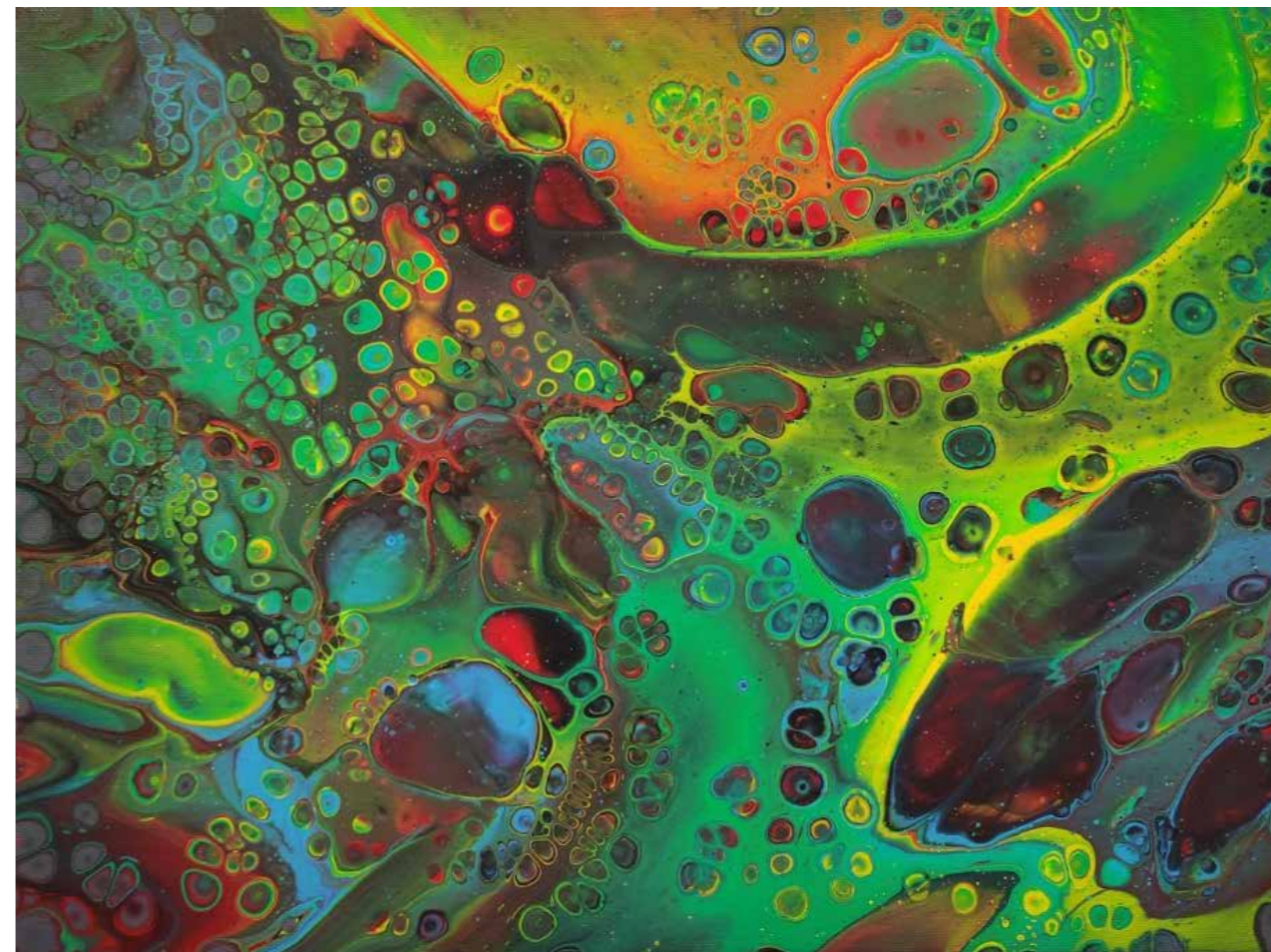
Questa tecnica permette la creazione solo di pezzi unici, impossibili da replicare. Ogni opera è un viaggio nell'ignoto, guidato esclusivamente dall'astrazione. Tra metafisica e inconscio, forme e colori si plasmano non solo dall'artista, ma anche dalle leggi della natura, dando vita a capolavori senza paragoni e singolari.

Il viaggio è iniziato, ma qual è la destinazione? Come l'acrilico che scorre sulla tela, la vita si svela, tessendo trame imprevedibili. In questo processo, Prolus abbraccia la casualità, consentendo a forme e colori di interagire spontaneamente. Ogni opera diventa unico e irripetibile, un riflesso non solo dell'artista ma anche della fluidità e complessità della vita stessa.

*Andrea Prola, known as Prolus, was born in Ivrea in 1977. In his youth, he lacked the opportunity to study his great passions, art and music. Only later did he begin experimenting with art, using acrylic pouring as a means of total creative freedom. A new world unfolds.*

*This method allows for the creation of only unique pieces, impossible to replicate. Each artwork is a journey into the unknown, guided solely by abstraction. Between metaphysics and the unconscious, shapes and colors are molded not only by the artist but also by the laws of nature, resulting in unparalleled, singular masterpieces.*

*The journey has begun, but what is the destination? Like acrylic flowing on canvas, life unfolds, weaving unpredictable patterns. Prolus embraces randomness, allowing forms and colors to interact spontaneously. Each piece becomes a unique and unrepeatable reflection, not only of the artist but also of the fluidity and complexity of life itself.*



048 Colori mondiali uno  
Acrilico su tela, 40x30 cm

# ANGELICA VITTORE

Angelica Vittone, nata a Milano nel 1981 e residente nei pittoreschi dintorni di Varese, è una fotografa animata da un profondo amore e passione per l'arte. Cresciuta tra le bellezze dei laghi e delle montagne, la sua ispirazione è intrinsecamente legata alla natura che la circonda.

La sua vita è un mosaico di esperienze eterogenee, una serie di capitoli che considera fonti quotidiane di eccitazione, divertimento ed opportunità. Viaggiare, gustare la buona cucina e apprezzare un buon caffè sono solo alcuni degli interessi che contribuiscono a plasmare la sua visione del mondo.

Nel suo percorso verso la fotografia professionale, Angelica ha affrontato sfide variegate, tutte che hanno arricchito il suo bagaglio artistico. Nella sua prospettiva, ogni fotografia diventa un racconto, ogni immagine un mondo di significati. Il suo obiettivo è catturare "l'essenza" che sfugge spesso a una semplice osservazione, quel dettaglio evanescente che risuona negli spettatori, qualcosa di intimamente familiare e autenticamente loro.

Angelica è costantemente in cerca di emozioni autentiche, aspirando ad immortalare quei momenti effimeri anche nelle composizioni posate. La sua fotografia si distingue per la discrezione ed empatia, incarnando la capacità di cogliere l'anima dei soggetti, sia in momenti spontanei che in situazioni più pianificate. La sua opera è un invito a esplorare l'intimità nascosta dietro ogni scatto, a scoprire il significato più profondo in ogni angolo del suo mondo visivo.

*Angelica Vittone, born in Milan in 1981 and residing in the picturesque surroundings of Varese, is a photographer driven by a deep love and passion for art. Growing up amidst the beauty of lakes and mountains, her inspiration is intrinsically tied to the nature that surrounds her.*

*Her life is a mosaic of diverse experiences, a series of chapters that she considers daily sources of excitement, fun, and opportunity. Traveling, savoring good cuisine, and appreciating a good cup of coffee are just a few of the interests that contribute to shaping her worldview.*

*On her journey to professional photography, Angelica has faced varied challenges, all of which have enriched her artistic repertoire. In her perspective, each photograph becomes a narrative, each image a world of meanings. Her goal is to capture the "essence" that often eludes simple observation, that elusive detail that resonates with viewers, something intimately familiar and authentically theirs.*

*Constantly in search of genuine emotions, Angelica aspires to immortalize those fleeting moments even in posed compositions. Her photography is characterized by discretion and empathy, embodying the ability to grasp the soul of subjects, both in spontaneous moments and in more planned situations. Her work is an invitation to explore the hidden intimacy behind each shot, to discover the deeper meaning in every corner of her visual world.*



Natural, Elemental - Vibes  
Acrilico su tela, 70x70 cm

# ANNALISA CARRINO

Annalisa Carrino, nata a Caserta il 7 Ottobre del 1997, si distingue come un'artista indipendente, autodidatta e creativa che ha abbracciato la passione per l'arte pittorica sin dal 2015, quando ricevette in regalo tele e quadri che avrebbero segnato l'inizio del suo percorso artistico.

L'arte di Annalisa è una continua esplorazione dei colori e della loro luce, una ricerca che la affascina e la ispira profondamente. Nel corso degli anni, ha sperimentato diverse tecniche creative in costante evoluzione, utilizzando colori ad olio, acrilici, smalti e una varietà di materiali. Attualmente, la sua preferenza si orienta verso i colori ad olio, apprezzandone la versatilità nelle sfumature cromatiche.

Un elemento fondamentale nella creazione dei suoi quadri è il suono, un'armonia che accompagna e ispira la nascita delle sue opere. "Una sinfonia che mi accompagna nella nascita delle mie creature. Così via, sprigiono la vastità di un'idea," afferma Annalisa.

In un'epoca in cui molte anime si trovano immersi nell'oscurità, Annalisa, attraverso i suoi quadri, aspira a portare luce nelle loro anime, offrendo ai fruitori un'esperienza che li faccia sognare. La sua arte diventa così un faro di speranza e un invito a guardare al di là delle ombre della vita quotidiana. Con la sua creatività vibrante, Annalisa Carrino cerca di trasmettere la bellezza e la possibilità di sognare anche nei momenti più bui.

*Annalisa Carrino, born in Caserta on October 7, 1997, stands out as an independent, self-taught, and creative artist who embraced a passion for pictorial art since 2015 when she received canvases and paintings as a gift, marking the beginning of her artistic journey.*

*Annalisa's art is a continuous exploration of colors and their light, a fascination that deeply inspires her. Over the years, she has experimented with various evolving creative techniques, using oil paints, acrylics, enamels, and a variety of materials. Currently, her preference leans towards oil colors, appreciating their versatility in chromatic nuances.*

*A fundamental element in the creation of her paintings is sound, a harmony that accompanies and inspires the birth of her works. "A symphony that accompanies me in the birth of my creations. Thus, I unleash the vastness of an idea," says Annalisa.*

*In an era where many souls find themselves immersed in darkness, Annalisa, through her paintings, aspires to bring light to their spirits, offering viewers an experience that ignites their dreams. Her art becomes a beacon of hope and an invitation to look beyond the shadows of everyday life. With her vibrant creativity, Annalisa Carrino seeks to convey beauty and the possibility of dreaming even in the darkest moments.*



La Moon, 2019  
Acrilico misto vernice e smalto, 90x65 cm

# ARANKA SZÉKELY

La dottoressa Aranka Székely, nata nel 1966 in Transilvania, Romania, non è solo una professionista medica ma anche un'artista guidata dalla passione e da uno spirito creativo. Dopo aver completato gli studi presso l'Università di Medicina e Farmacia, si è trasferita in Ungheria, dove attualmente gestisce uno studio medico privato.

Fin dall'infanzia, Aranka ha mostrato una mente curiosa e fantasiosa, esplorando diverse tecniche creative. Il suo percorso nel mondo delle belle arti è iniziato quando ha scoperto un tutorial di pittura online. Da allora, la pittura è diventata una parte vitale della sua vita, regalándole immensa gioia. Tuttavia, al di là del piacere della creazione, Aranka apprezza la profonda soddisfazione e il sollievo dallo stress che l'arte le offre. I suoi dipinti fungono da medium per esprimere creatività, colori ed emozioni, presentando agli osservatori gli aspetti più gioiosi della sua vita. Attraverso le sue pennellate, purifica e eleva l'anima, infondendo vita a scene di natura e foglie, simili a un poema lirico.

*Dr. Aranka Székely, born in 1966 in Transylvania, Romania, is not only a medical professional but also an artist fueled by passion and a creative spirit. After completing her studies at the University of Medicine and Pharmacy, she moved to Hungary, where she currently manages a private medical practice.*

*During her childhood, Aranka exhibited a curious and imaginative mind, exploring various creative craft techniques. Her journey into the realm of fine arts began when she discovered an online painting tutorial. Since then, painting has evolved into a vital part of her life, bringing her immense joy. However, beyond the pleasure of creating, Aranka values the profound satisfaction and stress-relief that art provides.*

*Her paintings serve as a medium for expressing creativity, colors, and emotions, presenting observers with the most joyful aspects of her life. Through her brushstrokes, she purifies and uplifts the soul, infusing scenes of nature and foliage with life, akin to a lyrical poem.*



Restina Ballerina, 2022  
Acrilico su tela, 60x70 cm

# ARMIN CATOVIC

Armin Catovic, artista dell'acquerello con sede a Stoccolma, trova le sue radici a Melbourne, Australia, con una ricca eredità familiare che abbraccia Jugoslavia e Ucraina. La sua missione artistica è improntata alla creazione di opere capaci di evocare intense emozioni, intrinseco movimento e dinamismo. Sebbene non si consideri un esperto fotografo, è saldamente convinto che i suoi acquerelli e pennelli siano ampiamente in grado di compiere il compito.

La sua arte, permeata da una fusione di influenze culturali e geografiche, riflette un viaggio artistico che trascende confini e sfida i limiti convenzionali. L'approccio di Armin alla pittura è un'ode alla diversità delle sue origini, un connubio di tradizioni che si fondono per dare vita a opere uniche e coinvolgenti. La vivacità dei colori e la maestria tecnica trasformano ogni tela in una testimonianza visiva delle sue passioni e della sua visione artistica.

*Armin Catovic, a watercolor artist based in Stockholm, traces his roots back to Melbourne, Australia, with a rich family heritage embracing Yugoslavia and Ukraine. His artistic mission is centered around creating works capable of evoking intense emotions, intrinsic movement, and dynamism. Despite not considering himself an expert photographer, he firmly believes that his watercolors and brushes are more than capable of accomplishing the task.*

*His art, permeated by a fusion of cultural and geographical influences, reflects an artistic journey that transcends boundaries and challenges conventional limits. Armin's approach to painting is an ode to the diversity of his origins, a blend of traditions coming together to give life to unique and engaging works. The vibrancy of colors and technical mastery transform each canvas into a visual testament to his passions and artistic vision.*



Girl painting, 2023  
Acquerello, 26x36 cm

# AYAKA SAITOU

Ayaka Saitou è una ricercatrice e psicologa, attualmente immersa nell'atto creativo, dedicando tempo e passione al disegno digitale.

Questo segna un nuovo capitolo in cui intende rendere più attive le sue attività come artista digitale. Parallelamente, si impegna in tutte le attività e ricerche umane che ha svolto finora, contribuendo alla costruzione e allo sviluppo di molte teorie. Queste riflessioni costanti alimentano la sua mente creativa.

Con l'obiettivo di condividere la sua conoscenza, sta considerando la scrittura di un libro attraverso articoli periodici, la creazione di video su YouTube e l'organizzazione di attività nella comunità. Il suo desiderio è esplorare la libertà senza limiti, trasformando l'impossibile in realtà con una forte impronta di originalità.

La sua arte mira a offrire una visione del mondo da prospettive diverse, invitando gli spettatori a riflettere sul potenziale umano e sulla crescita personale. Per lei, la creazione artistica è una fonte di ispirazione e la chiave per risolvere i misteri della vita.

*Ayaka Saitou is a researcher and psychologist, currently immersed in the creative act, dedicating time and passion to digital drawing. This marks a new chapter where she aims to make her activities as a digital artist more active. Simultaneously, she engages in all human activities and research she has undertaken so far, contributing to the construction and development of many theories. These constant reflections fuel her creative mind.*

*With the goal of sharing her knowledge, she is considering writing a book through periodic articles, creating YouTube videos, and organizing community activities. Her desire is to explore limitless freedom, transforming the impossible into reality with a strong imprint of originality.*

*Her art aims to offer a perspective of the world from different angles, inviting viewers to reflect on human potential and personal growth. For her, artistic creation is a source of inspiration and the key to solving the mysteries of life.*



SCAN ME



Stella, 2023  
Digital pen

# BARRY G. alias BARRY GRISANTI

Barry Grisanti, nato a Verona il 17 giugno 1980, sin da giovane è stato affascinato dall'arte in tutte le sue forme, fino a sviluppare un particolare interesse per la pittura su tela come forma di espressione. Attraverso un percorso di sperimentazione di varie tecniche, ha progressivamente trovato la sua identità artistica.

I suoi lavori sono caratterizzati da una linea bianca che simboleggia la Terra, il luogo dove si svolgono gli eventi e si vivono le emozioni. Prima di iniziare ogni dipinto, applica una striscia di scotch da cui inizia il processo creativo. Grisanti utilizza gradazioni di colori, preferendo la tecnica dell'acrilico, e inserisce piccoli dettagli per narrare ciò che desidera esprimere. Alla fine della rappresentazione, scoprire questa linea è il momento culminante, mettendo in risalto il suo pensiero artistico.

I suoi quadri sono commissionati sia da privati che da aziende, dando vita alle storie che gli vengono raccontate. Negli ultimi anni, ha partecipato attivamente a vari eventi musicali e culturali, creando le sue opere attraverso performance di live painting.

*Barry Grisanti, born in Verona on June 17, 1980, has been captivated by art in all its forms since his youth, eventually developing a particular interest in canvas painting as a means of expression. Through a journey of experimenting with various techniques, he gradually found his artistic identity.*

*His works are characterized by a white line symbolizing the Earth, the place where events unfold and emotions are experienced. Before starting each painting, he applies a strip of tape, marking the beginning of the creative process. Grisanti employs color gradations, favoring the acrylic technique, and incorporates small details to narrate what he wishes to express. Discovering this line at the end of the representation is the culmination, highlighting his artistic thinking.*

*His paintings are commissioned by both private individuals and companies, bringing to life the stories that are shared with him. In recent years, he has actively participated in various musical and cultural events, creating his works through live painting performances.*



Duemilaventitre, 2023  
Acrilico su tela, 105x105 cm

# BRUNA MORLOTTI

Bruna Morlotti ha intrapreso il suo percorso artistico inizialmente come autodidatta. Mossa dal profondo desiderio di esprimere la sua interiorità, ha plasmato un mondo artistico che oscilla in modo delicato tra il reale e l'onirico. La sua evoluzione artistica è stata guidata dalla voglia di esplorare e sperimentare, con una particolare predilezione per la pittura ad olio, un medium che le consente di tradurre in modo vibrante le sfumature emotive delle sue visioni.

In aggiunta, Bruna ha deciso di arricchire ulteriormente la sua formazione artistica attraverso un percorso più strutturato. Ha quindi intrapreso studi presso la scuola libera di formazione artistica dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo, dove ha affinato la sua tecnica.

Ha avuto l'opportunità di esporre le sue opere in contesti diversificati, contribuendo così a costruire una connessione più ampia con il pubblico e a ottenere riconoscimenti per il suo talento distintivo.

*Bruna Morlotti embarked on her artistic journey initially as a self-taught artist. Driven by a profound desire to express her inner self, she has shaped an artistic world that delicately oscillates between the real and the dreamlike. Her artistic evolution has been guided by a thirst for exploration and experimentation, with a particular penchant for oil painting—a medium that allows her to vividly translate the emotional nuances of her visions.*

*Additionally, Bruna decided to further enrich her artistic education through a more structured path. She pursued studies at the independent school of artistic training at the G. Carrara Academy of Fine Arts in Bergamo, where she honed her technique. She has had the opportunity to showcase her works in diverse contexts, thereby contributing to building a broader connection with the audience and garnering recognition for her distinctive talent.*



Indifferent Balance, 2023  
Olio su tela, 80x60 cm

# CARLO PALEARI

Carlo Paleari, nato e cresciuto nell'hinterland milanese, ha sempre avuto un legame significativo con il disegno. Tuttavia, la sua vera introduzione al mondo della pittura è avvenuta nel 2000, quando ha incontrato un pittore informale di Legnano, di cui ha iniziato a frequentare regolarmente lo studio.

Il suo percorso artistico è ufficialmente iniziato nel 2001 quando ha vinto un concorso in un piccolo paese della Brianza con il suo lavoro "Gatti Cattivi". Negli anni successivi, ha partecipato a mostre personali e collettive a Milano e dintorni, così come in località liguri che occupano un posto speciale nel suo cuore. Nel 2004, "Toro rosso" è stato pubblicato sulla rivista internazionale di design d'interni "Kitchen".

Nel corso degli anni, Carlo ha esposto le sue opere in varie mostre personali e collettive, guadagnando diverse menzioni e premi in concorsi. Un periodo di pausa creativa è seguito per diversi anni a causa di circostanze familiari che lo hanno portato su strade diverse. Tuttavia, la necessità di espressione artistica è rinata più forte che mai, portandolo a scoprire la sua direzione artistica nel 2018.

Questo ha segnato l'inizio di una nuova e prolifica fase di produzione, intimamente legata alla campagna lombarda, ai ricordi e alla vita frenetica e complessa di oggi. I suoi dipinti, realizzati ad olio su tela o tavole, esplorano temi come paesaggi rurali, paesaggi acquatici e periferie cittadine. La natura gestuale della sua pittura coinvolge colori stratificati, incisi per scavare nell'animo, incarnando una lotta feroce con l'opera, la natura e le emozioni che alla fine rimangono sospese nel tempo, in attesa di infinite aspettative.

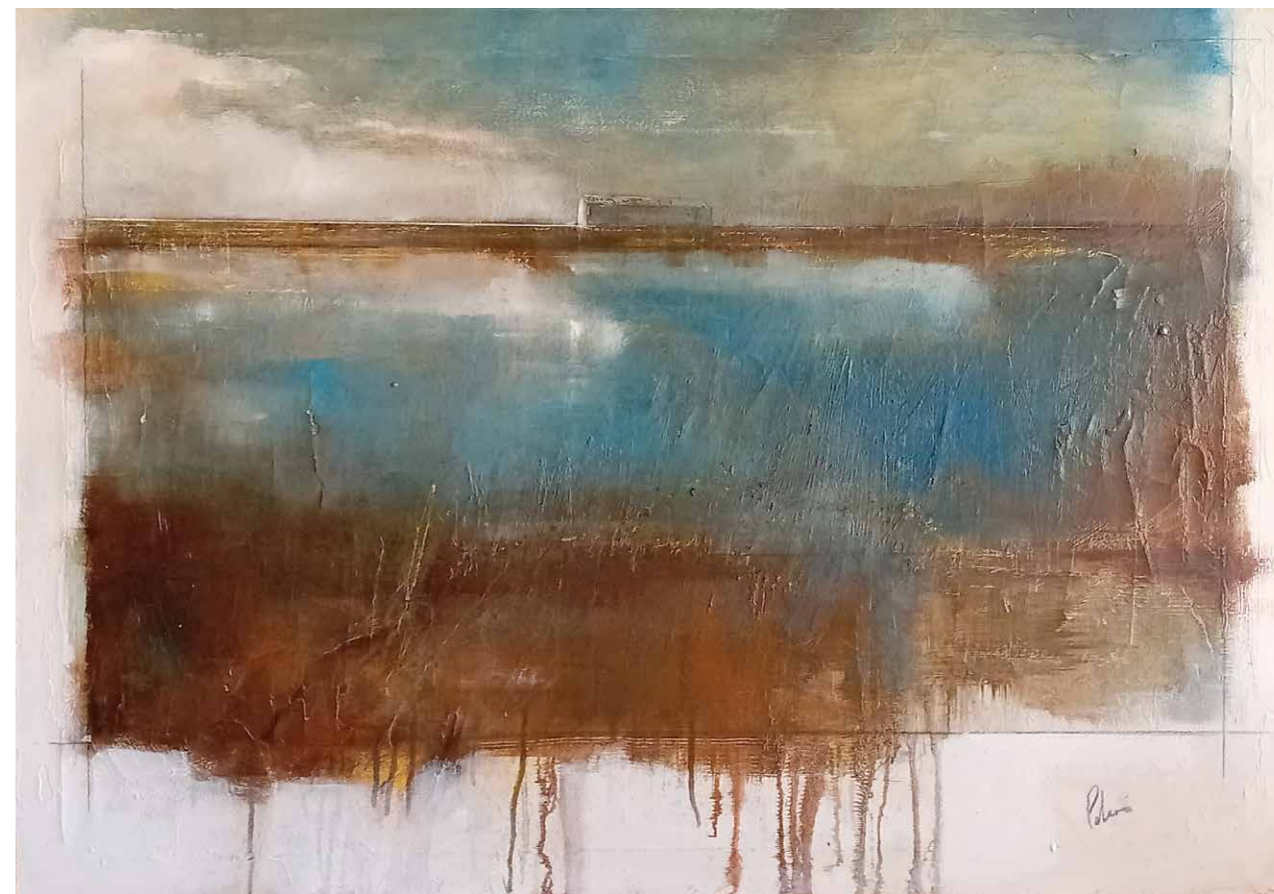
Tra le sue opere recenti, spiccano pezzi notevoli come "Speranze", riconosciute in numerosi concorsi, e "Risaie", le sue ultime creazioni. Ispirate dagli eventi attuali, simboleggiano la speranza per un futuro migliore che emerge con forza all'orizzonte. I campi, sebbene deserti in un'atmosfera sospesa, sono arati, fungendo da simboli di speranza per un futuro promettente.

*Carlo Paleari, born and raised in the Milanese hinterland, has always had a significant connection to drawing. However, his true introduction to the world of painting occurred in 2000 when he met an informal painter from Legnano, whose studio he began to regularly attend. His artistic journey officially began in 2001 when he won a competition in a small town in Brianza with his work "Gatti Cattivi." In the following years, he participated in solo and group exhibitions in Milan and its surroundings, as well as in Ligurian locations that hold a special place in his heart. In 2004, "Toro rosso" was published in the international interior design magazine "Kitchen."*

*Over the years, Carlo has exhibited his works in various solo and group shows, earning several mentions and awards in competitions. A period of creative pause followed for several years due to family circumstances that led him down different paths. However, the need for artistic expression resurfaced stronger than ever, leading him to discover his artistic direction in 2018.*

*This marked the beginning of a new and prolific production phase, intimately connected to the Lombard countryside, memories, and the hectic, complex life of today. His paintings, created in oil on canvas or boards, explore themes such as rural landscapes, aquatic scenes, and city outskirts. The gestural nature of his painting involves layered colors, incised to delve into the soul, embodying a fierce struggle with the artwork, nature, and emotions that ultimately remain suspended in time, awaiting infinite expectations.*

*Among his recent works, notable pieces include "Speranze," recognized in numerous competitions, and "Risaie," his latest creations. Inspired by current events, they symbolize hope for a better future emerging forcefully on the horizon. The fields, although deserted in a suspended atmosphere, are plowed, serving as symbols of hope for a promising future.*

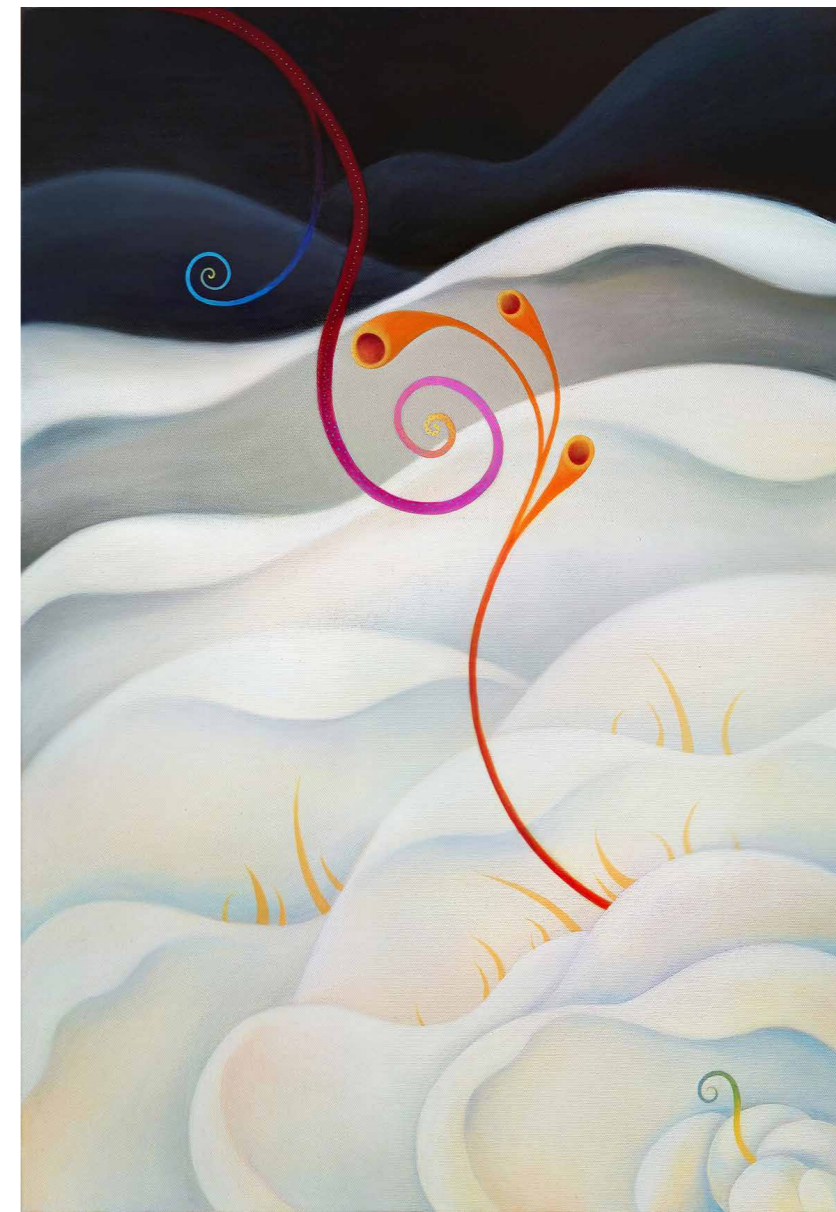


Risaia, 2023  
Olio su carta riportata su tela, 100x70 cm

# CHIA-YEN HO

Chia-Yen Ho è un'artista poliedrica e un'esperta progettista artistica con una vasta gamma di opere creative. Ha conseguito una laurea magistrale in arte digitale presso l'Università Aix-Marseille in Francia e una laurea in belle arti presso la National Taiwan University of Arts. Le sue creazioni artistiche spaziano dalla pittura all'arte digitale, al design visivo e all'illustrazione, con una volontà di esplorare vari mezzi e campi creativi. Si concentra su questioni ecologiche ed ambientali e ha esposto opere in diverse mostre e fiere d'arte in vari paesi, tra cui la Francia, Taiwan e la Germania. Ha partecipato a numerose mostre collettive ed è stata premiata in vari concorsi, inclusi un riconoscimento internazionale nel design e la menzione a mostre di rilievo a Taiwan e in Francia. Con oltre 15 anni di esperienza nel design artistico e più di 25 anni nel mondo dell'arte e della cultura, continua a focalizzarsi sulla crescita del campo professionale, accumulando una pratica creativa più ampia e profonda.

*Chia-Yen Ho is a versatile artist and a skilled artistic designer with a wide range of creative works. She earned a master's degree in digital art from Aix-Marseille University in France and a bachelor's degree in fine arts from the National Taiwan University of Arts. Her artistic creations span from painting to digital art, visual design, and illustration, demonstrating a willingness to explore various mediums and creative fields. She focuses on ecological and environmental issues and has exhibited her works in various art shows and fairs in different countries, including France, Taiwan, and Germany. She has participated in numerous group exhibitions and has been awarded in various competitions, including international recognition in design and honorable mentions in prominent exhibitions in Taiwan and France. With over 15 years of experience in artistic design and more than 25 years in the art and culture scene, she continues to focus on the growth of the professional field, accumulating a broader and deeper creative practice.*



Diffhora N°230515, 2023  
Acrylic painting on canvas, 45x65 cm

# CHIARA LM CIPPONE *alias* JUNONIA

Chiara Cippone, artista poliedrica, si distingue per la sua dedizione al realismo e all'iperrealismo.

La ricerca ossessiva della perfezione caratterizza il suo approccio razionale a ogni opera. Nell'esplorazione del "astratto," Chiara si libera dall'inseguire luci ed ombre, permettendo che emerga la sua "biografia segreta." Questo approccio consente a chi osserva di andare oltre i semplici colori, immergendosi nelle sfumature più profonde della sua esistenza artistica. Ciò che rende unica Chiara è la sua scelta di non seguire le mode del momento, preferendo ascoltare il suo corpo, le sue sensazioni, le paure e le gioie. Ogni creazione diventa un riflesso intimo delle sue esperienze e delle emozioni vissute.

Attualmente, Chiara Cippone sta perseguendo una nuova sfida come apprendista tatuatrice. Disegnare diventa per lei un mezzo per perfezionare il suo approccio artistico sulla pelle. La sua continua evoluzione artistica si traduce in un impegno costante per esplorare nuove vie creative e perfezionare le sue abilità in modo dinamico.

*Chiara Cippone, a versatile artist, stands out for her dedication to realism and hyperrealism. The obsessive pursuit of perfection characterizes her rational approach to each artwork. In exploring the "abstract," Chiara liberates herself from chasing lights and shadows, allowing her "secret biography" to prevail. This approach enables observers to delve beyond mere colors, immersing themselves in the deeper nuances of her artistic existence.*

*What makes Chiara unique is her choice not to follow current trends but rather to listen to her body, sensations, fears, and joys, translating them onto the canvas. Each creation becomes an intimate reflection of her experiences and lived emotions.*

*Currently, Chiara Cippone is undertaking a new challenge as an apprentice tattoo artist. Drawing serves as a means for her to refine her artistic approach on skin, aware that a skilled draftsman can become a proficient tattoo artist. Her ongoing artistic evolution reflects a constant commitment to exploring new creative paths and dynamically honing her skills.*



Lo specchio dell'anima, 2023  
Grafite, carboncino, 50x70 cm

# CHIARA QUAGLIA

Nata a Saluzzo nel 1976, Chiara Quaglia, ora residente a Savigliano, si contraddistingue per una passione senza riserve nei confronti della ceramica. Rifiutando le etichette di "pittrice" o "scultrice", si autodefinisce come una ceramista appassionata, una creatrice di viaggi temporali intensi attraverso forme uniche, onde sinuose, colori sabbiosi e sfumature brillanti. I suoi pannelli materici diventano sculture verticali che narrano storie uniche.

Dopo la maturità tecnica, l'artista si avvicina all'argilla, attratta dal fascino della terra. Durante gli anni universitari, coltiva la sua passione per la ceramica e sperimenta la creazione di pannelli verticali, inaugurando le prime esperienze espositive.

Negli anni, l'artista conquista numerosi premi e riconoscimenti artistici, partecipando a mostre personali e collettive in sedi prestigiose, esponendo opere in contesti internazionali. Il Premio Artista di Avanguardia, supervisionato da Vittorio Sgarbi nel 2020, attesta la notevole qualità stilistica delle sue opere.

Il 2020 registra ulteriori successi, con il 4° posto al Primo Premio Internazionale d'Arte a Torino e l'ammissione al PREMIO MERCURIO D'ORO PER LE ARTI VISIVE nel marzo 2021, conferito per la creatività delle sue opere.

Tra le molte realizzazioni, "Bianco Sospeso" è stata selezionata per la 9° Biennale di Arte Internazionale di Montecarlo nel giugno 2021. A novembre dello stesso anno, l'artista ha curato la mostra "IL TEMPO SOSPESO" presso la Sala d'Onore dell'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo (CN).

Il 2021 si chiude con il prestigioso riconoscimento dalla Pinacoteca del Luxembourg Art Prize, con l'assegnazione dell'Attestato di Merito Artistico nel dicembre 2021, confermato anche nel 2022. Nel giugno 2022, l'artista inaugura la mostra "Il tempo sospeso" presso la Chiesa di San Domenico ad Alba (CN), consolidando ulteriormente la sua presenza nelle sedi artistiche internazionali.

*Born in Saluzzo in 1976, Chiara Quaglia, now residing in Savigliano, stands out for an unwavering passion for ceramics. Rejecting labels like "painter" or "sculptor," she defines herself as a passionate ceramicist, a creator of intense temporal journeys through unique forms, sinuous waves, sandy colors, and brilliant shades. Her textured panels transform into vertical sculptures that tell unique stories.*

*After technical high school, the artist embraced clay, drawn to the allure of the earth. During her university years, she nurtured her passion for ceramics, experimenting with the creation of vertical panels and initiating her first exhibition experiences.*

*Over the years, the artist has garnered numerous awards and artistic recognitions, participating in solo and group exhibitions at prestigious venues, showcasing works in international contexts. The Avant-Garde Artist Award, overseen by Vittorio Sgarbi in 2020, attests to the remarkable stylistic quality of her works.*

*In 2020, she achieved further success, securing the 4th position at the First International Art Prize in Turin and gaining admission to the GOLDEN MERCURY AWARD FOR VISUAL ARTS in March 2021, recognized for the creativity of her works.*

*Among her many achievements, "Bianco Sospeso" was selected for the 9th International Art Biennial of Monte Carlo in June 2021. In November of the same year, the artist curated the exhibition "Il Tempo Sospeso" at the Sala d'Onore of the Ancient Municipal Palace of Saluzzo (CN). The year 2021 concluded with the prestigious recognition from the Luxembourg Art Prize, receiving the Certificate of Artistic Merit in December 2021, reaffirmed in 2022. In June 2022, the artist inaugurated the exhibition "Il Tempo Sospeso" at the Church of San Domenico in Alba (CN), further solidifying her presence in international art venues.*



Foglia  
Argilla, smalti, cristalline, 55×55 cm

# CHRISTEL FRÉON

Christel Fréon, nata a Mantes-la-Jolie, ha coltivato la passione per la pittura e il disegno sin dall'infanzia, dirigendosi successivamente verso gli studi artistici a Parigi. Laureata in Arti Grafiche presso la Scuola Nazionale di Arti Applicate e Mestieri d'Arte, ha dedicato la sua carriera sia all'illustrazione pubblicitaria che alla pittura. Ha partecipato a numerose mostre, fiere d'arte e mercati regionali, esprimendo le sue emozioni attraverso dipinti figurativi e disegni. I suoi temi prediletti includono la campagna, la natura, gli alberi, le foreste e le antiche pietre. La sua pittura, ispirata dalla luce e dai contrasti, cattura la particolare atmosfera di paesaggi reali, invitando gli spettatori in un viaggio interiore, ad un'indagine profonda di emozioni sepolte e ricordi. "Ogni soggetto scelto risuona come un richiamo, una necessità di interpretarlo, guidata dalla luce, dai contrasti, per catturarne la particolare atmosfera e preservare un'impressione di eternità."

*Christel Fréon, born in Mantes-la-Jolie, cultivated her passion for painting and drawing since childhood, later pursuing artistic studies in Paris. Graduating in Graphic Arts from the National School of Applied Arts and Crafts, she dedicated her career to both advertising illustration and painting. Participating in numerous exhibitions, art fairs, and regional markets, she expresses emotions through figurative paintings and drawings. Her favored themes encompass the countryside, nature, trees, forests, and ancient stones. Inspired by light and contrasts, her painting captures the unique atmosphere of real landscapes, inviting viewers on an inner journey, delving into buried emotions and memories.*

*"Each chosen subject resonates as a calling, a need to interpret it, guided by light, contrasts, to capture its particular atmosphere and preserve an impression of eternity."*



Les amis de Kitty, 2023  
Acrilico, 80x65 cm

# CHRISTINA AYER

---

Christina Ayer sostiene che la vera natura di ogni cosa, nel suo nucleo più profondo, si possa apprendere e comprendere solo intuitivamente. Le barriere fisiche di intelligenza e sensi limitano la nostra percezione delle verità universali e della nostra vera essenza. L'artista ha il compito di superare questi limiti, utilizzando l'intuizione, l'emozione e un intreccio complesso di esperienze sensoriali per aprire percorsi verso una comprensione trascendentale che ci collega agli altri e al sublime.

Con oltre 20 anni di dedizione alla pratica artistica, Christina risiede nel Nord Italia, nei pressi del Lago di Garda, insieme al marito e ai loro quattro figli. La sua residenza nei pittoreschi dintorni del Lago di Garda si riflette nei colori e nelle forme delle sue opere, che trasmettono la bellezza della natura circostante e la profondità delle sue riflessioni interiori.

*Christina Ayer contends that the true nature of everything, at its deepest core, can only be grasped and understood intuitively. The physical barriers of intelligence and senses limit our perception of universal truths and our true essence. It is the artist's duty to overcome these limits, employing intuition, emotion, and a complex interweaving of sensory experiences to open paths toward a transcendent understanding that connects us to others and to the sublime.*

*With over 20 years of dedication to artistic practice, Christina resides in Northern Italy, near Lake Garda, with her husband and their four children. Her home in the picturesque surroundings of Lake Garda is reflected in the colors and forms of her works, conveying the beauty of the surrounding nature and the depth of her inner reflections.*



In the beginning , 2023  
Tecnica mista acrilico e basalt granule, 100x70 cm

# CRISTIANO SCANO

L'artista Cristiano Scano nasce il 13 luglio 1964 a Villamar, un comune italiano in provincia di Cagliari, nel sud della Sardegna.

E' un maestro della resina, con una passione contagiosa per l'arte. Ogni suo quadro è frutto di un processo meticoloso e di una profonda connessione con il materiale. La resina è manipolata con maestria, stratificata con colori intensi e creata in modo da produrre effetti di trasparenza e profondità straordinari.

La versatilità della resina permette all'artista di sperimentare, di esplorare nuovi orizzonti e di rompere le barriere dell'arte tradizionale. Ogni quadro è unico, un pezzo originale che riflette il talento e la sensibilità dell'artista. Ogni strato di resina applicato con cura, ogni tratto di colore delicatamente mescolato, danno vita a un'opera che ha il potere di evocare sensazioni profonde e di ispirare chiunque la contempi.

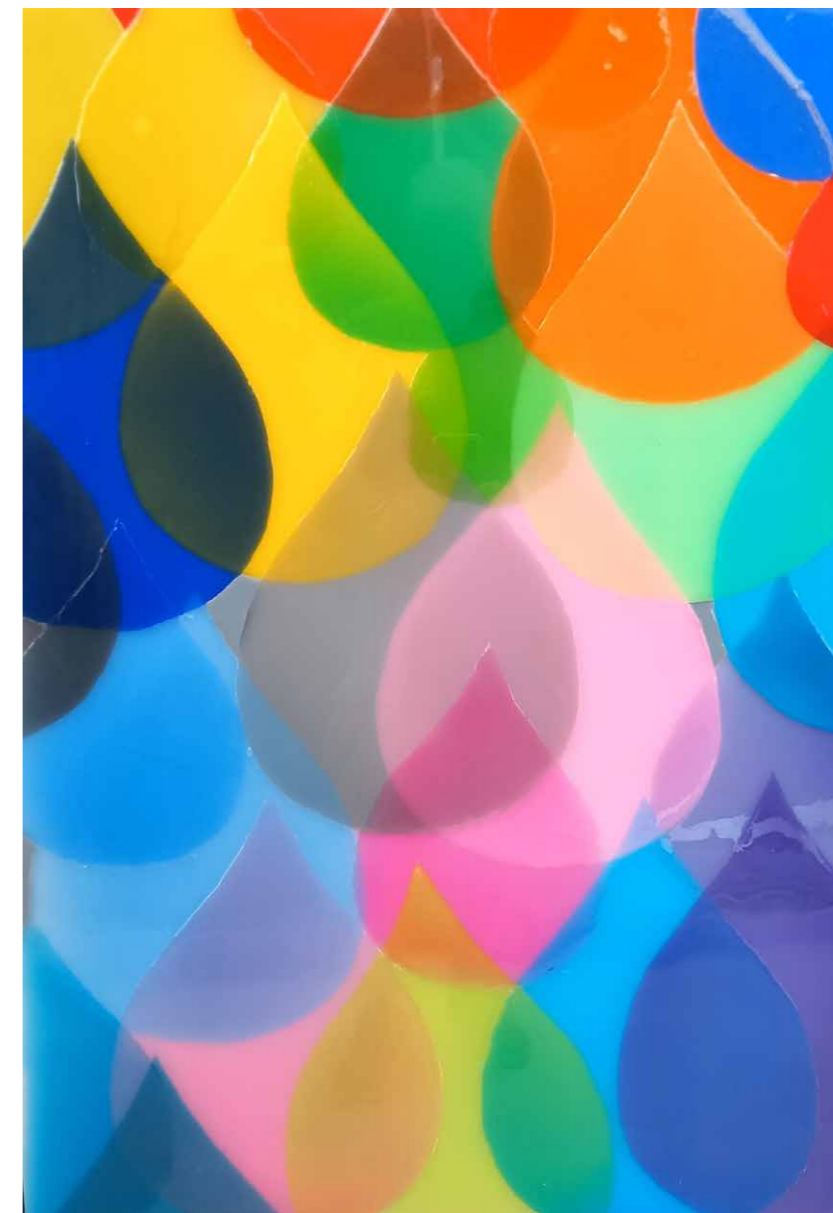
Il risultato finale è una sinfonia di forme e colori che evoca emozioni e lascia un'impronta indelebile nella mente di chi la osserva.

*Artist Cristiano Scano was born on July 13, 1964, in Villamar, an Italian municipality in the province of Cagliari, in the southern part of Sardinia.*

*He is a master of resin, with an infectious passion for art. Each of his paintings is the result of a meticulous process and a deep connection with the material. The resin is skillfully manipulated, layered with intense colors, and crafted to produce extraordinary effects of transparency and depth.*

*The versatility of resin allows the artist to experiment, explore new horizons, and break through the barriers of traditional art. Each painting is unique, an original piece that reflects the talent and sensitivity of the artist. Every layer of carefully applied resin, every stroke of color delicately blended, brings to life a work of art that has the power to evoke deep sensations and inspire anyone who beholds it.*

*The final result is a symphony of shapes and colors that evoke emotions and leave an indelible mark in the mind of the observer.*



Gocce  
Resina e acrilico su policarbonato, 80x110 cm

# DOMENICO BALESTRIERI

Domenico Balestrieri, figura di formazione culturale classica, è stato sempre affascinato dall'arte nelle sue molteplici manifestazioni. Fin da giovane, ha nutrito una profonda passione per la pittura, influenzato dalle sue frequentazioni culturali e intrappolato dalla magia delle opere dei grandi maestri figurativi, con una particolare ammirazione per la potenza artistica di Caravaggio e Van Gogh.

Il suo percorso artistico si sviluppa come un'autentica espressione dell'anima, una rappresentazione delle sue sensazioni, emozioni e visioni eccentriche. Il colore, nelle sue manifestazioni più intense, insieme alla matericità che traspare dalle sue tele e tavole, definisce la sua pittura. Questa fresca innovazione, audace e non convenzionale, ha rapidamente portato Domenico a guadagnarsi il riconoscimento in diverse gallerie d'arte italiane.

Partecipando con il plauso del pubblico a numerose manifestazioni culturali e mostre d'arte di rilievo internazionale, Domenico ha consolidato ulteriormente la sua presenza nel panorama artistico contemporaneo.

*Domenico Balestrieri, with a classical cultural background, has always been captivated by art in all its expressions. From a very young age, he developed a strong attraction to painting, influenced by his cultural connections and struck by the power of works by great figurative masters, particularly inspired by the artistry of Caravaggio and Van Gogh.*

*His artistic journey is directed towards painting as a genuine expression of the artist's soul, sensations, emotions, and eccentricities. Color, in all its vibrant expressions, combined with the materiality expressed in his canvases and boards, characterizes his painting. This breath of innovation, boldness, and uniqueness swiftly led Domenico to be appreciated in various Italian galleries.*

*Having actively participated in numerous cultural events and internationally renowned art exhibitions with the acclaim of the audience, Domenico has further solidified his presence in the contemporary art scene.*



La chiave rossa, 2022  
Tecnica mista su cartone/legno, 60x88 cm

# DOMINIQUE LUDMANN

Dominique Ludmann nasce nel 1974, a Gerlingen, vicino a Stoccarda, in Baden-Württemberg, Germania.

La sua vita è stata modellata dal suo amore per la fotografia, il lavoro del legno e, più recentemente, dall'utilizzo di acrilici e acquerelli.

Autodidatta, predilige insegnare a se stesso. Dopo la tragica scomparsa del padre nel 2020, ha riscoperto la passione per la creatività, concentrandosi sul pouring e sull'arte fluida per ritrovare equilibrio dopo la perdita. Utilizza acrilici e acquerelli diluiti con varie tecniche, specializzandosi nell'acrylic Spin Pouring, una tecnica che gli consente di creare opere astratte dai colori vivaci e brillanti.

La sua espressione artistica si evolve attraverso la fusione di colori e movimenti, trasmettendo un significato più profondo e personale.

*Dominique Ludmann was born in 1974, in Gerlingen, near Stuttgart, in Baden-Württemberg, Germany.*

*His life has been shaped by his love for photography, woodworking, and, more recently, the use of acrylics and watercolors. A self-taught artist, he prefers to teach himself.*

*After the tragic loss of his father in 2020, he rediscovered a passion for creativity, focusing on pouring and fluid art to regain balance after the loss. He uses diluted acrylics and watercolors with various techniques, specializing in acrylic Spin Pouring, a technique that allows him to create abstract works with vibrant and brilliant colors.*

*His artistic expression evolves through the fusion of colors and movements, conveying a deeper and more personal meaning.*



DEye 7.0, 2023  
Acryl, 60x60 cm

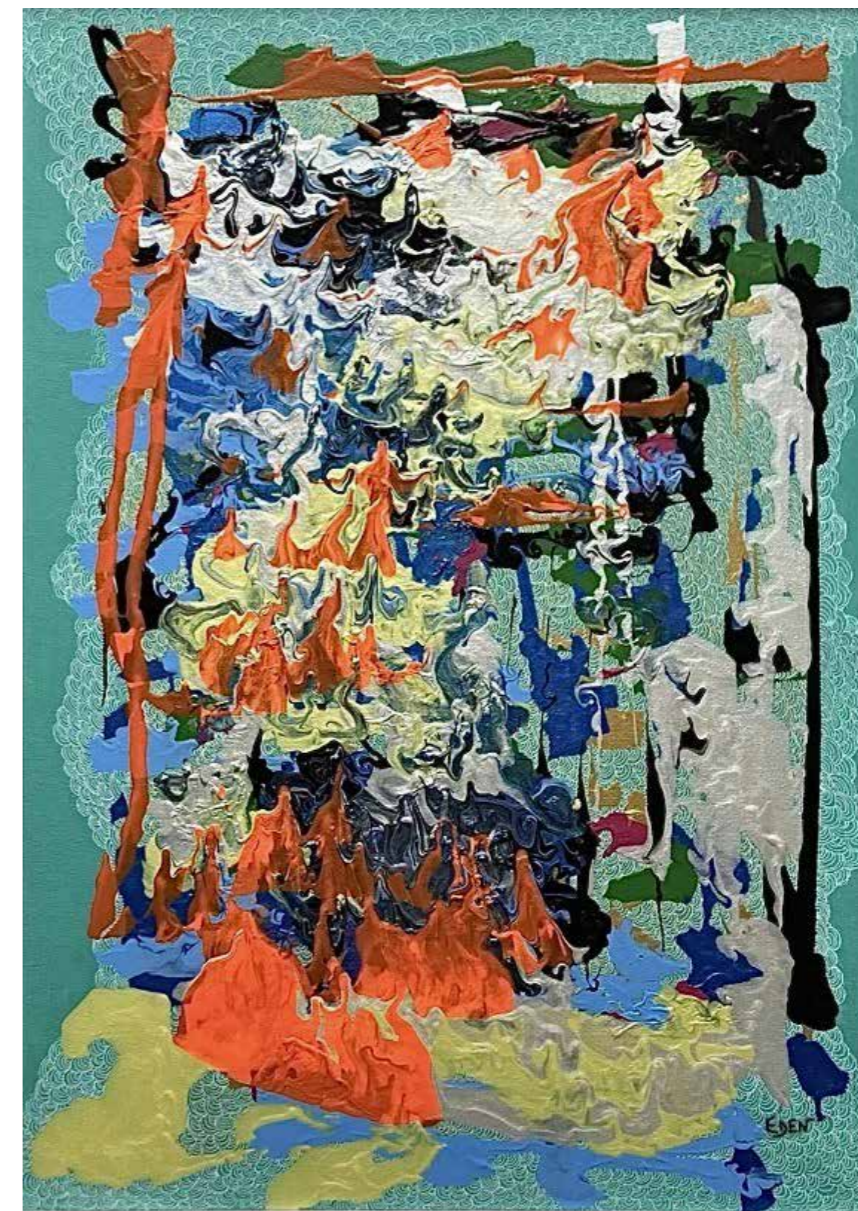
# EDEN FABIENNE QUEIGNEC *alias* EDEN

Esperta nel mondo della moda, Eden Fabienne Queignec ha plasmato il suo percorso professionale con esperienze di rilievo presso celebri case di moda come Givenchy e Hermès. La sua costante ricerca di movimento e luce la spinge a conferire calore ai colori freddi attraverso linee che si estendono all'infinito. Guidata dalla curiosità di un'apprendista chimica, la scoperta è il faro che illumina il suo quotidiano.

Appassionata della diversificazione di tecniche e materiali, Eden cerca di avvicinarsi il più possibile all'essenza del sentimento nella sua arte. Posizionandosi sul delicato confine tra naturale e soprannaturale, si impegna a preservare un candore attraverso una perfezione sfumata di imperfezioni. La sua visione artistica si intreccia in modo armonioso con un passato futuristico, creando un affascinante connubio con il presente, dove la semplicità si trasforma in eleganza... Questo è il suo Eden.

*Trained as a stylist, Eden Fabienne Queignec began her career by acquiring valuable experiences at renowned fashion houses such as Givenchy and Hermès. Constantly in search of movement and light, she dedicates herself to infusing warmth into cool colors through lines that stretch to infinity. Guided by the soul of a chemistry apprentice, discovery is the beacon that illuminates her daily path.*

*Passionate about diversifying techniques and materials, Eden seeks to get as close as possible to the essence of feeling in her art. Positioned on the delicate border between natural and supernatural, she strives to preserve a sense of purity through a perfection adorned with imperfections. Her artistic vision harmoniously intertwines with a futuristic past, creating a fascinating blend with the present, where simplicity transforms into elegance... This is her Eden.*



Around the world, 2023  
Acrilico e feltro, 70x50 cm

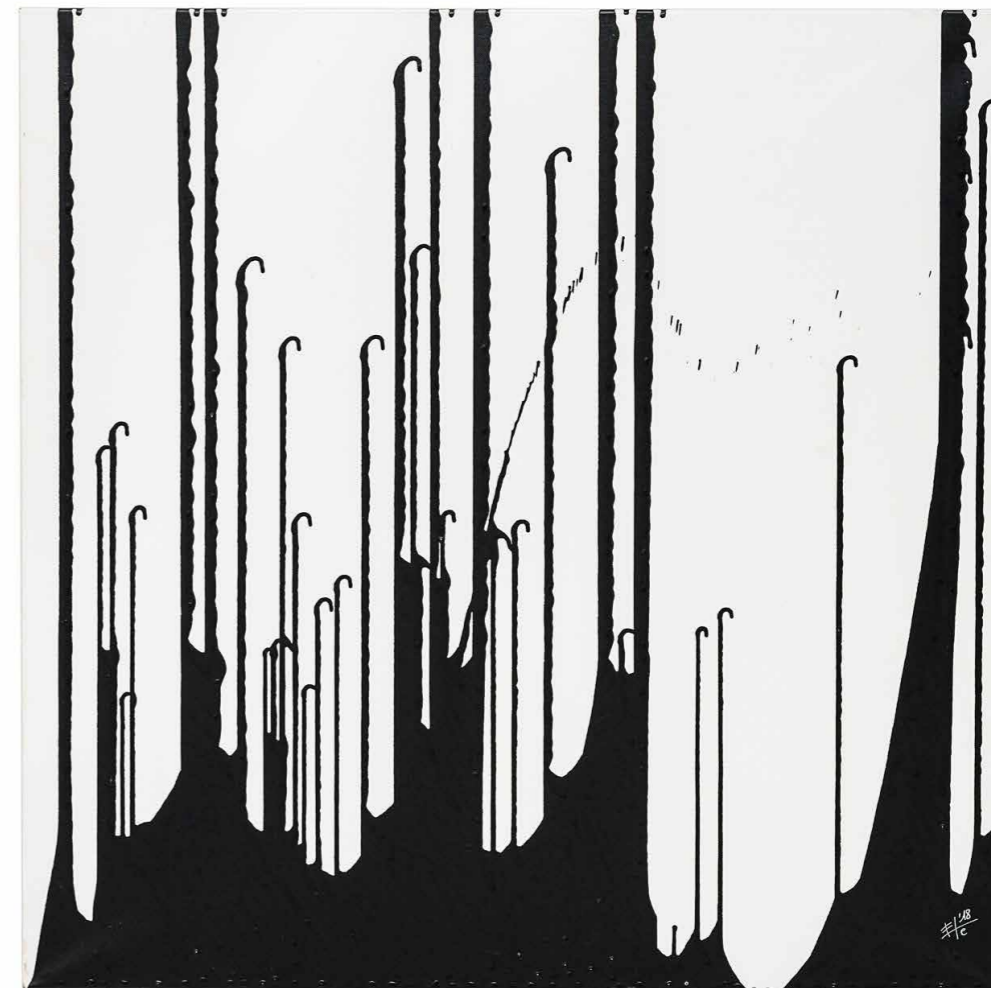
# ELENA ZOI

Affascinata dal mondo dell'arte, del design e dell'arredamento, Elena Zoi ha sempre coltivato questa passione personale. Nonostante il suo percorso di studi e lavoro l'abbia inizialmente allontanata da queste sfere, nel 2005 ha avvertito un forte bisogno di dare vita alla sua immaginazione, alla passione interiore che era rimasta latente. È così che ha preso il via il suo percorso creativo.

In assenza di una formazione specifica, è il suo istinto a parlare attraverso i quadri. Dipinge istintivamente, senza pianificazioni, lasciandosi guidare da stati d'animo diversi che fanno danzare i colori sulla tela. La preferenza va ai colori acrilici, rapidi e decisi, alle spatole e alle applicazioni. Le sue creazioni sono istintive, totalmente astratte, ma permeate da una passione autentica.

*Captivated by the world of art, design, and interior decor, Elena Zoi has always nurtured this personal passion. Despite her educational and professional journey initially leading her away from these realms, in 2005, she felt a strong need to give life to her imagination, to the internal passion that had remained dormant. This marked the beginning of her creative journey.*

*Lacking a specific formal training, it is her instinct that speaks through her paintings. She paints instinctively, without planning, letting herself be guided by different moods that make the colors dance on the canvas. She favors quick and decisive acrylic colors, spatulas, and applications. Her creations are instinctive, entirely abstract, yet infused with authentic passion.*



Sottosopra, 2018  
Vernice nitro su tela, 100x100 cm

# ELIOS FERRANTE

Elios Ferrante, pittrice e scultrice di origini siciliane, incarna una poetica delicata che emerge con purezza nei suoi dipinti, riflettendo l'animo puro e la sensibilità profonda dell'artista. Attualmente residente e operante a Milano, Elios ha iniziato il suo percorso artistico presso l'Accademia del Nudo di Palermo, dove ha affinato la sua tecnica e affrontato il delicato equilibrio tra forma e sentimento.

Partecipando a diverse collettive e manifestazioni artistiche, Elios ha conquistato vari premi in città italiane, distinguendosi per la sua capacità di trasmettere serenità e un profondo amore per la natura e la vita attraverso i suoi colori vibranti e accattivanti. Il suo amore per il figurativo si manifesta attraverso un candore unico, intrecciato con un romanticismo che si svela, celato da una sottile malinconia.

Il debutto artistico di Elios avviene nel 1988 presso il Great Empire International Club di Palermo, e la sua carriera artistica si sviluppa fino alla partecipazione alla mostra "Trofeo Italia" nel 2008 a Milano, segnando un percorso intriso di crescita e riconoscimenti. La sua presenza nelle mostre d'arte organizzate da PassepARTout Unconventional Gallery è stata coronata da successo, ricevendo l'approvazione critica e il plauso del pubblico, consolidando ulteriormente la sua posizione nell'ambito artistico contemporaneo.

*Elios Ferrante, a Sicilian painter and sculptor, embodies a delicate poetic essence that shines through purely in her paintings, reflecting the pure soul and deep sensitivity of the artist. Currently residing and working in Milan, Elios began her artistic journey at the Academy of Nude Art in Palermo, where she honed her technique and navigated the delicate balance between form and emotion.*

*Participating in various group exhibitions and artistic events, Elios has earned several awards in Italian cities, standing out for her ability to convey serenity and a profound love for nature and life through her vibrant and captivating colors. Her affinity for figurative art is expressed through a unique innocence intertwined with a romanticism veiled in subtle melancholy.*

*Elios made her artistic debut in 1988 at the Great Empire International Club in Palermo, and her artistic career has flourished, culminating in her participation in the "Trofeo Italia" exhibition in 2008 in Milan, marking a path infused with growth and recognition. Her presence in art shows organized by PassepARTout Unconventional Gallery has been met with success, receiving critical acclaim and applause from the audience, further solidifying her position in the contemporary art scene.*



Fanciulla sognante, 2013  
Acrilico su tela, 40x80 cm

# ELLEN ESSEN

L'artista, originaria del sud della Germania, sin da giovane si è dedicata allo studio della storia dell'arte, ma è stata la sua passione e curiosità incessanti nei confronti della pittura, della scultura e dell'architettura a farla crescere culturalmente e spiritualmente.

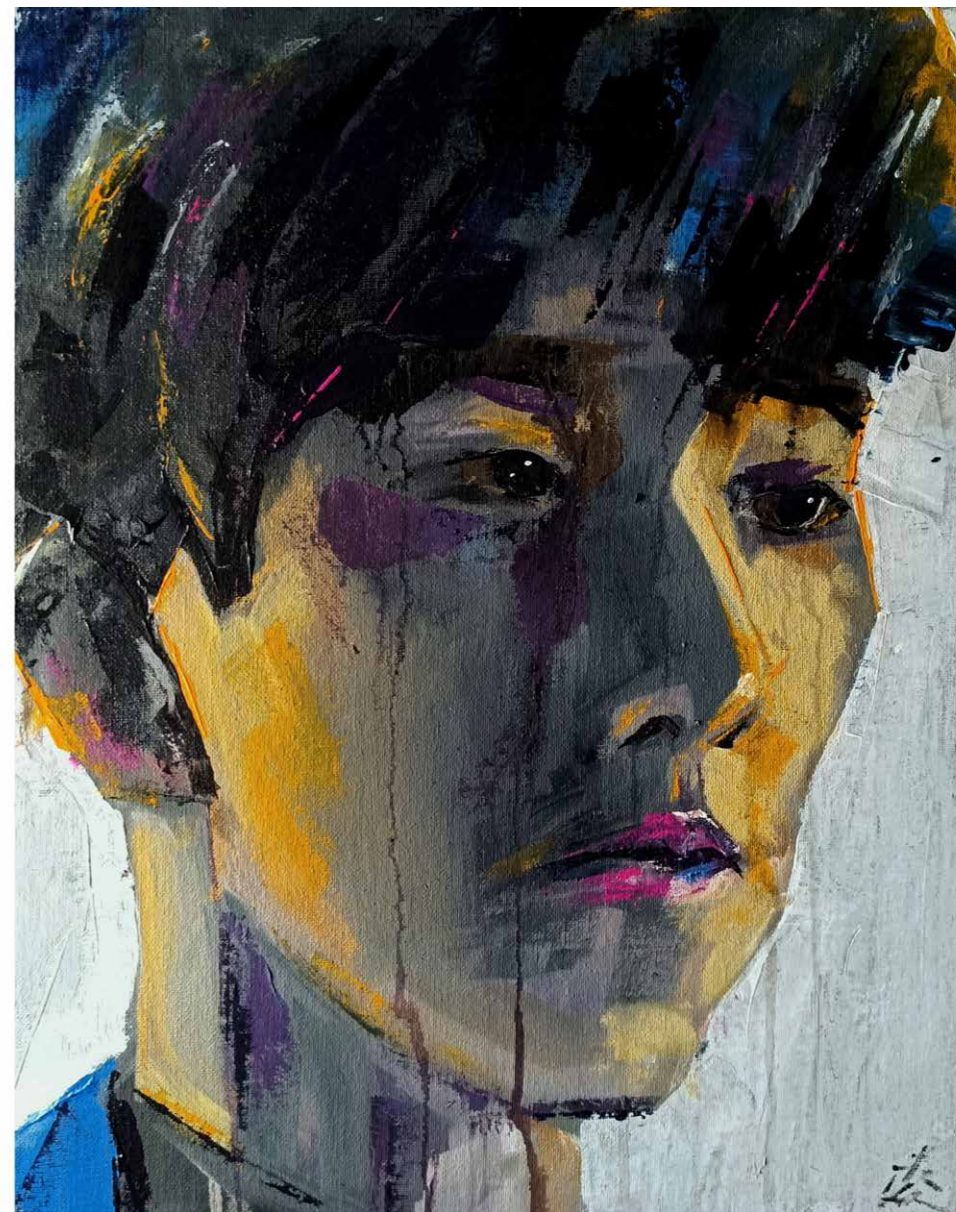
Oggi, ciò che dipinge quotidianamente è un linguaggio intimo costruito su anni di studi raffinati e sperimentazioni.

Gli intensi ritratti dell'artista perseguono l'obiettivo di rappresentare i tratti distintivi dell'anima del volto dipinto. Le opere della pittrice sono poeticamente sospese nel tempo e nello spazio, dipinti che appartengono a riflessioni creative profonde che si distinguono nella loro espressione cromatica e compositiva colta.

La pittura è un'esperienza quotidiana che eleva Ellen Essen al rango degli artisti contemporanei più interessanti. L'artista è coinvolta nel progetto del gallerista Robert L. Parcus (The Parcus Gallery), dedicato a una missione culturale e artistica il cui progetto appartiene alla sfera della bellezza dell'arte.

*The artist, originally from southern Germany, has been devoted to studying art history since a young age, but it's her relentless passion and curiosity for painting, sculpture, and architecture that have enriched her cultural and spiritual growth. Today, her daily paintings reflect an intimate language honed through years of refined studies and experimentation. The artist's intense portraits aim to capture the distinctive features of the soul within the painted face. Poetically suspended in time and space, the painter's works belong to deep creative reflections, standing out for their sophisticated chromatic and compositional expressions.*

*Painting is a daily experience that elevates Ellen Essen to the ranks of the most intriguing contemporary artists. Engaged in gallerist Robert L. Parcus's project (The Parcus Gallery), she contributes to a cultural and artistic mission dedicated to the beauty of art. project by gallery owner Robert L. Parcus (The Parcus Gallery), dedicated to a cultural and artistic mission in the realm of art's beauty.*



Remorse, 2023  
Mixed media on canvas cardboard, 40x50 cm

# FABIO GRIGOLETTI

Fabio Grigoletti nasce a Negrar di Valpolicella nel 1989 e comincia fin da bambino, con il supporto della madre appassionata di fotografia, ad avvicinarsi a quest'arte. Con l'arrivo del digitale, ma non avendo abbastanza risorse, la passione condivisa tra loro svanisce.

Nel gennaio del 2017 viene a mancare la madre e col supporto della propria compagna, ridà vita a quella passione che credeva persa. Ritorna all'arte fotografica immergendosi nella lettura di numerosi libri e raccontando storie, emozioni e punti di vista attraverso la sua lente. Ispirato da grandi maestri come Ansel Adams, Steve McCurry, Art Wolfe, Paul Nicklen e pittori come Caravaggio, Rembrandt, Goya ed Ernst, si dedica principalmente alla fotografia naturalistica, con un'attenzione particolare alla fauna selvatica.

Sperimentando con il bianco e nero, affina il suo stile e si avvicina alla fotografia urbana e ai ritratti. Il suo stile narrativo distintivo cattura l'essenza di ciò che fotografa, permettendo alle emozioni di fluire direttamente agli occhi e al cuore degli osservatori.

*Fabio Grigoletti was born in Negrar di Valpolicella in 1989 and, supported by his photography enthusiast mother, began to delve into this art from a young age. With the advent of digital photography and limited resources, their shared passion faded.*

*In January 2017, Fabio's mother passed away, but with the support of his partner, he revived the passion he thought was lost. Returning to the world of photographic art, he immersed himself in numerous books, narrating stories, emotions, and perspectives through his lens.*

*Inspired by masters such as Ansel Adams, Steve McCurry, Art Wolfe, Paul Nicklen, and painters like Caravaggio, Rembrandt, Goya, and Ernst, Fabio focuses primarily on wildlife photography within the realm of naturalistic photography. Experimenting with black and white, he refines his style and ventures into urban photography and portraits.*

*Maintaining his distinctive narrative style, Fabio captures the essence of his subjects, allowing emotions to flow directly to the eyes and hearts of observers.*



Dea dell'Amore, 2023  
Fotografia, 50x70 cm

# FIRENZO SANDONINI

Fiorenzo Sandonini, nato a Brescia, Italia, nel 1960, è un artista con una vita intensa e poliedrica. Risiede e svolge la sua attività artistica nella pittoresca Brescia, dove la sua anima creativa trova ispirazione nella ricca storia e nella vivace cultura italiana. La sua biografia è un racconto di passioni intrecciate, un viaggio attraverso la tela della sua vita.

Il suo percorso artistico si è snodato in più di 60 paesi, una testimonianza tangibile della sua curiosità esplorativa e della sua sete di conoscenza. Questi viaggi non sono stati solo esperienze geografiche, ma veri e propri capitoli di una narrazione artistica globale. Fiorenzo è anche imprenditore nel settore delle macchine per l'industria tessile, una vocazione che coniuga abilmente con la sua creatività. La sua azienda è un ponte tra l'arte e la tecnologia, evidenziando la sua visione imprenditoriale e artistica.

Arte, fotografia e viaggi sono i pilastri su cui si regge la sua esistenza creativa. Fiorenzo ha dedicato parte della sua vita a esplorare e catturare momenti attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica. Questo amore per la fotografia si intreccia con la sua pittura, contribuendo a plasmare il suo sguardo unico sul mondo. La sua arte astratta, espressione di una mente creativa e libera, riflette la sua preferenza per l'esplorazione dei confini dell'immaginazione.

Intrigante è la capacità di Fiorenzo di mantenere un legame tangibile con la realtà anche nelle sue opere astratte. Nonostante la libertà espressiva offerta dalla sua tecnica pittorica, le opere di Fiorenzo riescono a trasmettere connessioni con il mondo tangibile. La sua abilità di permettere agli osservatori di esplorare le sue opere da diverse angolazioni è una manifestazione della sua generosità artistica, dando al fruitore la libertà di interpretare e scoprire significati personali.

Fiorenzo Sandonini, con il suo talento artistico e il suo spirito intraprendente, incarna un connubio unico tra l'arte e il mondo imprenditoriale. La sua biografia è un racconto avvincente di un individuo che abbraccia le sfide e le opportunità, creando un ponte tra la sua visione creativa e la concretezza del mondo che lo circonda.

*Fiorenzo Sandonini, born in Brescia, Italy, in 1960, is an artist with an intense and multifaceted life. He resides and carries out his artistic activity in the picturesque city of Brescia, where his creative soul finds inspiration in the rich history and vibrant culture of Italy. His biography is a tale of intertwined passions, a journey across the canvas of his life. His artistic journey has unfolded in more than 60 countries, a tangible testament to his exploratory curiosity and thirst for knowledge. These travels have not only been geographical experiences but actual chapters in a global artistic narrative. Fiorenzo is also an entrepreneur in the textile machinery industry, a vocation that he skillfully combines with his creativity. His company serves as a bridge between art and technology, highlighting his entrepreneurial and artistic vision.*

*Art, photography, and travel are the pillars upon which his creative existence stands. Fiorenzo has dedicated part of his life to exploring and capturing moments through the lens of his camera. This love for photography intertwines with his painting, contributing to shaping his unique perspective on the world. His abstract art, an expression of a creative and free mind, reflects his preference for exploring the boundaries of imagination.*

*Intriguing is Fiorenzo's ability to maintain a tangible connection with reality even in his abstract works. Despite the expressive freedom offered by his painting technique, Fiorenzo's works manage to convey connections to the tangible world. His ability to allow observers to explore his works from different angles is a manifestation of his artistic generosity, giving the viewer the freedom to interpret and discover personal meanings.*

*Fiorenzo Sandonini, with his artistic talent and entrepreneurial spirit, embodies a unique blend of art and the business world. His biography is a compelling story of an individual who embraces challenges and opportunities, creating a bridge between his creative vision and the concreteness of the world around him.*



Ground Games, 2023  
Getto diretto del colore acrilico, 100x80 cm

# GABRIELLA FREULI

La passione per le Arti Figurative di Gabriella Freuli è stata una costante nella sua vita, partendo dagli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce e specializzandosi successivamente nel Restauro di dipinti, fino ad approfondire gli studi in Beni Culturali. Questi percorsi canonici hanno influenzato a lungo la sua produzione artistica, sempre confrontata con i Maestri e la vasta tradizione artistica italiana.

Solo attraverso un periodo di distacco dal suo ambiente di nascita, Gabriella ha iniziato a sentirsi libera di sperimentare una propria formula espressiva, utilizzando materiali diversi da tela e colori. Ha così fatto la transizione dalla carta composita utilizzata per collage e installazioni alla stoffa ritagliata.

Il ritorno a Lecce dopo anni trascorsi in Toscana è stato fondamentale, poiché ha portato con sé il desiderio di innovare il suo stile di vita e di coltivare relazioni umane più diverse. È nata così la collaborazione con una sartoria sociale, dove ha concretizzato la sua idea di recupero di tessuti nella produzione di arazzi e applicazioni decorative. Inoltre, ha collaborato con il Presidio del Libro di San Nicola di Lecce, partecipando a tre edizioni della Mostra del Libro d'Arte, e con un laboratorio di tessitura artigianale, dove ha acquisito una nuova tecnica produttiva.

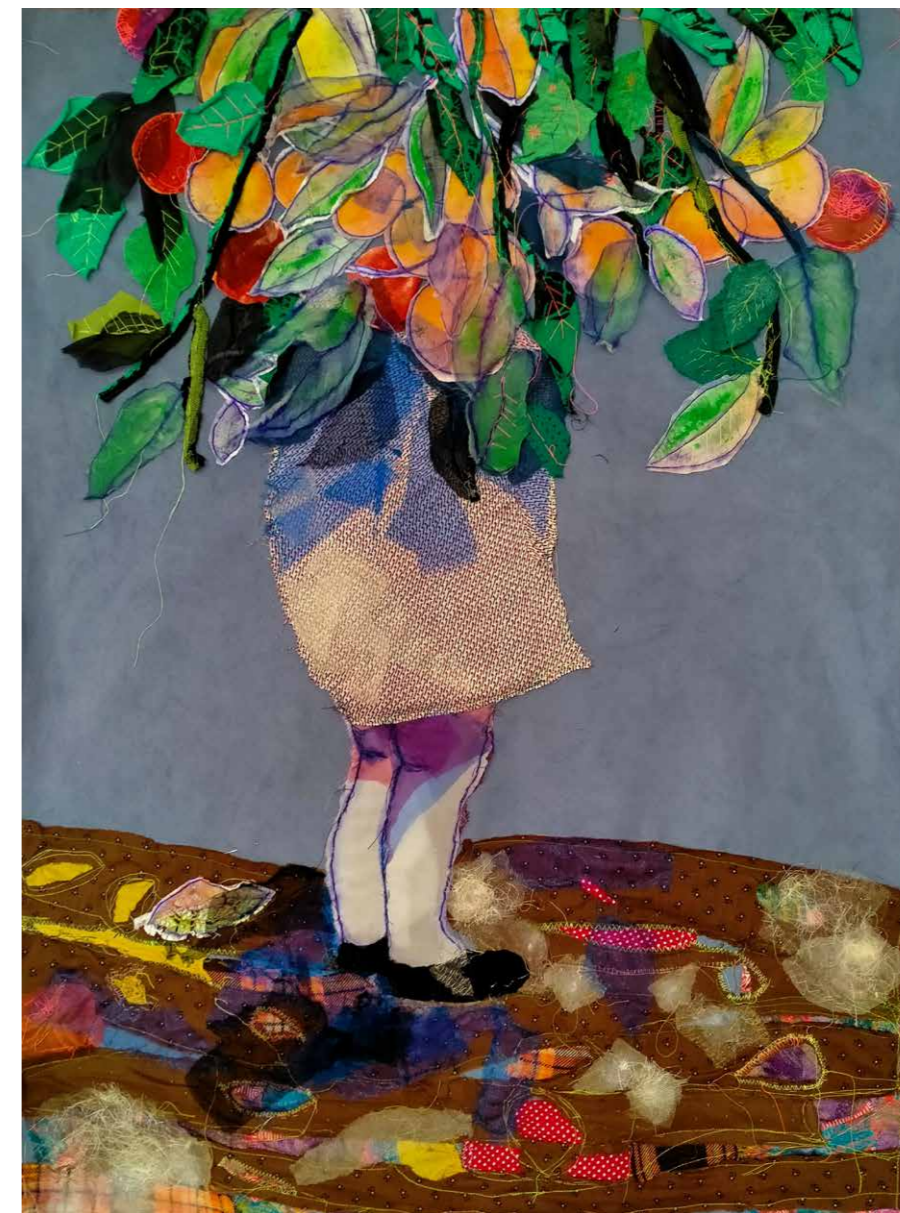
Attualmente, la produzione artistica di Gabriella Freuli si basa sulla sovrapposizione di tessuti e disegni a filo. Utilizza briciole di stoffa colorata come una tavolozza e fili cuciti come segni grafici per comporre opere figurative, anche di grandi dimensioni, seguendo la tradizione della Fiber Art. I temi affrontati rimangono legati alla sua terra e alla necessità di trasmettere l'urgenza di proteggerla.

*Gabriella Freuli's passion for Figurative Arts has been a constant in her life, starting from her studies at the Academy of Fine Arts in Lecce and specializing later in the Restoration of paintings, further delving into Cultural Heritage studies. These canonical paths have significantly influenced her artistic production, always measured against the Masters and the extensive Italian artistic tradition.*

*It was only through a period of detachment from her birth environment that Gabriella began to feel free to experiment with her expressive formula, using materials other than canvas and colors. She transitioned from composite paper used for collages and installations to cut fabric.*

*The return to Lecce after years spent in Tuscany was crucial as it brought with it the desire to innovate her lifestyle and cultivate more diverse human relationships. This led to a collaboration with a social tailoring workshop, where she materialized her idea of fabric recovery in the production of tapestries and decorative applications. Additionally, she collaborated with the Presidio del Libro in San Nicola di Lecce, participating in three editions of the Art Book Exhibition, and with a hand-weaving workshop, where she acquired a new production technique.*

*Currently, Gabriella Freuli's artistic production is based on the overlay of fabrics and thread designs. She uses crumbs of colored fabric as a palette and sewn threads as graphic signs to compose figurative works, even of significant dimensions, following the tradition of Fiber Art. The themes addressed remain connected to her land and the need to convey the urgency of protecting it.*



La bambina del futuro, 2023  
Textile art, 120x85 cm

# GHANEM HASSAN

Ghanem Hassan, astrattista, ha intrapreso un colorato viaggio creativo fin dalla giovane età. Nato in Libano, la sua esplorazione artistica è stata alimentata dall'incoraggiamento della madre. Nonostante detenga due lauree magistrali in finanza, ha trovato la sua vera vocazione nel mondo dell'arte, dove fonde espressioni astratte e colorate attraverso tecniche intricate.

Ghanem trae ispirazione da figure influenti come Wassily Kandinsky e Jackson Pollock, e sua madre rimane una forza guida per il suo spirito creativo. Il suo approccio unico all'arte ha guadagnato riconoscimenti nel corso degli anni, fungendo da veicolo per trasmettere l'inaudito ed evocare emozioni.

Esplorando in modo meditativo colori e forme, Ghanem sfrutta una varietà di materiali e tecniche, dando vita alle sue visioni astratte attraverso l'uso predominante dell'acrilico. La sua arte riverbera le profondità del suo mondo interiore ed emozionale, incoraggiando gli spettatori a intraprendere un viaggio attraverso una personale interpretazione.

*Ghanem Hassan, an abstract artist, embarked on a colorful journey of creativity from an early age. Born in Lebanon, his artistic exploration was nurtured by the encouragement of his mother. Despite holding two master's degrees in finance, he found his true calling in the world of art, where he blends abstract and colorful expressions through intricate techniques. Ghanem draws inspiration from influential figures like Wassily Kandinsky and Jackson Pollock, and his mother remains a guiding force for his creative spirit. His unique approach to abstract, colorful art has earned recognition over the years, serving as a vessel to convey the unspoken and evoke emotions through vivid colors and abstract forms.*

*Engaging in a meditative exploration of colors and shapes, Ghanem employs various materials and techniques, primarily using Acrylic paint to bring his abstract visions to life. His art reflects the depths of his inner world and emotions, inviting viewers to explore through personal interpretation*



The Dream Within  
Pouring acrilico, 100x100 cm

# GIORGIA PEZZOLI

Fin dalla sua infanzia, Giorgia Pezzoli è stata immersa nel vivace mondo dell'arte, esplorando una vasta gamma di espressioni e tecniche.

Il suo percorso artistico abbraccia disegni, incisioni, fotografia, pittura, mixed media, argilla, poesia e installazioni, unendo in modo armonioso materiali diversi, texture e oggetti per creare opere d'arte ricche di significato.

La sua esplorazione artistica tocca un'ampia varietà di temi, come i 7 Peccati Capitali e trilogie come Nascita, Vita e Morte; Ritmo, Cervello e Sesso; Arte e Morte, Arte e Amore, e Arte e Follia; Paradiso, Purgatorio e Inferno. Il suo processo creativo si distingue per la magia intrinseca del lavoro artigianale, in cui mente e anima convergono per dar vita a creazioni vivide ed emotive.

Attraverso l'uso sapiente di oli e mixed media su tele, incisioni dettagliate con poesie battute su vecchie macchine da scrivere, disegni a linea continua arricchiti da tocchi fantastici, ricami e la trasformazione di oggetti, segni e idee in opere d'arte esclusive, contribuisce all'unicità delle sue creazioni.

*From her childhood, Giorgia Pezzoli has been immersed in the vibrant world of art, exploring a wide range of expressions and techniques. Her artistic journey embraces drawings, engravings, photography, painting, mixed media, clay, poetry, and installations, harmoniously combining different materials, textures, and objects to create meaning-laden artworks.*

*Her artistic exploration covers a broad spectrum of themes, including the 7 Deadly Sins and trilogies such as Birth, Life, and Death; Rhythm, Brain, and Sex; Art and Death, Art and Love, and Art and Madness; Paradise, Purgatory, and Inferno. Her creative process stands out for the intrinsic magic of craftsmanship, where mind and soul converge to give life to vivid and emotive creations.*

*Through the skillful use of oils and mixed media on canvas, detailed engravings with poems typed on old typewriters, embroidery, and the transformation of objects, signs, and ideas into exclusive works of art, she contributes to the uniqueness of her creations.*



X, 2003

Tecnica mista su tela e cartone, 50x60x10 cm

# GIULIO GUIDOTTI

Nato a Viareggio il 6 gennaio 1986, Giulio Guidotti ha iniziato il suo percorso artistico presso la scuola d'arte Felice Palma di Massa, frequentando il corso di grafica pubblicitaria. Dopo gli studi alla Libera Accademia delle Belle Arti di Firenze nei corsi di Graphic Design e Pittura, ha dedicato il suo impegno al lancio del marchio "GiulioGuidotti" e al conseguimento di due master, uno in Fashion Design e l'altro in Textile Design. Nonostante il successo nella vendita dei suoi prodotti, ha deciso di seguire la sua vera passione, la pittura.

Il percorso artistico di Giulio Guidotti è caratterizzato da uno stile astratto iniziale, con forme non riconoscibili, grafica accattivante e colori vibranti, spesso con elementi quasi animalier. Dopo circa otto anni, ha evoluto il suo stile verso paesaggi surreali e forme vegetali, includendo piante, alberi, fogliame e fiori, con una presenza significativa dell'acqua. Questo elemento conferisce un carattere distintivo alle sue opere, che mantengono un tocco personale e un leggero accenno all'astrazione.

*Born in Viareggio on January 6, 1986, Giulio Guidotti began his artistic journey at the Felice Palma School of Art in Massa, where he pursued a course in graphic design. After further studies at the Free Academy of Fine Arts in Florence, specializing in Graphic Design and Painting, he devoted himself to launching the "GiulioGuidotti" brand and earning two master's degrees, one in Fashion Design and the other in Textile Design. Despite the success in selling his products, he decided to follow his true passion, painting.*

*Giulio Guidotti's artistic path is marked by an initial abstract style, featuring unrecognizable forms, captivating graphics, and vibrant colors, often with quasi-animalistic elements. After approximately eight years, he evolved his style towards surreal landscapes and vegetal forms, including plants, trees, foliage, and flowers, with a significant presence of water. This element gives a distinctive character to his works, maintaining a personal touch and a subtle hint of abstraction*



Peace of mind, 2015  
Acrilico, 100x150 cm

# BLVCKJEP

Blvckjep, pseudonimo di Giuseppe Pirolo, è un talentuoso artista e designer napoletano nato nel 1998. Nonostante la sua formazione accademica in economia aziendale, è stata la passione intrinseca per l'arte a fungere costantemente da bussola per il suo percorso:

"Disegno da quando ho memoria, senza poter identificare una data precisa o il giorno in cui ho dato inizio a questa avventura creativa."

La sua arte è cresciuta attraverso un processo di autoapprendimento, un'esplorazione senza confini di una vasta gamma di tecniche, senza essere vincolato a uno strumento specifico o a un particolare materiale. Tuttavia, il legame profondo di Blvckjep con il mondo dei graffiti e della street art si rivela come un filo rosso che, reinterpretato, gli apre nuovi orizzonti espressivi.

*Blvckjep, the pseudonym of Giuseppe Pirolo, is a talented Neapolitan artist and designer born in 1998. Despite his academic background in business administration, his inherent passion for art has consistently served as a guiding force in his journey:*

*"I've been drawing for as long as I can remember, without being able to pinpoint a specific date or the day I embarked on this creative adventure."*

*His art has evolved through a self-taught process, an exploration without boundaries of a wide range of techniques, not tethered to a specific tool or material. However, Blvckjep's profound connection to the world of graffiti and street art emerges as a common thread that, when reinterpreted, opens up new expressive horizons.*



Sta cazz e' malincunia  
Tecnica mista/Gesso, Spray montana, stampa digitale, marker acrilici, e pastelli su tela, 50x70 cm

# GIUSI NALETTO

Nata nel 1941 in Friuli, Giusi Naletto è stata professore all'Università Ca' Foscari di Venezia fino al 1997. Dopo aver abbandonato l'insegnamento, si è dedicata ai corsi di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, conseguendo il diploma nel 2003. Negli anni Settanta ha approfondito le tecniche calcografiche presso la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia.

Nei primi anni Novanta, ha seguito corsi di disegno, pittura, acquerello e xilografia, ottenendo l'ammissione alla Scuola Libera del Nudo.

È socia del gruppo internazionale di artisti e incisori "Atelier Aperto" di Venezia dal 2013 e, dallo stesso anno, fa parte dello storico "Gruppo Donatello" di Firenze. Dal 2013 al 2022, ha partecipato alle Biennali Internazionali di Grafica di Bassano, Sarcelles-Parigi e Acqui Terme, esponendo su invito o selezione.

La sua attività espositiva, iniziata nel 1993, continua con mostre personali e collettive in Italia e all'estero, consolidando il suo riconoscimento internazionale nel campo artistico.

*Born in 1941 in Friuli, Giusi Naletto served as a professor at Ca' Foscari University of Venice until 1997. After leaving academia, she dedicated herself to Painting courses at the Academy of Fine Arts in Venice, earning her diploma in 2003. In the 1970s, she delved into printmaking techniques at the International School of Graphics in Venice.*

*During the early 1990s, she attended courses in drawing, painting, watercolor, and woodcut, gaining admission to the Free School of Nude Art. She has been a member of the international group of artists and engravers "Atelier Aperto" in Venice since 2013 and, from the same year, has been part of the historic "Gruppo Donatello" in Florence. From 2013 to 2022, she participated in the International Biennials of Graphics in Bassano, Sarcelles-Paris, and Acqui Terme, exhibiting by invitation or selection.*

*Her exhibition activity, which began in 1993, continues with solo and group shows in Italy and abroad, solidifying her international recognition in the artistic field.*



Carte & Passaggi, 2022  
Collage, 70x50 cm

# HOCMEST

Hocmest, artista dalla vita intensamente dedicata alla ricerca dell'insolito, ha esplorato diversi ambiti artistici con l'obiettivo di stupire e provocare riflessioni profonde. La sua storia si dipana attraverso un percorso che ha portato alla creazione di un'arte positiva, un linguaggio artistico inteso a essere comprensibile da tutti. L'autore si propone apertamente di comunicare il proprio pensiero, veicolando un messaggio chiaro attraverso un'arte esplicita.

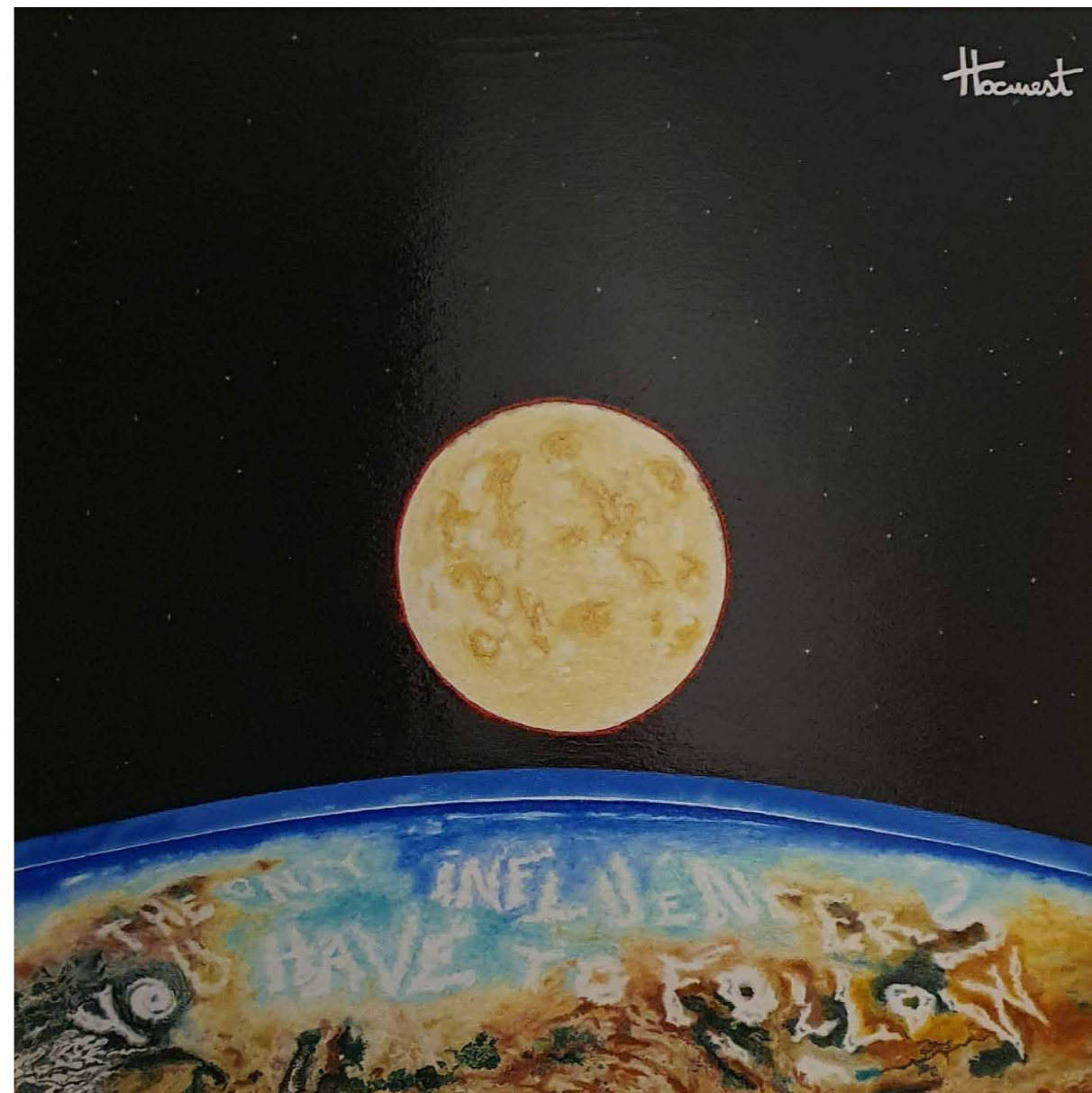
"Influencers number one" rappresenta un consiglio ai giovani, un invito a non dimenticare l'importanza di seguire chi li ama e desidera proteggerli dalla frenesia del mondo virtuale. Il lavoro artistico è un monito a non credere alle scorciatoie per il successo, ma a percorrere strade intrise di passione. Hocmest sostiene l'idea che, se queste strade si rivelano agevoli, non dovrebbero mai comportare la perdita di dignità e orgoglio.

Il quadro artistico dipinto da Hocmest incoraggia a non perdere mai di vista i veri punti di riferimento nella vita, come le persone care e i valori fondamentali dell'esistenza. La Luna e il Sole, rappresentanti della madre e del padre, la Terra e ciò che davvero conta sono simboli tangibili di questi valori. L'artista invita a guardare intorno con occhi attenti, riconoscendo che non esiste tesoro più grande di chi ci ama e del pianeta che chiamiamo casa.

*Hocmest, an artist whose life is passionately dedicated to the pursuit of the unusual, has explored various artistic realms with the aim of astonishing and inspiring profound reflections. His journey unfolds through a path that has led to the creation of positive art, an artistic language designed to be understandable by everyone. The author openly intends to convey his thoughts, delivering a clear message through explicit art.*

*"Influencers number one" represents advice for the youth, an invitation not to forget the importance of following those who love and wish to protect them from the frenzy of the virtual world. The artistic work serves as a warning not to believe in shortcuts to success but to traverse paths infused with passion. Hocmest advocates the idea that, if these paths prove to be smooth, they should never entail the loss of dignity and pride.*

*The artistic tableau painted by Hocmest encourages not to lose sight of true reference points in life, such as loved ones and the fundamental values of existence. The Moon and the Sun, representing the mother and father, the Earth, and what truly matters are tangible symbols of these values. The artist invites us to look around with attentive eyes, recognizing that there is no greater treasure than those who love us and the planet we call home.*



Influencers number one, 2019  
Pennello aerografo, tempera e acrilico, 70x70 cm

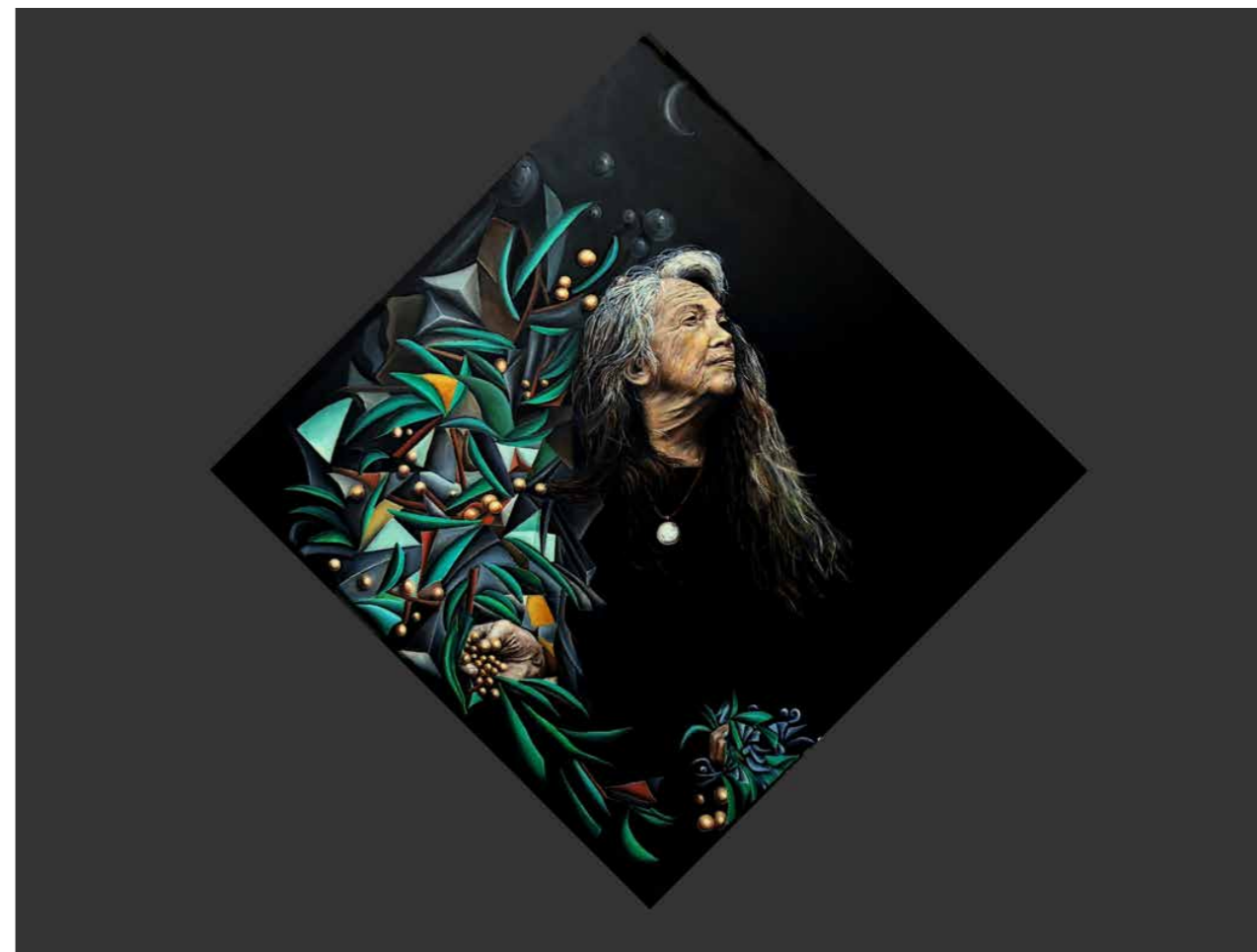
# IGOR DE MARCHI

Intraprende la sua ricerca sin dall'adolescenza, quando comincia a esplorare musei e mostre d'arte in ogni città visitata, un percorso che continua ancora oggi, alimentato dalla stessa curiosità di allora. Il suo interesse si concentra sulle varie tecniche di rappresentazione pittorica delle persone, con una particolare dedizione al concetto di "ritratto" in tutte le sue sfumature, visibili e non. Attraverso uno studio storico, scientifico e psicologico approfondito dell'analisi del volto e della mimica, l'artista dà vita agli aspetti dell'umano, come se si trattasse di un monologo teatrale, cercando di intrappolare sulla tela l'affascinante complessità dell'esistenza.

La sua abilità pittorica si è sviluppata in modo autodidatta, prediligendo principalmente la tecnica ad olio. Pur attingendo ispirazione dai maestri del passato, il suo sguardo è costantemente rivolto all'epoca contemporanea, integrando il meglio delle tradizioni artistiche con una prospettiva moderna. Questo approccio unico si traduce in opere che catturano l'essenza dell'umanità in modo avvincente, trasmettendo la complessità e la profondità attraverso pennellate che riflettono sia la maestria classica che l'attenzione all'attualità.

*He embarked on his quest since adolescence, exploring museums and art exhibitions in every visited city, a journey that continues to this day, fueled by the same curiosity as back then. His focus lies in the various techniques of pictorial representation of people, with a particular dedication to the concept of "portrait" in all its nuances, both visible and hidden. Through a comprehensive historical, scientific, and psychological study of facial analysis and mimicry, the artist breathes life into the facets of the human experience, as if it were a theatrical monologue, seeking to capture on canvas the fascinating complexity of existence.*

*His painting skills have developed in a self-taught manner, predominantly favoring the oil painting technique. While drawing inspiration from past masters, his gaze is constantly directed towards the contemporary era, integrating the best of artistic traditions with a modern perspective. This unique approach translates into works that compellingly capture the essence of humanity, conveying complexity and depth through brushstrokes that reflect both classical mastery and an awareness of the present.*



La Sibilla, 2023  
Olio su tela, 70x70 cm

# IRENE VELLA

Irene Vella, "siciliana" di nascita ma "eporediese" di adozione, manifesta il suo interesse per l'arte già dall'infanzia. Interesse alimentato ancor più grazie alle opere del padre, Giuseppe Vella, impegnato nella creazione di "Quadri Materici", "Sculpture in legno", "Pittura" e "Poesie".

Irene, impegnata per lavoro in ambito sanitario, dedica tutto il suo tempo libero a creare con passione crescente le sue realizzazioni. Sue principali opere della maturità artistica sono le costruzioni di "Presepi": da piccole dimensioni (per utilizzo principalmente in ambito domestico), fino a grandi dimensioni (per esposizioni in vetrine o altro).

Oltre ai presepi, Irene si è focalizzata nella creazione di "Quadri Materici Moderni". Quadri realizzati utilizzando principalmente: acrilici, stucco, colori a spruzzo e/non, ed elementi decorativi per una maggiore valorizzazione. Le principali tecniche vedono l'uso di pennelli, spatole, e supporti atti allo scopo di rendere il risultato unico e irripetibile.

*Irene Vella, born in Sicily but adopted by Ivrea, has shown a passion for art since childhood, influenced further by the works of her father, Giuseppe Vella, engaged in creating "Material Paintings," "Wooden Sculptures," "Painting," and "Poetry."*

*Despite her professional commitment in the healthcare field, Irene dedicates all her free time to passionately creating her artworks. Her major works in her artistic maturity are the construction of "Nativity Scenes": ranging from small dimensions (primarily for domestic use) to large-scale ones (for displays in shop windows or elsewhere).*

*In addition to nativity scenes, Irene has focused on creating "Modern Material Paintings." These paintings are crafted using primarily acrylics, putty, spray and/or regular paints, and decorative elements for enhanced aesthetics. The main techniques involve the use of brushes, spatulas, and supports to make the result unique and unrepeatable.*



Albero della Vita, 2023  
Acrilico polimaterico, 70x90 cm

# IVANA MASETTI alias ARTEALTERNAT\_IVA

*"Io dipingo la vita a colori; con dolci curve su cui fluttuare leggera e linee rette sulle quali correre..."*

Ivana Masetti, in arte "Artealternat\_iva," è nata a Chieri nel 1977. Biologa di formazione, ha recentemente deciso di dare voce alle sue emozioni attraverso il mondo dell'arte contemporanea. La sua tavolozza, ricca e audace, danza su tele cariche di energia, catturando l'essenza pulsante della vita. L'artista autodidatta si avventura nell'esplorazione del mondo attraverso il pennello, trasmettendo gioia e vitalità in ogni pennellata. Le sue opere, vere e proprie celebrazioni della varietà e complessità dell'esistenza, sono un inno alla bellezza della vita, dipinta con passione e determinazione.

Il debutto espositivo di Ivana Masetti, avvenuto nel 2023 alla mostra "Art Beyond Borders," rappresenta un capitolo fondamentale nella sua emergente carriera artistica. Questo evento

*"I paint life in colors; with gentle curves to float lightly upon and straight lines to run upon..."*

*Ivana Masetti, known as "Artealternat\_iva," was born in Chieri in 1977. Trained as a biologist, she recently decided to give voice to her emotions through the world of contemporary art. Her palette, rich and bold, dances on canvases charged with energy, capturing the pulsating essence of life.*

*As a self-taught artist, she ventures into exploring the world through the brush, conveying joy and vitality in every stroke. Her works, true celebrations of the variety and complexity of existence, are an anthem to the beauty of life, painted with passion and determination.*

*Ivana Masetti's exhibition debut in 2023 at "Art Beyond Borders" marks a pivotal chapter in her emerging artistic career. This event has opened doors to new opportunities and connections in the dynamic world of contemporary art*



La vita è a colori, 2023  
Pittura acrilica, 50x50 cm

# KATJA LOHMEYER

Katja Lohmeyer, nata il 19 gennaio 1972, in Germania, è un'artista il cui percorso creativo è profondamente plasmato dai suoi stretti legami con i Paesi Bassi, la terra natale di sua madre. La semplicità e la libertà vissute nella campagna olandese hanno lasciato un'impressione duratura, accendendo la sua fascinazione per i colori e le fantasie, ispirando così la sua arte.

La creatività è diventata una componente essenziale della sua vita, con l'arte che è emersa come la sua materia prediletta fin dai giorni di scuola. Nonostante abbia brevemente esplorato la creazione di gioielli, la sua vera passione è sempre stata la pittura. Dalle pareti delle nursery alle tele, le sue espressioni artistiche hanno trovato molteplici vie di manifestazione. Tuttavia, è solo con l'avvento della pandemia che ha abbracciato completamente la sua passione per la pittura.

L'energia positiva e la fuga immaginativa offerte dalla pittura sono diventate un rifugio terapeutico durante tempi difficili. La creazione del suo studio all'interno delle mura domestiche le ha permesso di sperimentare diverse tecniche e immergersi completamente nel suo processo artistico.

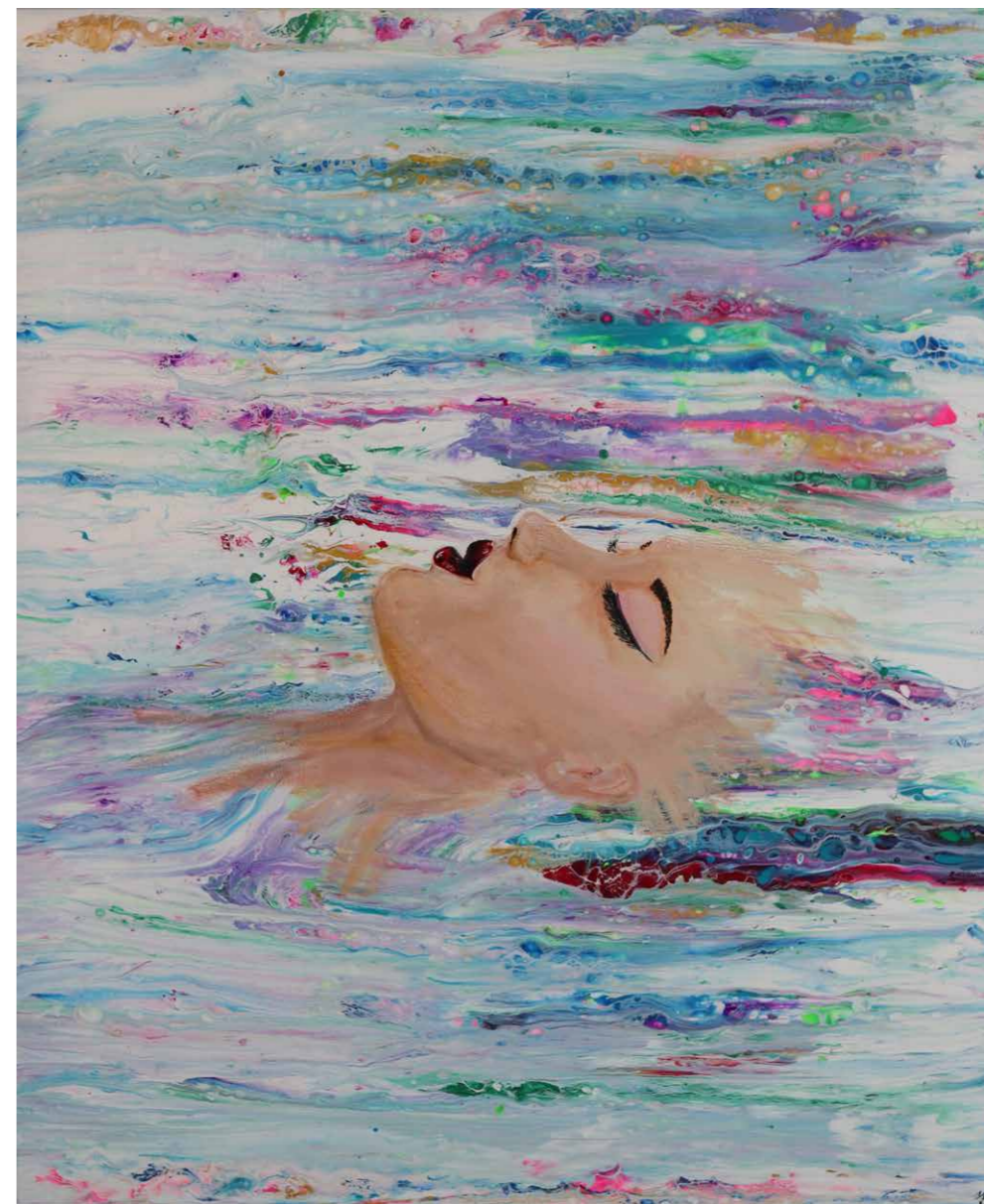
L'approccio di Katja inizia spesso con una visualizzazione meditativa, dove chiude gli occhi e immagina la composizione finale. Guidata dalle emozioni, prende decisioni su colori e tecniche, lavorando principalmente con colori acrilici, resina e pasta. I suoi strumenti artistici vanno oltre i pennelli e includono mani e vari oggetti. Applica la sua visione creativa a superfici diverse, tra cui legno, tele e altri materiali, ottenendo così un corpo di lavoro unico ed espressivo.

*Katja Lohmeyer, born on January 19, 1972, in Germany, is an artist whose creative journey is profoundly shaped by her strong ties to the Netherlands, the birthplace of her mother. The simplicity and freedom she experienced in the Dutch countryside left a lasting impression, sparking her fascination with colors and fantasies, ultimately inspiring her artistic journey.*

*Creativity became an inseparable part of her life, with art emerging as a favorite subject during her school years. While she briefly engaged in a jewelry-making business, her true passion always resided in painting. From nursery walls to canvases, her artistic expressions found various outlets. However, it wasn't until the onset of the pandemic that she wholeheartedly embraced her love for painting.*

*The positive energy and imaginative escape that painting provided became a therapeutic outlet during challenging times. Creating her studio within the spatial confines of her home allowed her to experiment with different techniques and fully immerse herself in her artistic process.*

*Katja's approach often begins with a meditative visualization, where she closes her eyes and envisions the final composition. Guided by her emotions, she makes decisions on colors and techniques, working primarily with acrylic paints, resin, and paste. Her artistic tools extend beyond brushes to include her hands and various objects. She applies her creative vision to diverse surfaces, including wood, canvases, and other materials, resulting in a unique and expressive body of work.*



The ocean calms the soul, 2022  
Acrilico, 100x120 cm

# LAURA LONGONI

Laura Longoni, artista astratta italiana contemporanea, ha coltivato il suo amore per l'arte sin dall'infanzia, approfondendo la sua comprensione durante le lezioni di storia dell'arte. Trasferitasi a Berlino, ha completato gli studi in economia aziendale, ma ha riscoperto il suo lato creativo apprendendo autodidatticamente tecniche di mix media.

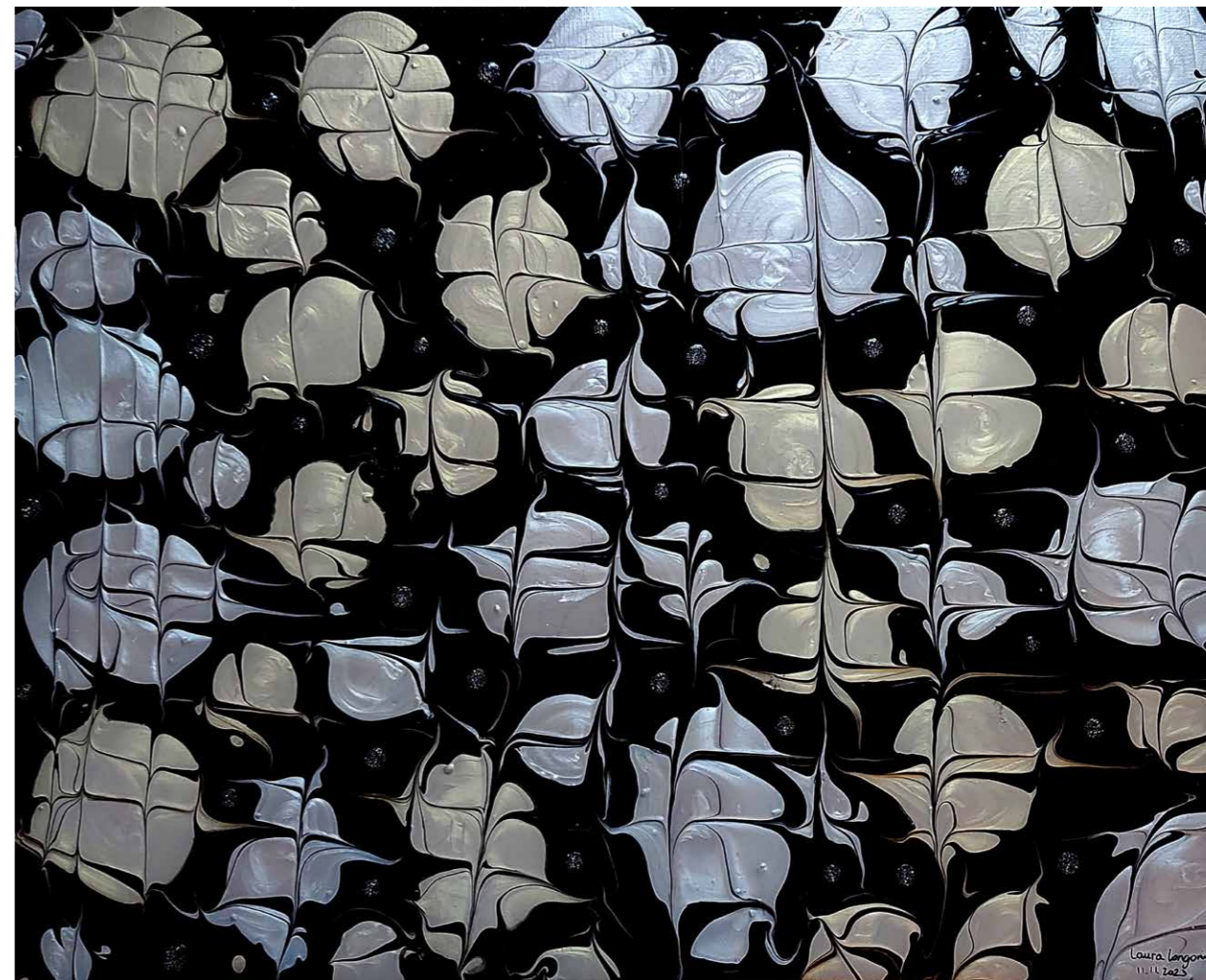
L'utilizzo di matite colorate, marker, pastelli e acquerelli è stato il punto di partenza, ma ha presto ampliato i suoi orizzonti artistici con la pittura acrilica astratta, specializzandosi nella tecnica di colata acrilica. Questa scelta è scaturita da una crisi personale, in cui la sua carriera di contabile finanziaria appariva statica e restrittiva.

Il suo approccio unico comprende una tecnica di versamento acrilico non convenzionale, impiegando fuoco, flusso d'aria e altri materiali al posto dei pennelli. Ogni dipinto diventa così una rappresentazione visiva del suo viaggio emotivo e una reazione contro una realtà percepita come statica.

*Laura Longoni, a contemporary Italian abstract artist, has nurtured her love for art since childhood, deepening her understanding during art history classes. Moving to Berlin, she completed studies in business administration but rediscovered her creative side by self-learning mixed media techniques.*

*Starting with colored pencils, markers, pastels, and watercolors, she quickly expanded her artistic horizons into abstract acrylic painting, specializing in the acrylic pouring technique. This choice stemmed from a personal crisis, where her career as a financial accountant felt stagnant and restrictive.*

*Her unique approach involves an unconventional acrylic pouring technique, utilizing fire, airflow, and other materials instead of brushes. Each painting becomes a visual representation of her emotional journey and a reaction against a perceived static reality.*



Pearl Lights in the Darkness, 2023  
Acrilico su tela, 50x40 cm

# LILLO SAUTO

Lillo Sauto, pittore astrattista siciliano nato nel 1978, ha sviluppato un tratto pittorico unico.

Iniziando con il disegno, è poi passato alla pittura, diventata parte essenziale della sua anima. Le sue opere risuonano universalmente, catturando emozioni, esperienze di vita e concetti socio-filosofici in vibranti cerchi che evocano la spuma del mare e la dinamica potenza delle onde. Amante dei colori accesi, la sua tecnica fluisce come l'energia tumultuosa del mare. La sua arte è stata esposta a Barcellona e ha ricevuto riconoscimenti per la sua originalità costante.

Il lavoro di Sauto è completo solo quando ogni sprazzo di entusiasmo trova posto sulla tela. I suoi pezzi trasmettono emozioni là dove le parole potrebbero mancare, esprimendo con tenerezza l'attaccamento alla sua Sicilia natia. Con una narrazione che trascende il tangibile, è stato presentato nell'Atlante dell'Arte Contemporanea 2021 e ha esposto le sue opere in importanti fiere d'arte globali.

*Lillo Sauto, a Sicilian abstract painter born in 1978, embodies a unique style. He began with drawing and later transitioned to painting, an ingrained part of his soul. His works resonate universally, capturing emotions, life experiences, and socio-philosophical concepts in vibrant circles that evoke the sea's froth and the dynamic power of waves. A lover of vibrant colors, his technique flows akin to the sea's tumultuous energy. Using acrylics, his instant language on canvas bypasses rationality yet embodies harmony, creating a brilliant rhapsody. His art has been displayed in Barcelona and has earned recognition for its consistent originality.*

*Sauto's brushwork is complete only when every bit of enthusiasm finds a place on the canvas. His heartfelt pieces convey emotions where words may fail, tenderly articulating the attachment to his native Sicily.*

*With a narrative that transcends the tangible, he was featured in the 2021 Atlas of Contemporary Art and exhibited his works at prominent global art fairs.*



Tripudio, 2023  
Acrilico, 100x120 cm

# LORENZO GUARNERA

Lorenzo Guarnera, pubblicitario e artista, sfida i confini artistici. Catania è la sua città natale e il luogo dove vive e lavora. Ha esplorato diverse forme artistiche come incisione, scultura plastica, scenografia, video e fotografia, ma predilige esprimersi attraverso la pittura. Durante l'adolescenza, si è formato presso lo studio di incisione di Nino Mustica (1949-2018), partecipando alle prime mostre collettive.

Creativo eclettico, ha ricevuto riconoscimenti sia nel campo pubblicitario che in quello artistico. Nel 2002, ha presentato la sua personale "Prime alchimie" con opere di fotografia digitale. Nel 2011, con "Pentagramma cromatico", ha eseguito disegni in diretta sulle musiche di Matteo Musumeci, esibizione accompagnata dall'orchestra. Nel 2017, ha realizzato illustrazioni a biro per "Scrivo per dimenticare", pubblicazione di Francesco A. Russo edita da Peruzzo.

Nel 2023, ritorna alla pittura con partecipazioni a mostre collettive e la personale "Ex Istante", esponendo le sue ultime produzioni. A novembre 2023, si esibisce nuovamente in un'impromptu con il Maestro Musumeci e l'orchestra nell'evento "Il giardino delle piante in musica" al Radicepura Garden Festival.

*Lorenzo Guarnera, an advertiser and artist, defies artistic boundaries. Catania is his hometown and the place where he lives and works. He has explored various art forms such as engraving, plastic sculpture, set design, video, and photography, but his preference is to express himself through painting. During adolescence, he trained at the engraving studio of Nino Mustica (1949-2018), participating in his first collective exhibitions.*

*An eclectic creative, he has received recognition in both the advertising and artistic fields. In 2002, he presented his solo exhibition "Prime Alchemies" featuring digital photography. In 2011, with "Chromatic Pentagram," he performed live drawings to the music of Matteo Musumeci, accompanied by the orchestra. In 2017, he created ballpoint pen illustrations for "I Write to Forget," a publication by Francesco A. Russo published by Peruzzo.*

*In 2023, he returns to painting with participation in collective exhibitions and the solo exhibition "Ex Instant," showcasing his latest works. In November 2023, he once again performs impromptu with Maestro Musumeci and the orchestra in the event "The Garden of Plants in Music" at the Radicepura Garden Festival.*



TAP, selfportait, 2023  
Tecnica mista, 80x80 cm

# LUIGI STAZZONE

Luigi Stazzone, nato a Catania nel 1955, si laurea in Ingegneria Civile Edile con specializzazione in Architettura presso l'Università di Padova. Durante quegli anni, si iscrive alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia, conseguendo un Diploma in Calcografia. Successivamente, si immerge negli Studi degli Artisti, partecipando a dialoghi per approfondire le tecniche pittoriche e le modalità espressive.

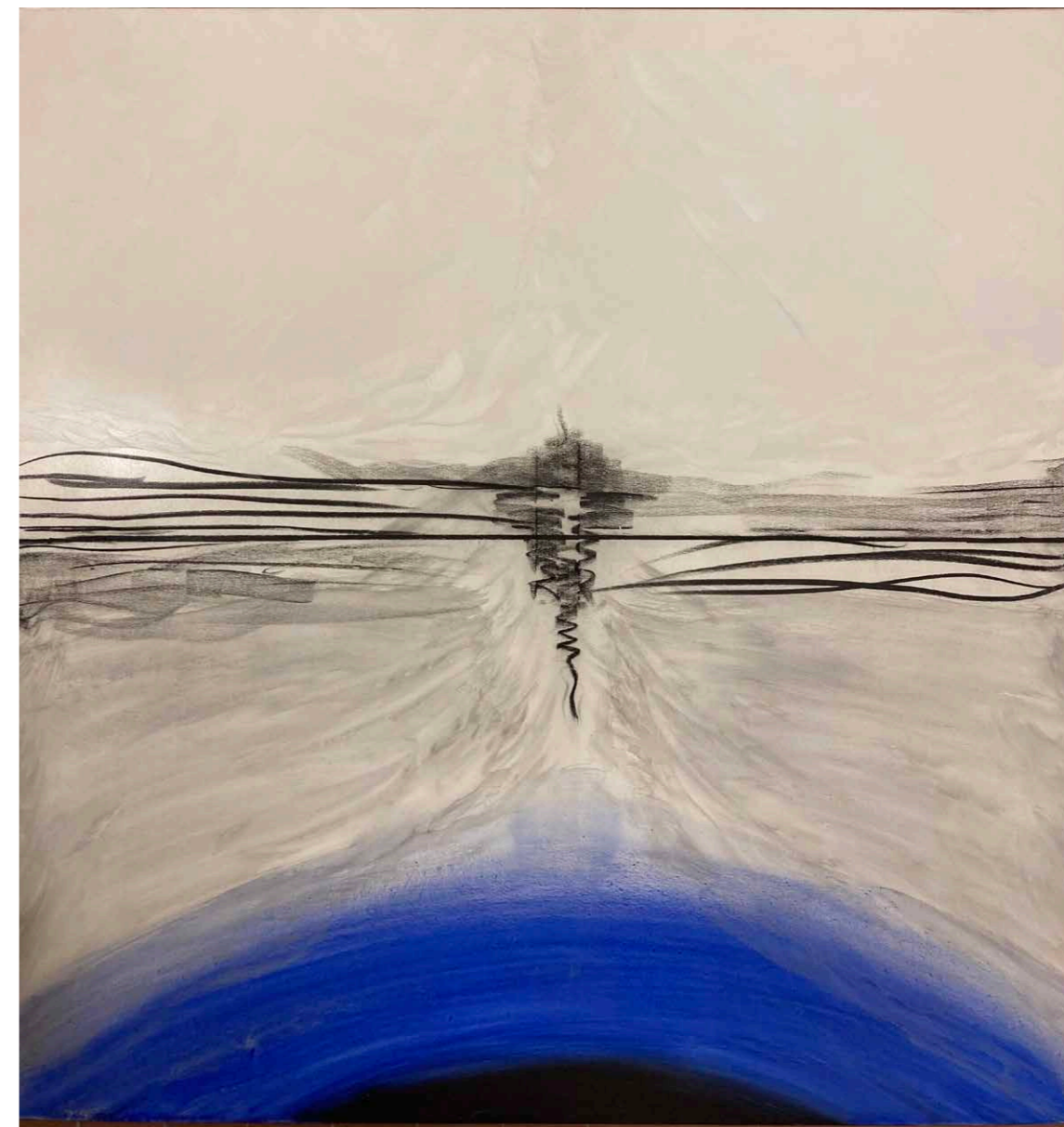
Avviando un percorso di esplorazione personale, Luigi utilizza inizialmente elementi materici misti, evolvendo successivamente verso un'espressione puramente astratta caratterizzata da tonalità fredde e segni evocativi. La sua evoluzione artistica riflette una transizione dalla complessità materica a un'astrazione minimalista ma profondamente suggestiva.

Attualmente residente e operativo a Milano, Luigi ricopre il doppio ruolo di Ingegnere e Artista, fondendo in modo armonico le sue attività professionali e creative. Questo percorso parallelo sottolinea il suo impegno per una continua esplorazione e crescita artistica.

*Luigi Stazzone, born in Catania in 1955, graduated in Civil and Architectural Engineering from the University of Padua. During those years, he enrolled in the International School of Printmaking in Venice, earning a Diploma in Etching. Subsequently, he immersed himself in Artists' Studios, engaging in dialogues to deepen his understanding of painting techniques and expressive modes.*

*Embarking on a personal journey of exploration, Luigi initially incorporated mixed material elements, later evolving towards a purely abstract expression characterized by cool tones and evocative marks. His artistic evolution reflects a transition from material complexity to a minimalist yet profoundly evocative abstraction.*

*Currently residing and working in Milan, Luigi wears dual hats as both an Engineer and an Artist, seamlessly blending his professional and creative endeavors. This parallel journey underscores his commitment to continuous exploration and creative growth.*



Alta tensione, 2022  
Tecnica mista acrilico e carboncino, 100x100 cm

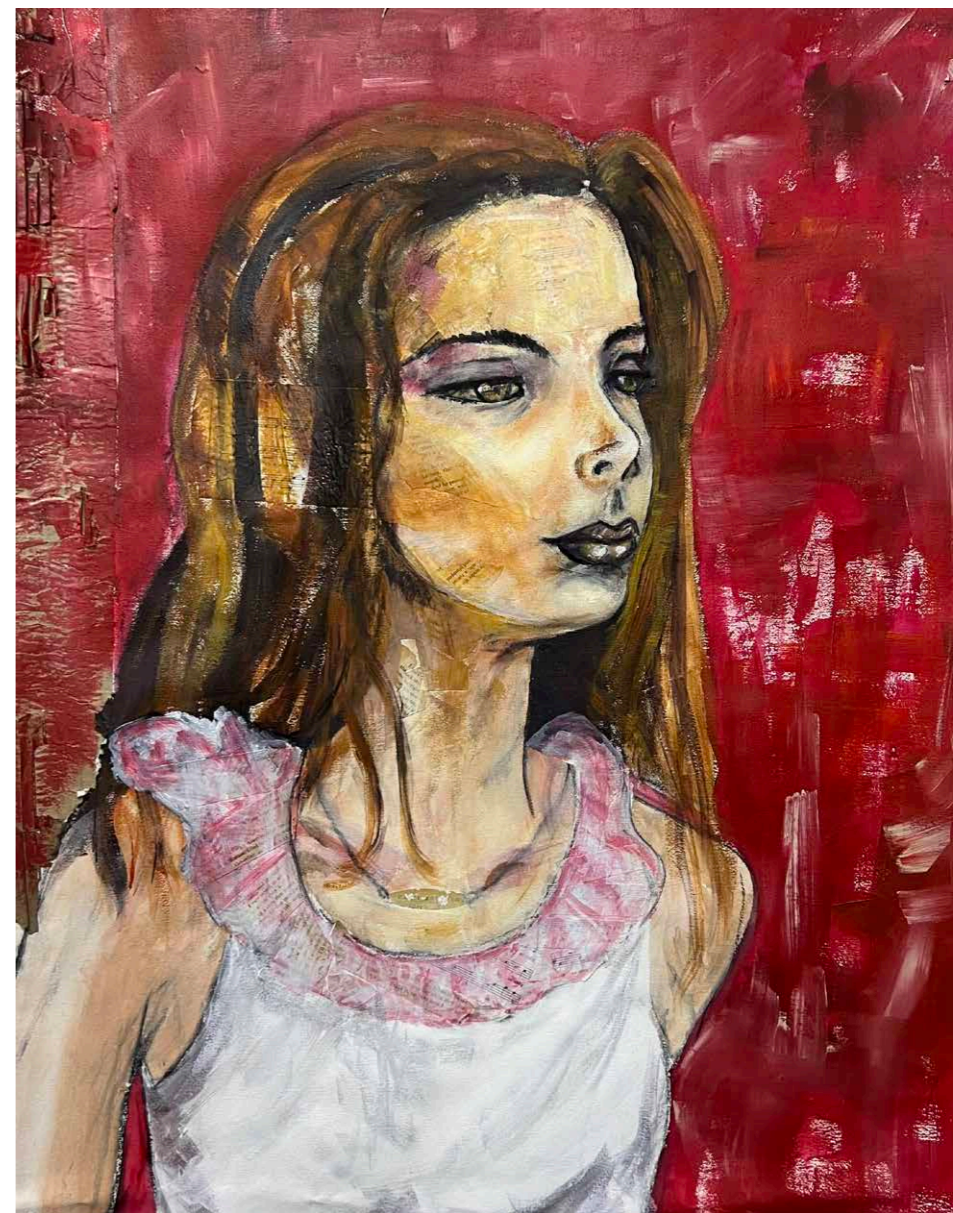
# MARIANA ISENBERG

Nata e cresciuta a Buenos Aires, Argentina, Mariana Isenberg ha coltivato fin dall'infanzia la passione per il disegno e la pittura. Il suo amore per l'arte ha radici profonde nella sua formazione artistica, che ha avuto inizio nel 1980 con corsi di disegno e pittura organizzati da "Consejos de Mujeres" a Buenos Aires. Negli anni successivi, ha approfondito la sua conoscenza sotto la guida esperta di Marcela Baubeau de Secondigné, da cui ha appreso una varietà di tecniche e l'uso di diversi materiali, sviluppando un'affezione particolare per l'arte e un'apprezzamento per i maestri classici.

Nonostante le molteplici attività svolte nel corso della sua vita, Mariana ha fatto una scelta significativa dopo il pensionamento: dedicarsi completamente alla pittura. Concentrandosi principalmente sulle tecniche di disegno, pittura ad acrilico e acquerello, ha arricchito il suo repertorio artistico integrando anche il collage. Questa fusione di stili e mezzi espressivi contribuisce a rendere unica la sua visione artistica, trasmettendo emozioni e riflessioni attraverso il colore e la forma.

*Born and raised in Buenos Aires, Argentina, Mariana Isenberg has nurtured a passion for drawing and painting since childhood. Her love for art has deep roots in her artistic education, which began in 1980 with drawing and painting courses organized by "Consejos de Mujeres" in Buenos Aires. In the following years, she furthered her knowledge under the expert guidance of Marcela Baubeau de Secondigné, learning a variety of techniques and the use of different materials, developing a particular affection for art and an appreciation for classical masters.*

*Despite engaging in various activities throughout her life, Mariana made a significant choice after retirement: to fully dedicate herself to painting. Focusing primarily on drawing techniques, acrylic and watercolor painting, she enriched her artistic repertoire by incorporating collage. This fusion of styles and expressive*



Margaret, 2023  
Acrílico e collage su tela, 65x85 cm

# MAURO MOLLE

Mauro Molle nasce a Roma nel 1977. Già dal 1998 inizia la sua attività artistica come pittore che lo porterà ad esporre in Italia e all'Estero.

Nella sua ricerca pittorica racconta la storia e le complessità dell'uomo, con figure dal ritmo incalzante, con pose impossibili, una bellezza data dalla totalità si spezza e il corpo si frammenta, come in un processo in divenire della specie.

Tra verità e magica apparenza, Molle registra e interpreta moderni simboli come vecchie citazioni, miti 'senza tempo', emblemi trasfigurati in prodotti di consumo con vita breve: eroi nati e morti, prodotti presentati come totem (telefoni, computer, libri chiusi, t-shirt brandizzate) metabolizzati ma mai digeriti.

Londra, Atene, Dubai, Berlino, Milano, Bologna, Roma, alcune delle città dove viene presentato il suo lavoro. Nel frattempo approfondisce la materia dell'incisione calcografica collaborando con una famosa Stamperia di Roma. Tante anche le esperienze nel mondo dell'illustrazione, soprattutto quella per l'infanzia.

*Mauro Molle was born in Rome on November 28th, 1977. He graduated from the Academy of Fine Arts in Rome and the School of Medal Art at the Poligrafico and Zecca dello Stato. Since 1998, he has been active as a painter, exhibiting his work in Italy and abroad.*

*In his artistic research, he tells the story and complexities of man, starting with the series "Decostruzioni", where he finds his most effective style, with figures of compelling rhythm, impossible poses, a beauty given by the totality that breaks apart and the body fragments, as in an ongoing process of the species.*

*Between truth and magical appearance, Molle records and interprets modern symbols as old quotations, timeless myths, emblems transfigured into short-lived consumer products: born and dead heroes, products presented as totems (phones, computers, closed books, branded t-shirts) metabolized but never digested.*

*London, Athens, Dubai, Berlin, Milan, Bologna, Rome, are some of the cities where his work is presented. Meanwhile, he deepens the material of calcographic engraving by collaborating with a famous print shop in Rome. He has also had many experiences in the world of illustration, especially for children.*

*He still lives and works in Rome.*



*I'll take a quiet life, 2022  
Olio su tela, 100x120 cm*

# MICHELE FERRARI

Nato nell'hinterland milanese, Michele Ferrari svolge l'attività di grafico dagli anni Ottanta. Da una decina d'anni si dedica al riuso creativo.

Per le sue opere utilizza esclusivamente materiale di recupero senza uso di colore o pigmenti di alcun genere.

Ha iniziato aggiustando e ricoprendo sedie e sgabelli, la sua prima "opera" è una vecchia sedia di legno trovata per strada e ricoperta con carta presa da riviste ed elenchi telefonici. Ha proseguito ricoprendo bottiglie, utilizzando principalmente magliette, pantaloni, lenzuola. La stessa tecnica l'ha utilizzata poi per comporre quadri.

La sua ricerca è partita da opere astratte ed è continuata affrontando altre tematiche come la rappresentazione del pianeta terra e i paesaggi.

Nelle sue opere i tessuti non vengono mai colorati e vengono stracciati seguendo la loro trama e natura.

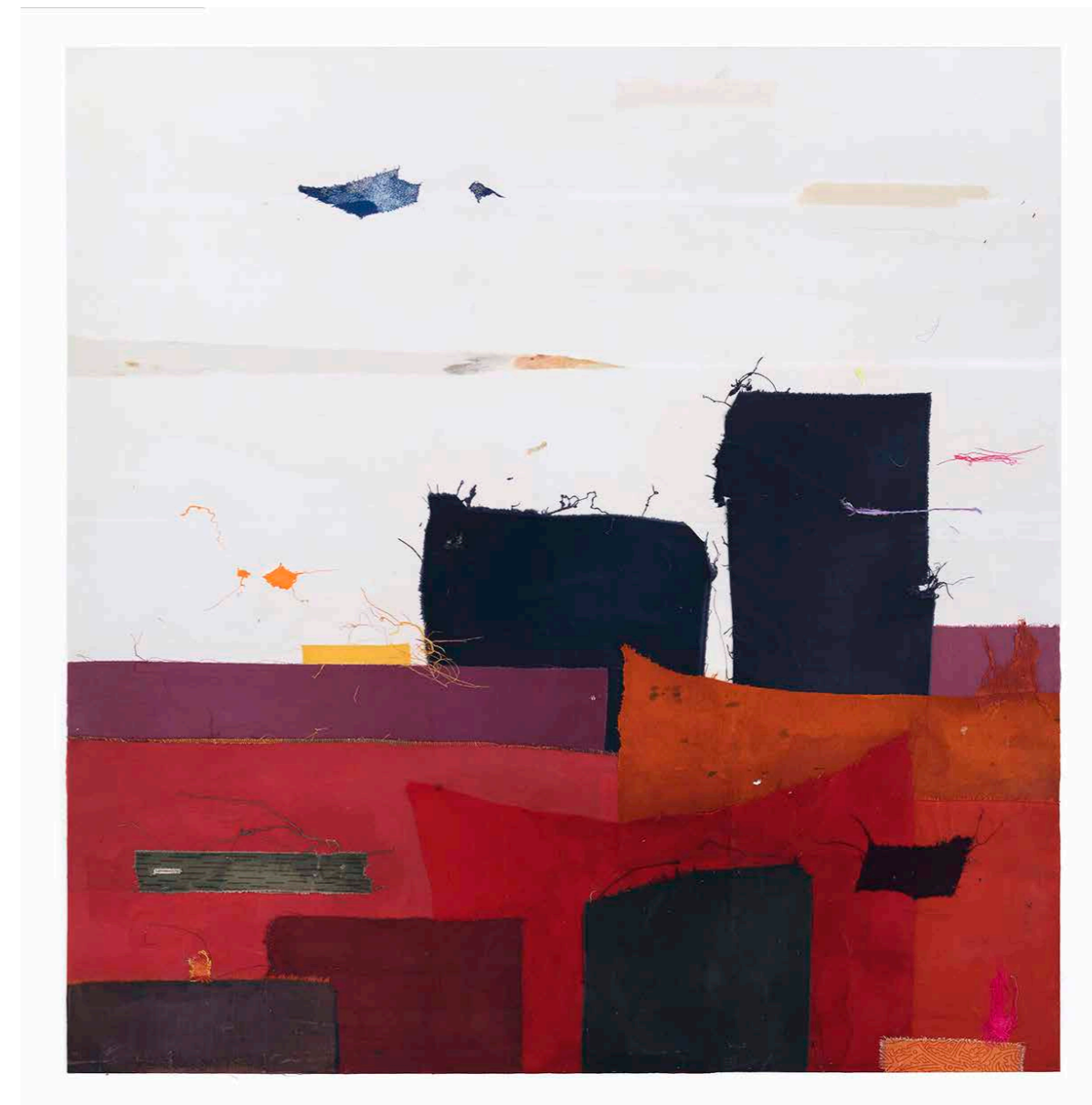
Il punto di partenza nelle sue opere è creare qualcosa con ciò che sarebbe buttato; ai materiali dismessi dà una nuova possibilità, una nuova vita.

*Born in the Milanese hinterland, Michele Ferrari has been working as a graphic artist since the 1980s. For about a decade, he has devoted himself to creative reuse. In his works, he exclusively uses discarded materials without the use of any color or pigments.*

*His journey began by repairing and covering chairs and stools. His first "work" is an old wooden chair found on the street and covered with paper taken from magazines and phone directories. He continued by covering bottles, mainly using T-shirts, pants, and bed sheets. The same technique was later employed to create paintings.*

*His exploration started with abstract works and progressed to address other themes such as the representation of planet Earth and landscapes. In his pieces, fabrics are never colored; they are torn following their weave and nature.*

*The starting point in his works is to create something out of what would be discarded; he gives a new possibility, a new life to the abandoned materials.*



Paesaggio, 2023  
Stoffa su legno, 95x98 cm

# ROBERTO DE CRISTOFORO

---

Nato nel 1965 a Cremona, Roberto De Cristoforo ha da sempre nutrito una profonda passione per l'arte. Il suo percorso artistico prende forma a partire dal 2008, quando decide di partecipare ai corsi base di disegno nella sua città natale. Lì, comincia a esplorare i principi essenziali che costituiscono l'arte, sviluppando una sensibilità unica per le forme e i colori.

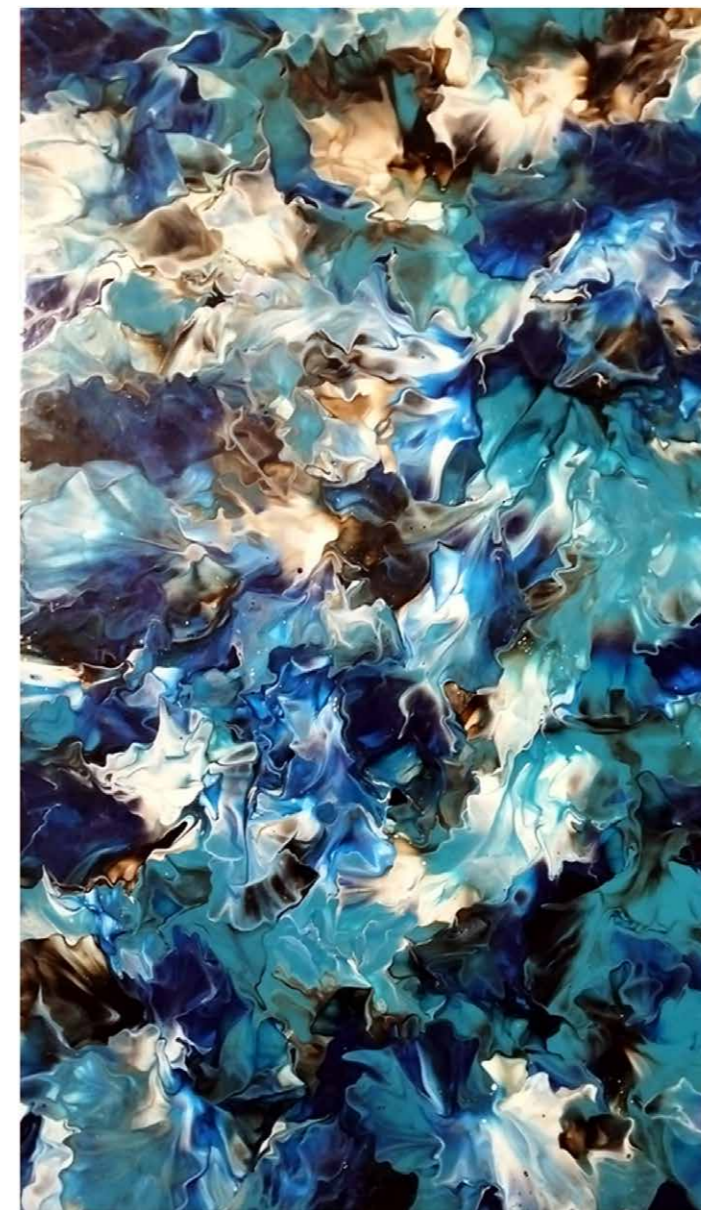
La sua predilezione per l'arte astratta e la sperimentazione dei materiali cresce in modo organico, portandolo gradualmente a un punto di svolta nella sua pratica artistica. Gli anni successivi vedono una trasformazione significativa, con De Cristoforo che abbandona la pittura tradizionale per immergersi completamente in nuove espressioni artistiche. È in questo periodo che si appassiona alla tecnica della fluid art, una modalità di creazione che va oltre i confini della pittura convenzionale.

La fluid art diventa il mezzo attraverso cui esprime la sua visione unica e innovativa, rompendo con le convenzioni artistiche precedenti.

*Born in 1965 in Cremona, Roberto De Cristoforo has always harbored a profound passion for art. His artistic journey takes shape from 2008 when he decides to attend basic drawing courses in his hometown. There, he begins to explore the fundamental principles that constitute art, developing a unique sensitivity to shapes and colors.*

*His preference for abstract art and material experimentation grows organically, gradually leading him to a turning point in his artistic practice. The subsequent years witness a significant transformation, with De Cristoforo abandoning traditional painting to fully immerse himself in new artistic expressions.*

*It is during this period that he becomes enamored with the technique of fluid art, a mode of creation that transcends the boundaries of conventional painting. Fluid art becomes the medium through which he expresses his unique and innovative vision, breaking away from previous artistic conventions.*



Libera, 2021  
Fluid Art, 80x10 cm

# SARA CATTABIANI

Nata a Parma nel 1980, Sara Cattabiani vive tra Pontremoli (MS) e Parma, unendo la passione per l'arte al suo amore per i cani. Diplomata presso l'Istituto d'Arte "Paolo Toschi" di Parma nel 1999, ha proseguito gli studi conseguendo il titolo di maestra d'arte e grafica pubblicitaria. Nel 2002, ha completato un master in fotografia artistica e ha acquisito esperienza nel campo pubblicitario presso studi a Parma e Bologna.

Il suo percorso artistico è stato segnato da mostre personali di arte grafica e pittorica, con riconoscimenti a Parma e Pontremoli (MS). Partecipante a esposizioni con PassepARTout Unconventional Gallery, ha vinto la 12ª edizione del concorso "Donne in Rinascita" nel 2023.

Oggi, svolge l'attività di grafica freelance, pittrice e istruttrice cinofila riconosciuta. Co-fondatrice dell'Associazione Stella Libera Onlus, contribuisce al benessere animale nel settore oncologico.

Le sue opere, caratterizzate da un'impostazione grafica forte, utilizzano materiali e metodi non tradizionali, sovrapposizioni di strati di materia, scelte cromatiche decise e inserimenti grafici formali. Ogni creazione è il risultato di riflessione e coerenza. Ha studiato con il famoso pittore e grafico pubblicitario parmigiano Roberto Peroncini, realizzando anche cataloghi per le sue opere contemporanee.

Tra i suoi mentori, spiccano figure come il pittore e scultore Mario Alinovi e la pittrice di arte sacra parmigiana Enrica Levati, che ha influenzato le tecniche di base. Le opere di Cattabiani sono apprezzate a Parma, Reggio Emilia e Milano, presenti in collezioni private. La sua arte, una fusione di grafica e fotografia, riflette la coerenza e la riflessione che guidano ogni sua creazione.

*Born in Parma in 1980, Sara Cattabiani lives between Pontremoli (MS) and Parma, combining her passion for art with her love for dogs. She graduated from the "Paolo Toschi" Art Institute in Parma in 1999, furthering her studies with a master's degree in art teaching and graphic design. In 2002, she completed a master's degree in artistic photography and gained experience in the advertising field at studios in Parma and Bologna.*

*Her artistic journey has been marked by solo exhibitions of graphic and pictorial art, with recognitions in Parma and Pontremoli (MS). Participating in exhibitions with PassepARTout Unconventional Gallery, she won the 12th edition of the "Donne in Rinascita" competition in 2023.*

*Currently, she works as a freelance graphic designer, painter, and recognized dog trainer. As the co-founder of the Stella Libera Onlus Association, she contributes to animal welfare in the oncology sector.*

*Her works, characterized by a strong graphic style, use unconventional materials and methods, overlapping layers of material, bold color choices, and formal graphic insertions. Each creation reflects careful consideration and coherence. She studied with the renowned Parma painter and graphic artist Roberto Peroncini, creating catalogs for his contemporary works.*

*Among her mentors are notable figures such as the painter and sculptor Mario Alinovi and the Parma painter of sacred art, Enrica Levati, who influenced her basic techniques. Cattabiani's works are appreciated in Parma, Reggio Emilia, and Milan, present in private collections. Her art, a fusion of graphic design and photography, mirrors the coherence and reflection guiding each of her creations.*



Custom Perfume, 2023  
Acrilici su vetro e pannello di plexiglass

# TIZIANO GAGLIARDO

Dopo aver ottenuto la laurea in Comunicazione Digitale, Tiziano Gagliardo decide di stabilirsi a Milano, dove sviluppa una profonda passione per l'arte di strada e la Pop art. Il suo interesse per il disegno si esprime attraverso mezzi tradizionali come la china, la pittura e le matite, ma anche attraverso l'uso del mezzo digitale. Inizialmente orientato verso un approccio iperrealista, Tiziano successivamente si innamora del mondo cartoon, dei videogiochi e dei fumetti.

Il suo percorso artistico è caratterizzato da un'acrescente sperimentazione e un'evoluzione stilistica che riflette la sua apertura a nuove influenze e ispirazioni. La sua produzione artistica, composta da centinaia di opere, ha raggiunto collezionisti privati in oltre 20 Paesi in tutto il mondo, sottolineando l'aspetto internazionale e la risonanza globale del suo lavoro. Le sue opere sono regolarmente esposte in gallerie d'arte nel nord Italia, contribuendo a consolidare la sua presenza nel panorama artistico contemporaneo.

*After obtaining a degree in Digital Communication, Tiziano Gagliardo decided to settle in Milan, where he developed a deep passion for street art and Pop art. His interest in drawing is expressed through traditional means such as ink, painting, and pencils, as well as through digital media. Initially inclined towards a hyperrealistic approach, Tiziano later fell in love with the world of cartoons, video games, and comics.*

*His artistic journey is characterized by ongoing experimentation and stylistic evolution, reflecting his openness to new influences and inspirations. His artistic production, comprising hundreds of works, has reached private collectors in over 20 countries worldwide, highlighting the international aspect and global resonance of his work. His pieces are regularly exhibited in art galleries in northern Italy, contributing to the consolidation of his presence in the contemporary art scene.*



Paperino Chic, 2023  
Acrilici e marker su pagine di fumetto, 60x80 cm

# TOMOYUKI OKAMOTO

Tomoyuki, artista originario di Kobe, Giappone, trae ispirazione dal colore blu, elemento predominante e ricorrente nei suoi dipinti. Noto per la sua universalità e familiarità, il blu assume per lui una dimensione misteriosa e silenziosamente potente, espressa attraverso varie sfaccettature.

Attraverso numerose esposizioni e mostre personali, Tomoyuki ha presentato ampiamente le sue opere a livello nazionale e internazionale. Permeati dalle influenze della pop art e dell'estetica contemporanea giapponese, i suoi dipinti portano uno stile e un'espressione unici. Distintiva è la pittura di Tomoyuki per l'uso audace dei colori vibranti e il design accattivante, lasciando uno spettatore con un impatto visivo potente.

Oltre a coltivare il suo talento artistico, Tomoyuki ha sviluppato un linguaggio visivo originale manifestato attraverso composizioni straordinarie e una padronanza del colore. La dedizione all'arte lo ha reso un pittore apprezzato, con opere che si distinguono per l'intensità emotiva e la capacità di trasmettere sensazioni profonde attraverso l'uso creativo della pittura.

Le sue creazioni non sono semplici opere d'arte, ma esperienze visive coinvolgenti che conducono lo spettatore in un viaggio attraverso il mistero e la potenza silenziosa del colore blu. Con uno stile distintivo e un'abilità espressiva straordinaria, Tomoyuki continua a consolidare la sua presenza nell'ambito artistico, rappresentando una voce unica e affascinante che lascia un'impronta indelebile nel mondo dell'arte contemporanea.

*Tomoyuki, an artist hailing from Kobe, Japan, finds inspiration in the color blue, a predominant and recurring element in his paintings. Known for its universality and familiarity, blue takes on a mysterious and quietly powerful dimension for him, expressed through various facets.*

*Through numerous exhibitions and solo shows, Tomoyuki has extensively showcased his works both nationally and internationally. Infused with influences from pop art and contemporary Japanese aesthetics, his paintings carry a unique style and expression. Tomoyuki's painting is distinctive for its bold use of vibrant colors and captivating design, leaving a viewer with a powerful visual impact.*

*In addition to nurturing his artistic talent, Tomoyuki has developed an original visual language manifested through extraordinary compositions and mastery of color. Dedication to art has made him a respected painter, with works distinguished by emotional intensity and the ability to convey profound sensations through creative painting.*

*His creations are not mere artworks but engaging visual experiences that take the viewer on a journey through the mystery and silent power of the color blue. With a distinctive style and extraordinary expressive skill, Tomoyuki continues to solidify his presence in the artistic realm, representing a unique and captivating voice that leaves an indelible mark on the world of contemporary art.*



A tree, 2022  
Acrilico su tela, 72,7x72,7 cm

# VALERIO RUSSO

---

Valerio Russo, nato a Torino nel 1992, è un architetto, artista e designer italiano laureato al Politecnico di Torino, dove ha conseguito sia la Laurea Triennale che Magistrale in Architettura.

Attraverso l'utilizzo di olio, acrilico e pastelli su varie superfici, la sua opera si dedica all'esplorazione dell'esperienza umana in rapporto alla natura e allo spazio, con particolare attenzione a questioni sociali, politiche e culturali trattate in chiave critica. Il suo interesse è focalizzato sulla connessione innata tra l'uomo e l'ambiente circostante.

Valerio, appassionato sperimentatore nell'ambito delle arti tradizionali e digitali, espone regolarmente le sue opere nelle principali città europee d'arte.

Attualmente, vive e lavora con dedizione a Torino, Italia.

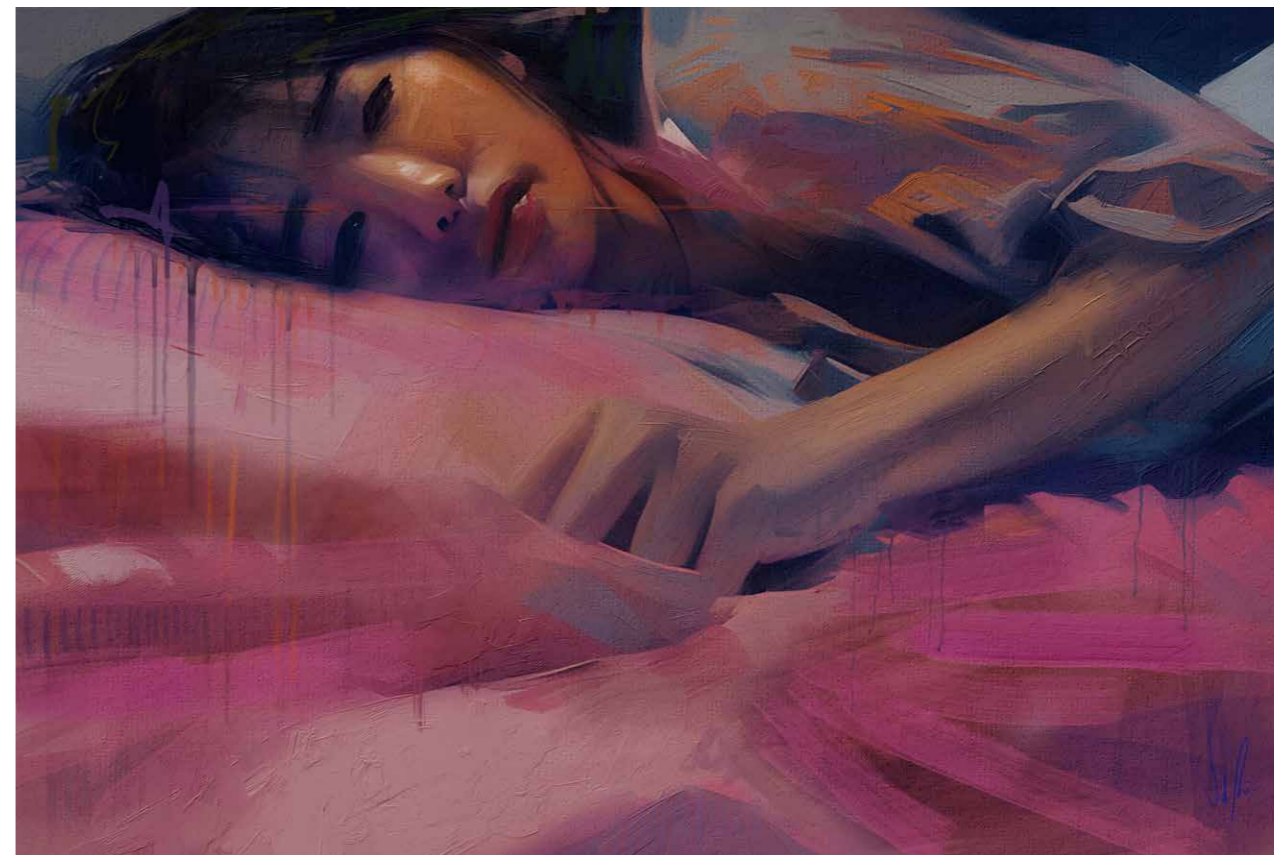
*Valerio Russo, born in Turin in 1992, stands as a distinguished architect, artist, and designer, graduating from the Polytechnic University of Turin, attaining both his Bachelor's and Master's degrees in Architecture.*

*Incorporating oil, acrylics, and pastels onto diverse surfaces, his artistic pursuit revolves around exploring the human experience in relation to nature and space, casting a critical eye on social, political, and cultural issues.*

*His keen interest centers on the innate connection between humans and the surrounding environment.*

*Valerio, a fervent experimenter in both traditional and digital arts, consistently showcases his works in major European art cities.*

*Presently, he resides and passionately dedicates himself to his artistic endeavors in Turin, Italy.*




---

Thinking, 2023  
Digital art

# ZHENI PETROVA

---

L'arte è il filo conduttore che ha permeato ogni fase della vita di Zheni Petrova. Per lei, immaginare un'esistenza priva di coinvolgimento artistico è inconcepibile. Fin dalla giovane età, si perdeva nel tempo creando oggetti con carta, tessuto e una varietà di materiali riciclabili. Il suo amore per l'arte si riflette nell'osservare l'interazione dei colori durante il processo creativo. Stratifica e rimuove elementi ripetutamente, guidata da un mix di ispirazione intuitiva e razionale, cercando di portare ordine nel disordine creativo.

L'intero processo creativo, dalla fase di pianificazione al lavoro manuale, costituisce una fonte di gratificazione unica per Zheni. I suoi studi in moda e design d'interni hanno plasmato il corso del suo lavoro, contribuendo a una prospettiva artistica ricca e versatile. Questa combinazione di esperienze ha arricchito la sua capacità

*Art is the guiding thread that has permeated every phase of Zheni Petrova's life. For her, imagining an existence devoid of artistic involvement is inconceivable. From a young age, she would lose herself in time creating objects with paper, fabric, and a variety of recyclable materials. Her love for art is reflected in observing the interplay of colors during the creative process. She layers and removes elements repeatedly, guided by a mix of intuitive and rational inspiration, seeking to bring order to creative chaos.*

*The entire creative process, from the planning phase to hands-on work, constitutes a source of unique gratification for Zheni. Her studies in fashion and interior design have shaped the course of her work, contributing to a rich and versatile artistic perspective. This combination of experiences has enriched her ability to explore the world of art uniquely, transforming creative chaos into meaningful and fascinating works.*



Fashionably Late, 2023  
Acrylic on canvas, 83x123 cm



Cannes - Juan les Pins - Beausoleil - Monaco - Nice

**“La fiducia, l’efficienza e i sogni sono le fondamenta di un vero successo immobiliare”**

**Riva immobilier**



Riva immobilier é una agenzia Immobiliare Italiana con sede in Costa Azzurra, Fondata da un Italiano che Dopo aver lavorato 15 anni per il piu noto Franchising Immobiliare Italiano, ha pensato di trasferirsi al Mare e al Sole della Costa Azzurra.

Dopo aver lavorato alcuni mesi con agenzie Francesi, ha notato che molti erano molti gli Italiani che negli anni avevano acquistato case vacanze in tutta la costa, pochi parlavano Francese e ha capito che un gruppo Immobiliare Italiano con l’impronta la, disponibilit  e il calore tipico Italiano sarebbe stato apprezzato.

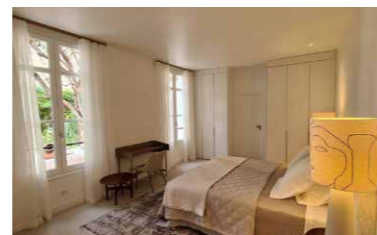
Ha quindi deciso di Aprire il 1° Ufficio a Cannes nel cuore del centro trasferendo ai nuovi collaboratori il Metodo ITALIANO, l’anno dopo LA SECONDA agenzia al confine francese di Monaco Montecarlo e recentemente é stata inaugurata la TERZA agenzia a Antibes mettendo a disposizione un gruppo di Agenti Italiani e non solo che potessero gestire, seguire e aiutare i clienti italiani a Comprare/Vendere/gestire i loro immobili.

Vivere in Costa Azzurra è un sogno per molti: clima meraviglioso, Mare, Sole, bassa criminalit , e grandi opportunit  di crescita a livello aziendale.

Non è un mistero che negli ultimi anni sempre pi  Italiani scelgano di aprire attivit  e lavorare sulla Costa, luogo che ha molto da offrire.

Attualmente il Gruppo é formato da circa 20 persone di diverse nazionalit  che amano il loro lavoro, costantemente formate e motivate all’ascolto delle esigenze dei clienti con l’obiettivo di aprire altri uffici e sviluppare il Marchio.

una Equipe di ‘Amici’ che oltre al lavoro condivide anche tempo libero, molte infatt  sono le attivit  Extra lavoro che l’ufficio organizza con Entusiasmo.



Riva immobilier is an Italian real estate agency based on the C te d’Azur, founded by an Italian who, after working 15 years for the best known Italian real estate franchise, decided to move to the sea and the sun of the C te d’Azur.

After working for a few months with French agencies, he noticed that there were many Italians who had bought holiday homes all over the coast over the years, few spoke French and he realised that an Italian Real Estate group with the typical Italian flair, availability and warmth would be appreciated.

He then decided to open the FIRST office in Cannes in the heart of the centre transferring the ITALIAN Method to the new collaborators, the year after THE SECOND agency on the French border of Monaco Montecarlo and from, ungesse the THIRD agency was opened, providing a group of Italian Agents and others who could manage, follow and help Italian clients to Buy/Sell/Manage their properties.

Living on the C te d’Azur is a dream for many: wonderful climate, sea, sun, low crime, and great opportunities for business growth.

It is no mystery that in recent years more and more Italians are choosing to open businesses and work on the C te d’Azur, a place that has so much to offer.

Currently, the Group is made up of around 20 people of different nationalities who love their work, constantly trained and motivated to listen to the needs of customers with the aim of opening more offices and developing the Brand.

a team of ‘friends’ who, in addition to work, also share their free time; in fact, there are many extra-work activities that the office organises with enthusiasm.



**CONTACT :**

Tel : +33.6.33.26.96.86

Tel : +33.9.82.55.14.20

paolo@rivaimmobilier.fr

www.rivaimmobilier.fr

150 rue d’Antibes, 06400 Cannes

27 Bld de la R publique 06240 Beausoleil

116 Bld R. Poincar  06160 Juan Les Pins



Anlaids è la prima associazione italiana impegnata nel fermare la diffusione del virus HIV, delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle nuove infezioni virali.

Una rete di professionisti e volontari che opera a livello nazionale e regionale, per essere presente in maniera capillare sul territorio. Dal 1989 fino a oggi Anlaids Lombardia parla a tutti di benessere e di cultura della prevenzione, diffondendo una corretta informazione, organizzando progetti di educazione, combattendo l'esclusione sociale, impegnandosi contro lo stigma legato alla sieropositività, stando al fianco delle persone fragili, lavorando a favore di studio e ricerca nei reparti di Malattie Infettive in cui opera.

*Anlaids is the first Italian association committed to stopping the spread of the HIV virus, sexually transmitted infections, and new viral infections. It is a network of professionals and volunteers operating at both national and regional levels, aiming to have a widespread presence in the community. Since 1989, Anlaids Lombardia has been advocating for well-being and a culture of prevention, disseminating accurate information, organizing educational projects, combating social exclusion, fighting against the stigma associated with HIV, standing by vulnerable individuals, and supporting research in the Infectious Diseases departments where it operates.*

[www.anlaidslombardia.it](http://www.anlaidslombardia.it)  
Instagram: @anlaidslombardia  
Facebook: @anlaidslombardia

## CAPOVOLGI QUESTO CATALOGO

Troverai un approfondimento sul nuovo manifesto di  
Pier Paolo Lorenzini - Cotte  
e gli artisti in permanenza con  
Passepartout Unconventional gallery.  
Due prospettive, un'unica esplorazione artistica



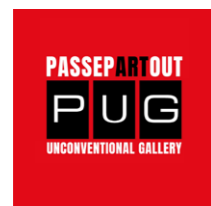
## FLIP THIS CATALOG

You'll find an in-depth exploration of  
Pier Paolo Lorenzini - Cotte's new manifesto  
and the artists in permanence with  
Passepartout Unconventional Gallery.  
Two perspectives, one artistic exploration

# PIER PAOLO LORENZINI - COTTE

# SPATIALISM

**The Black Manifest**  
by Pier Paolo Lorenzini - Cotte



# ART BEYOND BORDERS

Pier Paolo Lorenzini, noto come Cotte, nasce nel 1953 a Castel Focognano, Arezzo, dove attualmente vive e svolge la sua opera. Fin dalla giovinezza, l'arte è stata una costante compagna nella sua vita. Cotte si distingue per la sua abilità nel trasformare materiali comuni e quotidiani in autentiche opere d'arte, spesso recuperandoli con cura dalle discariche, accogliendoli con amore nel suo percorso creativo.

Il suo approccio consiste nel "mettere mano" alle cose, un gesto che non solo trasforma i materiali, ma gli conferisce anche un'esperienza unica. Attraverso questo contatto diretto con gli oggetti, Cotte riesce a catturare la linguistica e la storia delle loro precedenti trasformazioni. Questo processo si traduce in nuove emozioni e immagini sorprendenti, uniche nel loro effetto visivo.

La trasformazione avviene attraverso l'assemblaggio e la combinazione di materiali, insieme all'uso sapiente del colore. In questo equilibrio organico, emergono opere d'arte dove ogni materiale, con la sua storia e il suo linguaggio peculiare, trova nuova vita. Cotte si distingue per la sua capacità di far parlare ciascun elemento in una lingua diversa, contribuendo a creare un dialogo visivo unico.

Il suo approccio alla creazione artistica si caratterizza per un rifiuto delle etichette e delle categorizzazioni. Cotte non classifica mai le cose come utili o inutili, buone o cattive, nuove o vecchie. Con entusiasmo e passione, si pone all'avanguardia della Trash Art, dando nuova vita e significato a oggetti altrimenti trascurati. La sua arte rappresenta un'inno all'eclettismo e alla bellezza trovata nelle sfaccettature inaspettate del quotidiano.

*Pier Paolo Lorenzini, known as Cotte, was born in 1953 in Castel Focognano, Arezzo, where he currently lives and works. Art has been a constant companion in his life since youth. Cotte stands out for his ability to transform common and everyday materials into authentic works of art, often rescuing them with care from landfills and welcoming them with love into his creative journey.*

*His approach involves "getting hands-on" with things—a gesture that not only transforms materials but also imparts a unique experience. Through this direct contact with objects, Cotte manages to capture the linguistics and history of their previous transformations. This process translates into new emotions and surprising images, unique in their visual impact.*

*The transformation occurs through the assembly and combination of materials, along with the skillful use of color. In this organic balance, art pieces emerge where each material, with its history and unique language, finds new life. Cotte is distinguished by his ability to make each element speak in a different language, contributing to creating a unique visual dialogue.*

*His approach to artistic creation is characterized by a rejection of labels and categorizations. Cotte never classifies things as useful or useless, good or bad, new or old. With enthusiasm and passion, he positions himself at the forefront of Trash Art, giving new life and meaning to otherwise overlooked objects. His art represents a celebration of eclecticism and the beauty found in the unexpected facets of everyday life.*

## INTRODUZIONE AL MANIFESTO

Sono lieta di presentarvi il manifesto artistico scritto da Pier Paolo Lorenzini, noto con lo pseudonimo "Cotte", un artista che ha fatto della sua vita e della sua opera una testimonianza unica di creatività e impegno. Il manifesto, intitolato "Spazialismo 2 o New Spatialism – Il Manifesto Nero o The Black Manifesto", è una riflessione profonda e provocatoria sul ruolo dell'arte nella contemporaneità, ispirata dalle fondamenta dello Spazialismo di Lucio Fontana.

Il nuovo manifesto non intende solo riproporre il passato, ma mira a esplorare le condizioni e le sfide del presente, spingendo gli artisti a confrontarsi con le nuove scoperte scientifiche, la tecnologia, la comunicazione istantanea e le ricerche sull'etere. Lorenzini invita gli artisti a esprimere concetti, percezioni e giudizi sul modo in cui l'arte può rappresentare l'evoluzione della società moderna.

Il Manifesto Nero simboleggia un orizzonte inesistente, una notte infinita in cui le decisioni inconsapevoli possono portare a conseguenze irreparabili. Lorenzini richiama l'attenzione sulle responsabilità degli artisti nel contesto dell'innovazione e della tecnologia, senza trascurare le implicazioni sociali, culturali ed ambientali.

## INTRODUCTION TO THE MANIFESTO

*I am delighted to present to you the artistic manifesto written by Pier Paolo Lorenzini, known by the pseudonym "Cotte," an artist who has turned his life and work into a unique testament of creativity and commitment. The manifesto, titled "Spazialismo 2 or New Spatialism – The Black Manifesto," is a profound and provocative reflection on the role of art in contemporary times, inspired by the foundations of Lucio Fontana's Spatialism.*

*The new manifesto doesn't merely seek to reiterate the past but aims to explore the conditions and challenges of the present, urging artists to grapple with new scientific discoveries, technology, instant communication, and etheric research. Lorenzini invites artists to express concepts, perceptions, and judgments on how art can represent the evolution of modern society.*

*The Black Manifesto symbolizes a nonexistent horizon, an endless night where unconscious decisions can lead to irreversible consequences. Lorenzini draws attention to the responsibilities of artists in the context of innovation and technology, without neglecting social, cultural, and environmental implications.*

L'arte, come veicolo di conoscenza e comprensione, assume il ruolo di illuminare la condizione umana nella società contemporanea. Lorenzini propone il "Spazialismo 2" come un contenitore aperto, in cui oggetti e idee disparate possono convivere, dando vita a ambienti fruibili, belli e vivibili. La materializzazione di luoghi, sensazioni, concetti e poesie si sviluppa in un contesto di ordine spaziale, dove la creazione artistica diventa un atto di rispetto per le risorse naturali e materiali.

Pier Paolo Lorenzini invita gli artisti a superare le limitazioni della pittura tradizionale, abbracciando la diversità di materiali e forme. La sua visione di "Spazialismo 2" è un richiamo all'unità nella diversità, affrontando tematiche cruciali come il rispetto per l'ambiente, il recupero e il riutilizzo di materiali, e la necessità di una presa di coscienza comune.

Il contesto di Art Beyond Borders rappresenterà l'occasione per Lorenzini e altri artisti aderenti a "The Black Manifesto" di comunicare con la società contemporanea, diffondendo amore e rispetto per la casa comune e per l'intera umanità attraverso la loro arte.

*Elena Ferrari, Direttore e Curatore Artistico*

*Art, as a vehicle for knowledge and understanding, takes on the role of illuminating the human condition in contemporary society. Lorenzini proposes "Spazialismo 2" as an open container where disparate objects and ideas can coexist, giving rise to usable, beautiful, and livable environments. The materialization of places, sensations, concepts, and poetry unfolds in a spatial order, where artistic creation becomes an act of respect for natural and material resources.*

*Pier Paolo Lorenzini encourages artists to surpass the limitations of traditional painting, embracing a diversity of materials and forms. His vision of "Spazialismo 2" is a call for unity in diversity, addressing crucial issues such as environmental respect, material recovery and reuse, and the need for a common awareness.*

*The context of Art Beyond Borders will serve as an opportunity for Lorenzini and other artists adhering to "The Black Manifesto" to communicate with contemporary society, spreading love and respect for the common home and humanity through their art.*

*Art Director and Curator Elena Ferrari*

## SPAZIALISMO MANIFESTO BLANCO - 1946

Il nuovo è sempre una conseguenza di quello che è stato prima. Riproporre un concetto già affrontato e discusso può sembrare una cosa effimera, scontata o addirittura inutile. In determinati momenti della vita, alcune idee si ripresentano e fanno di nuovo pensare; idee che ormai sembravano far parte solo della storia invece rinascono e rinnovano la loro attualità, facendo sì che la discussione possa riprendere con fervore, andando ad estendere quei concetti che verranno quindi affrontati sotto una nuova luce.

Il primo Manifesto dello Spazialismo era stato redatto a Buenos Aires, come Manifesto Blanco, nel 1946 da Lucio Fontana. Questo concetto spazialista prende vita in un momento particolare, in pratica quando la scienza diffonde la conoscenza sull'esistenza di forze naturali nascoste come particelle, raggi cosmici, magnetismo, elettroni, eccetera. La tecnologia approfitta e utilizza queste nuove idee, queste energie e questi nuovi materiali per creare e dar vita a un nuovo mondo in cui il macchinario, l'utensile e i mezzi di comunicazione rendono il nostro pianeta sempre più piccolo e fruibile.

Questa foga di innovazione premeva con forza incontrollabile sulla "vecchia" superficie della tela. Tali forze troveranno lo sfogo definitivo nel rivoluzionario gesto di Fontana che, bucando e tagliando la superficie della tela, intesa come quadro vero e proprio, fece il passo finale di distacco dall'arte del passato verso la nuova arte spaziale,



## SPATIALISM MANIFESTO BLANCO - 1946

*New is always a consequence of what's been before. It may seem ephemeral, assumed or even useless to propose a yet encountered and discussed concept. In certain moments of life, some ideas reemerge and require new considerations. Ideas that seemed to belong to the past reborn and renew their modernity causing once again an essential debate for rethinking those concepts under a new light.*

*The first Spatialism Manifesto was written in Buenos Aires in 1946 as the Manifesto Blanco by Lucio Fontana. The spatialist movement was born in a specific period that coincides with the spreading of scientific knowledge on natural hidden forces such as particles, cosmic rays, magnetism, electrons etc. Technology exploits and employs these new ideas, these energies, and these new materials, to create a brand-new world in which machinery, tools and means of communication make our planet smaller and more connected.*

*The heat for innovation was vigorous on the "old" panting surface and Lucio Fontana's gesture can be considered the point that started a revolution in the art world. Fontana, indeed, with his iconic cuts on canvas, seemed to take distance with the past, with the way art was considered, and opened new frontiers for a new spatial art, creating a continuum between Space (cut canvas) and Time (the instant gesture of cutting).*

*"Spatialism" is a movement founded in Milan in 1947 by Lucio Fontana, polyvalent artist with a*



creando effettivamente un "continuum" tra Spazio (tela tagliata) e Tempo (il gesto istantaneo del taglio).

Con il termine Spazialismo si identifica un movimento fondato a Milano nel 1947 da Lucio Fontana, artista che aveva alle spalle una lunga carriera come scultore e pittore, legato ad esperienze Astratte ed Espressioniste. Il Manifesto, che fu firmato anche dai suoi allievi dell'Accademia di Altamira (Buenos Aires), afferma l'importanza di un nuovo modo di concepire lo spazio e proclama l'abbandono della pittura da cavalletto. Nel maggio del 1952, Alberto Burri fu tra i firmatari del "Manifesto del movimento spaziale per la televisione", nuovo moderno mezzo di comunicazione che conquisterà l'intero globo terrestre, promosso dallo stesso Fontana. Oltre ad Alberto Burri, si avvicinarono ed aderirono anche artisti come Roberto Crippa, Mario De Luigi, Ennio Finzi, Virgilio Guidi, Gino Morandis, Tancredi Parmeggiani, Giuseppe Santomaso, Atanasio Soldati, Giulio Turcato, Emilio Vedova e Luigi Veronesi.

I concetti messi in evidenza ed in risalto erano quelli che esortavano l'arte e l'artista a non sottostare più alle limitazioni della tela o della materia («vogliamo che il quadro esca dalla sua cornice e la scultura dalla sua campana di vetro»). L'arte poteva e doveva allargare il suo campo, espandendosi attraverso nuove forme e tecniche espressive. Fontana cercava di superare i limiti bidimensionali della tela, per creare uno spazio al tempo stesso fisico e concettuale; i tagli e i buchi dei suoi quadri monocromatici, oltre a rendere concreto lo spazio vuoto, consentivano alla materia di esprimersi attraverso le sue stesse sporgenze e depressioni.

Questo piccolo riassunto storico sulle idee di Fontana e sul "Manifesto del movimento spaziale" vuole mettere in evidenza che la concettualità dell'artista era ed è tendente all'apertura delle menti nel mondo della rappresentazione in generale, non solo in quello della pittura o scultura. L'abbandono delle vecchie idee, con il superamento delle barriere stilistiche legate alla pittura tradizionale, era proprio supportato e istigato dalle scoperte scientifiche in un momento storico in cui tutta la società dell'essere moderno si dedicava al miglioramento ed alla evoluzione tecnologica, dedicandosi non di meno anche a quelle esplorazioni psichico-filosofiche dell'intimo dell'essere umano.

*long career both as sculptor and painter, who had previously experienced abstract and expressionist art form. The Manifesto, endorsed by his pupils of the Academy of Altamira (Buenos Aires), affirms the importance of a new way of conceiving space and declares the abandonment of the tripod painting. In 1952, Alberto Burri was one of the "Manifesto of the spatial movement for television" signatory, the new modern means of communication that will conquer the entire globe, which was promoted by Fontana himself. Besides Burri, many other artists decided to endorse the Manifesto: Roberto Crippa, Mario De Luigi, Ennio Finzi, Virgilio Guidi, Gino Morandis, Tancredi Parmeggiani, Giuseppe Santomaso, Atanasio Soldati, Giulio Turcato, Emilio Vedova e Luigi Veronesi.*

*The principles of the Manifesto encouraged the artists to take distance with the limitations that traditional canvas and the materials imposed up to that time ("We want that the painting comes out of its frame and the sculpture out of its glass bell"). Art could and had to widen its field, expanding through new forms and expressive techniques. Fontana was aiming to overcome the two-dimensional limits of canvas to create a new space both physical and conceptual; cuts and holes of his monochromatic paintings allowed the matter to express itself through its protusions and depressions.*

*This short historical summary on Fontana's ideas and the Manifesto of the spatial movement wants to highlight that the artist goal was, and still is, to contribute on opening a breach in the world of the artistic depiction. Old ideas abandonment, together with the break-down of the traditional barriers, occurred with scientific discoveries, in an historical period in which the entire society was devoted to improving and evolving technology, without forgetting, however, the psychological and philosophical research, essential for bettering the human being conditions.*

nella pagina precedente:

n° - 2 Via Dante – Dentro una bolla  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023  
cm. 101x101

n° - 7 Via Dante – Fili d'oro tra i capelli  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023  
cm. 101x101

## SPAZIALISMO 2 o NEW SPATIALISM Il Manifesto Nero - 2023

L'idea non è quella di rispolverare il movimento spazialista, ma è quella di ragionare su quelle condizioni che ne determinarono di fatto la materializzazione. Oggi, nella nostra contemporaneità, assistiamo tutti i giorni a nuove scoperte scientifiche che rivoluzionano e modificano il nostro pensiero consolidato. Anche le nuove tecnologie, la comunicazione, le alte velocità, i social e le ricerche sull'etere ci incalzano continuamente, stimolandoci in un fare quotidiano all'apertura di nuovi spazi mentali con la visione di nuovi orizzonti



n° - 3 Via Dante – Il Minotauro  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023 - cm. 55x42

## SPATIALISM 2 or NEW SPATIALISM The Black Manifesto - 2023

*The idea of a new Manifesto arises not for brushing the Spatialism movement up, but from the occurrence of thinking around the conditions that brought up its realization. In our time, each day we witness to new scientific discoveries that revolutionize and shake up our established thought. We are constantly pressured by new technologies, new means of communication, high-speeds, social networks, and research on ether, that inspire us to a daily doing characterized by open-*



n° - 8 Via Dante – Il brutto anatroccolo  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023 - cm. 55x42

che ci portano alla concezione sia fisica che mentale di immagini inedite, che coinvolgono emotivamente anche l'intimo e il subconscio dell'umano.

Tale situazione in continuo divenire costituisce di per sé una sorta di assonanza con quelle idee che in passato hanno dato vita al movimento Spazialista, creando di nuovo la condizione per rilanciare una discussione tra artisti, mediante un contenuto di percezioni, immaginazioni, giudizi e concetti sul modo in cui l'arte debba rappresentarsi. Ecco che la spinta al confronto nasce da un processo intellettuale mediante il quale il rifiuto del convenzionale non è dovuto solo dalla bramosia di fare qualcosa di nuovo o di diverso, ma dal gusto di concretizzare quegli stimoli sempre in evoluzione che il mondo reale contemporaneo sottopone alla tua attenzione. Il movimento concettuale "Spazialismo 2 o New Spatialism" nasce comunque con la consapevolezza che la frenesia dell'innovazione e/o il fermento innovativo promosso dal "Manifesto Blanco" non teneva in alcuna considerazione le conseguenze della sete di modernità a tutti i costi. Aveva infatti completamente trascurato le influenze negative sull'ambiente inteso come la casa comune e su tutta l'umanità, con disuguaglianze inaccettabili, rendendo questa società umana sempre più impoverita di valori, come se, in una concezione arcaica, le risorse delle materie naturali fossero inesauribili e l'umanità moderna fosse insensibile alle tragedie che alcuni individui devono sopportare a causa delle convinzioni di altri.

Ecco le motivazioni che mi spingono a promuovere questa discussione e a dare il via a questo nuovo movimento, lo Spazialismo 2 o New Spatialism. Con la promulgazione del "Il Manifesto Nero" o "The Black Manifesto", si apre effettivamente la porta al New Spatialism, con l'intento di evidenziare nuovamente i cambiamenti dell'epoca contemporanea derivanti da filosofie in evoluzione, dalle nuove scoperte scientifiche e dall'istantaneità della comunicazione. Questo manifesto, sia nella sua veste tradizionale che in quella mediatica, si propone di diventare il mezzo per esprimere ed operare un'informazione educativa in uno spazio sferico che superi i 360°. Si promette quindi di evitare gli errori del passato, che hanno sempre cercato il beneficio immediato dell'innovazione, ignorando le conseguenze negative socioculturali ed ambientali

*mindedness with the vision of new horizons that bring us new conceptions on images and emotionally involve our most intimate sphere.*

*This constant becoming represent a sort of similarity with those past ideas that caused the birth of the Spatialism movement. This affinity constitutes the right premise for relaunching a debate between artists through a content of perceptions, imaginations, judgements, and concepts on the way art should be presented. The motivation for the debate grows after an intellectual process in which the refusal of the commonplace is not only caused by the desire of doing something new or different but follows the need of realizing those evolving stimuli that the contemporary world requires.*

*The conceptual movement "Spatialism 2" or "New Spatialism" stems from the consideration that the urge of innovation promoted by the Manifesto Blanco did not consider the possible consequences that could bring. The movement completely ignored the negative influences it would have caused, especially on the environment meant as the humankind common house. This ignorance provoked unacceptable disparities, impoverishing our human society from essential values and behaving, in an ancient conception, as if the natural resources would be unlimited and the modern humanity would be indifferent to tragedies many persons have to suffer due to some other persons' convictions.*

*This is the main reason that pushed me to promote this debate and start the Spatialism 2 movement or New Spatialism. The promulgation of "The Black Manifesto" gives birth to the New Spatialism, with the intention of highlighting the new changes originated by the evolving philosophies, by the new scientific discoveries and by the immediacy of communication. This manifesto, both in its traditional and mediatic role, intend to become the principal mean to express and operate an all-round educational information, aiming to avoid the past mistakes that ignored the negative socio-cultural and environmental consequences that might rise-up from the indiscriminately abuse of new technologies. In the artificial intelligence era new powerful means offer the opportunities of simulating*

che possono derivare dall'uso delle nuove tecnologie senza criterio. Nell'epoca dell'intelligenza artificiale, esistono mezzi potenti che offrono la possibilità di simulare anche le negative conseguenze che devono essere ad ogni costo evitate e prevenute, al fine di preservare l'umanità e il pianeta Terra.

Il nero del nuovo manifesto rappresenta un orizzonte inesistente, quando il sole tramonta in una notte infinita, in cui le gravi conseguenze delle decisioni prese non sono state né valutate né considerate. Il nero è lì come monito affinché il sole risorga radioso su quella notte sconsigliata che non deve mai ripetersi e porti a nuovi passi verso una più attenta umanità. Tutta l'arte ha bisogno della luce per essere osservata e apprezzata nelle sue opere; la luce è fonte di vita. L'arte, in tutte le sue innumerevoli espressioni visive, letterali e musicali, sarà il mezzo per irradiare la vera luce sulla condizione umana nella società contemporanea.

L'educazione all'arte è sempre stata il veicolo per la trasmissione di pensieri, oltre che per la diffusione di nuove e diverse idee. Pertanto, la ricerca di rappresentazione con materiali nuovi o riciclati, nuove forme e nuovi colori diviene una necessità per esprimere sentimenti che in modo diverso non possono essere tradotti, poiché sono percepibili solo attraverso i sensi della vista, dell'udito e delle parole, insieme alla visione di percezioni naturali o artificiali armoniche. Se ho un colore giallo, reperibile in alcuni materiali destinati alle discariche, come un ritaglio di stoffa o di legno o un sacchetto di plastica della spesa, che si adatta bene all'opera che sto realizzando, non vedo perché dovrei imitare quel colore con tinte e miscele che richiedono l'uso di altri materiali. La cosa più semplice è inserire direttamente quel materiale con quel colore nell'opera.

Questo concetto di "Spazialismo 2" deve essere compreso come un contenitore, in cui possono essere inseriti e convivere una serie di oggetti e idee disparati, senza la necessità che siano finalizzati a se stessi. Devono essere la materializzazione di luoghi, sensazioni, concetti, immagini, suoni e poesie in cui il sentimento di ognuno possa esprimersi. Pertanto, in un contesto di ordine spaziale, si aspira a creare ambienti fruibili, belli e vivibili, seguendo la naturale evoluzione delle cose e delle idee. In questa espressione, il superamento della dimensione spaziale non è dato solo dal taglio o dal buco che fa trasparire il vuoto oltre la tela, ma dall'assemblaggio

*the negative consequences that have to be avoided at all cost in order to protect our planet and humankind.*

*The "black" of the new manifesto represents a nonexistent horizon, when the sun set in an infinite night, in which the consequences caused by the taken decision have not been considered. Black as a warning to keep the sun rise radiant on that thoughtless night that will never have to rise again. All art needs light to be admired and appreciated in its works; light is a vital source. Art, in its countless expressions (visual, literal, musical), will be the mean to shine up the real light on the human condition in contemporary society.*

*Art has always been the major mean to convey thoughts and new ideas. Therefore, researching new or recycled materials of portrayal, new forms, and new colors, becomes a necessity to express emotions in ways that otherwise would be impossible to translate, since those are perceptible only through the senses of sight, hearing and through words, together with the vision of natural and artificial harmonic perceptions. If I find a yellow color in some materials for the landfill, such as piece of wood or fabric or a shopping bag, perfectly suitable for my artwork, why should I reproduce that color with blends that require other materials? The direct application of the found material on the artwork is the easiest way to do it.*

*This concept of Spatialism 2 should be intended as a container in which a series of object and different ideas can be insert and coexist. They must be the realization of places, emotions, images, sounds and poetries in which anyone's feeling can be expressed. Therefore, in a context of spatial order the goal is creating enjoyable, beautiful, and livable environments, following the natural evolution of things and ideas. In this expression, overcoming the spatial dimension is not only possible with a cut or a hole, but with the assembly of matters, colors, and images in a balanced and lovely harmony, even conflicting, that pushes the research in empty and unused spaces. Exploiting, sanitizing, retrieving, and reutilizing, is an act of respect to things and materials that required hard work and strenuous efforts to become what they are. The everyday pollution we are subjected to, even if hopefully sustainable, will keep on expanding*

di materie, colori e immagini in un'armonia equilibrata e piacevole o anche dissonante, in una sospensione che si muove alla ricerca di spazi vuoti e inutilizzati. Sfruttare, sanificare, recuperare e riutilizzare è un atto di rispetto dovuto alle cose e ai materiali che hanno richiesto tanto lavoro e fatica per diventare ciò che sono. L'inquinamento che sopportiamo ogni giorno, anche se speranzosamente sostenibile, continuerà ad espandersi all'infinito e alla fine esploderà, distruggendo l'intero sistema sociale e l'umanità, a meno che non ci sia una presa di coscienza comune.

L'occasione della XIV Firenze Biennale e delle mie mostre successive sarà il mezzo per comunicare con la società moderna e contemporanea, diffondendo, insieme ad altri artisti che intendono aderire e sottoscrivere "The Black Manifesto", l'amore e il rispetto per la casa comune e per l'intera umanità.

Pier Paolo Lorenzini "Cotte"

*infinitely and, in the end, it will explode destroying the whole social system, unless we reach a collective consciousness of the problem.*

*The XIV Florence Biennale and my following exhibitions will be the occasions to communicate with modern and contemporary society by spreading, together with other artists willing to endorse and undersign "The Black Manifesto", the love and respect for the common house and the whole humankind.*

Pier Paolo Lorenzini "Cotte"



n° - 1 Via Dante - Il papero  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023  
cm. 101x101



n° - 4 Via Dante - Senza titolo  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023  
cm. 55x42



n° - 5 via Dante – movimento dell'onda  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023, cm.101x101



n° - 6 Via Dante – Disegno onirico  
Stoffe, tele, plastica, carta, cartone, filo metallico, smalti, acrilico, legno su plastonda bianca, 2023 cm. 55x42

## GLI ARTISTI IN PERMANENZA

Dare valore alla creatività e alla professionalità degli artisti emergenti, rappresenta la missione di PassepARTout Unconventional Gallery.

Affiancandoli nel loro percorso di crescita e sviluppo, dedica una particolare attenzione alla diffusione dell'arte e della bellezza.

In queste pagine troverete alcune delle opere degli artisti rappresentati in permanenza da PassepARTout.

## ARTISTS IN PERMANENCE

*Valuing the creativity and professionalism of emerging artists is the mission of PassepARTout Unconventional Gallery.*

*By supporting them in their journey of growth and development, it dedicates special attention to the dissemination of art and beauty.*

*In these pages, you will find some of the works by artists represented in permanence by PassepARTout.*

## LA PERMANENZA ESPOSITIVA

## PERMANENT EXHIBITION



Le esposizioni di arte in Permanenza si configurano come un appuntamento imprescindibile per tutti gli Artisti interessati a far crescere il proprio percorso artistico ed affermarsi nel mercato dell'arte contemporanea.

Farsi rappresentare per le esposizioni di arte come "artista in permanenza" dalla galleria PassepARTout offre senza ombra di dubbio un canale privilegiato e la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare da un pubblico attento e molto numeroso.

La galleria personalizza le strategie per soddisfare le esigenze individuali di collezionisti e artisti, riconoscendo l'unicità di ciascuno. L'identità "Unconventional Gallery" mira a stravolgere gli stereotipi delle gallerie tradizionali,

*Art exhibitions in Permanence are an essential rendezvous for all artists interested in advancing their artistic journey and making a mark in the contemporary art market. Being represented as a "permanent artist" in the PassepARTout gallery undoubtedly provides a privileged channel and the opportunity to be known and appreciated by a discerning and extensive audience.*

*The gallery customizes strategies to meet the individual needs of collectors and artists, recognizing the uniqueness of each. The identity of the "Unconventional Gallery" aims to overturn the stereotypes of traditional galleries, offering a reference point for art lovers and emerging artists.*



offrendo un punto di riferimento per gli amanti dell'arte e gli artisti emergenti.

Essere un "Artista con PassepARTout" rappresenta un'opportunità straordinaria per presentare la propria arte, affidandosi con fiducia a un team di professionisti che promuove le opere con esperienza e serietà. Lo staff di PassepARTout si occupa delle opere, curando l'esposizione in ogni dettaglio e offrendo al pubblico un ambiente armonioso e distensivo per godere appieno delle mostre d'arte.

L'obiettivo è creare un ponte culturale tra le arti visive, la letteratura e le espressioni contemporanee. Il progetto si propone di aprire nuove porte nella percezione culturale, offrendo sedici spazi dedicati all'arte contemporanea. PassepARTout è il risultato di una necessità: supportare gli artisti nel loro percorso di crescita professionale, offrendo un percorso espositivo concreto ed efficace.

*Being an "Artist with PassepARTout" is an extraordinary opportunity to present one's art, entrusting it confidently to a team of professionals who will promote the works with proven experience and seriousness. The PassepARTout staff takes care of the artworks, overseeing the exhibition in every detail and providing the audience with a harmonious and relaxing environment to fully enjoy art exhibitions.*

*The goal is to create a cultural bridge between visual arts, literature, and contemporary expressions. The project aims to open new doors in cultural perception, offering sixteen dedicated spaces for contemporary art. PassepARTout is the result of a necessity: to support artists in their professional growth by providing a concrete and effective exhibition path.*



PassepARTout Unconventional Gallery presenta i propri artisti in permanenza nelle prestigiose sedi permanenti in cui arte e cultura si fondono, ridefinendo il concetto stesso di esposizione. Rivolta a collezionisti, artisti e appassionati d'arte, la galleria è il cuore pulsante di 16 strutture luxury e business del Gruppo UNA, il più grande Gruppo alberghiero italiano, con il quale ha instaurato una solida partnership. Le sedi, distribuite in città come Milano, Varese, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Lido di Camaiore, Napoli, Capotaormina e con Riva Immobiliare Real Estate Agency a Cannes, Beausoleil e Antibes sulla Costa Azzurra, offrono una visibilità senza precedenti alle opere esposte. Superiore a qualsiasi altra galleria d'arte tradizionale.



*PassepARTout Unconventional Gallery presents its artists permanently in prestigious permanent venues where art and culture merge, redefining the very concept of exhibition. Aimed at collectors, artists, and art enthusiasts, the gallery is the beating heart of 16 luxury and business structures of the UNA Group, the largest Italian hotel group, with which it has established a solid partnership. The venues, distributed in cities such as Milan, Varese, Venice, Bologna, Rome, Florence, Lido di Camaiore, Naples, Taormina, and with Riva Immobiliare Real Estate Agency in Cannes, Beausoleil, and Antibes on the French Riviera, offer unprecedented visibility to the exhibited artworks. Superior to any other traditional art gallery.*

## INDICE INDEX

Pier Paolo Lorenzini - Cotte	3		
Introduzione al Manifesto/Introduction to the Manifest - Elena Ferrari	4		
Spazialismo-Manifesto Blanco 1946/ Spatialism-Manifesto Blanco 1946 Pier Paolo Lorenzini - Cotte	6		
Spazialismo 2-II manifesto Nero/ Spatialism 2-The Black Manifest Pier Paolo Lorenzini - Cotte	8		
La permanenza espositiva	15		
Adriano Marelli	20	Lorenzo Garcia	52
Andrea Bertani	22	Marco Botti	54
Anna Catalano	24	Massimo Zingrillo	56
Anna Maria Ghirardello - GAM	26	Maura Giussani	58
Barbara Giovinazzo GB-Art	28	Munluart	60
Chiara Mambelli	30	Nathalie Peyrot	62
Claudia Massolini	32	Orloco	64
Donna Wise	34	Pierangela Bilotta	66
Edoardo Stramacchia	36	Plvtone	68
Elena Ghirardelli	38	Rabarama	70
Fabio Preda	40	Roberto Buccilli	72
François Vandenberghe	42	Ronal Bejarano	74
Folli.\$	44	Tommy De Falco	76
Giò Stefan	46	Vincenzo Spinelli	78
Guemi	48	Walter Böhm	80
Ilaria Patteri	50		

# ADRIANO MARELLI

Adriano Marelli, nato a Cantù nel 1948, ha sviluppato un percorso artistico e artigianale unico e significativo. Dopo la specializzazione in ebanisteria, ha affinato le sue competenze nella progettazione e controllo qualità nell'industria mobiliera.

Negli anni '80, si è dedicato alla cartoleria, scoprendo la passione per la lavorazione di carta e cartoncino e diventando un punto di riferimento nella manualistica.

Dal 2018, la sua passione lo ha spinto verso il volontariato presso la Cà Prina di Erba, dove ha istituito un "laboratorio artistico". Grazie alla sua competenza nel legno e alla maestria tecnica, crea quadri unici utilizzando diverse essenze. La tecnica del traforo e la gestione sapiente del colore conferiscono tridimensionalità alle sue opere. L'aerografia o la pennellata accentuano il dinamismo delle figure traforate.

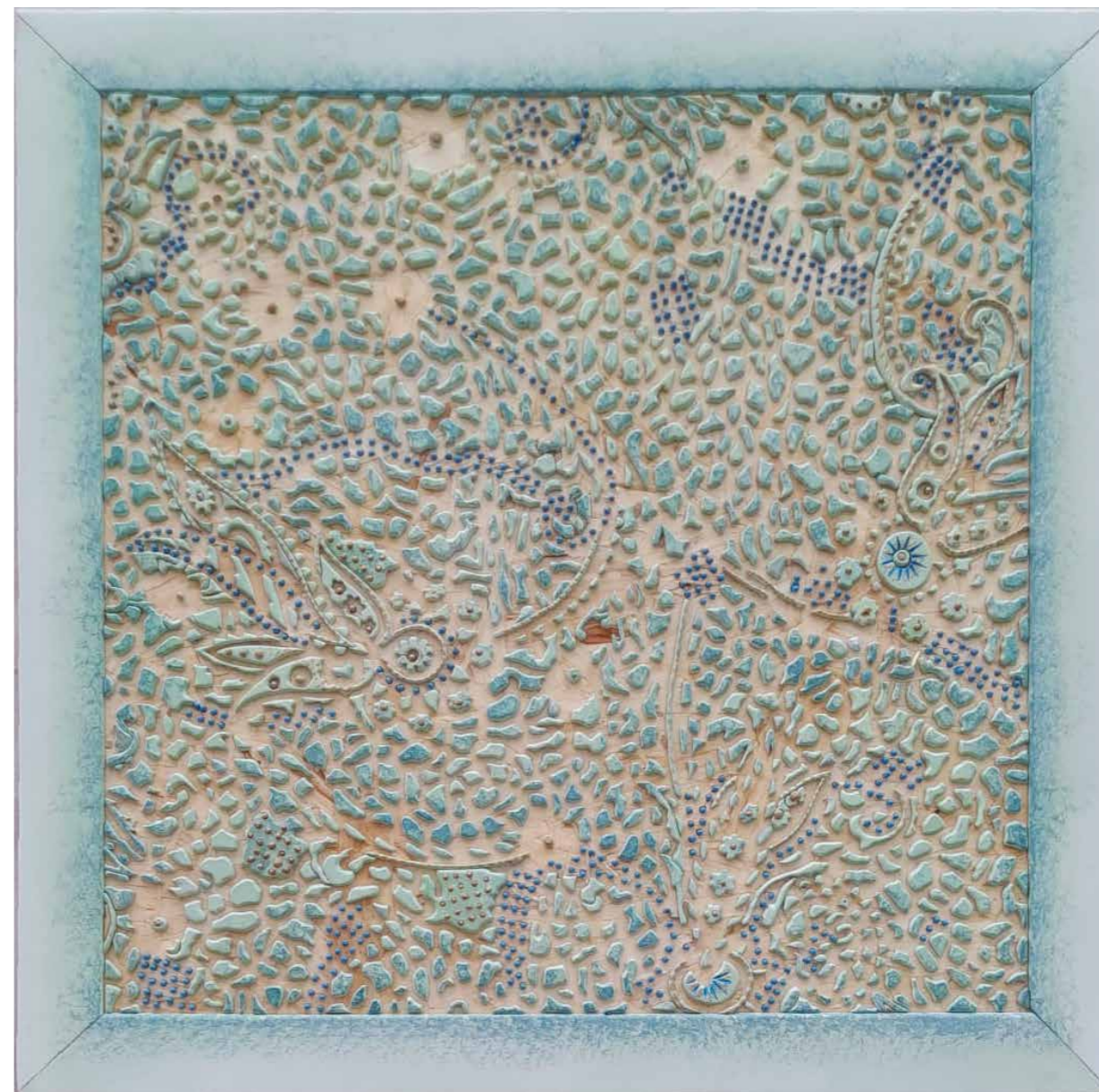
I suoi quadri rappresentano un connubio di influenze culturali, un mix di esotico e tradizioni artigianali canturine legate alla creazione del mobile.

*Adriano Marelli, born in Cantù in 1948, has crafted a unique and meaningful artistic and artisanal journey. Specializing in cabinetmaking, he honed his skills in design and quality control within the furniture industry.*

*In the '80s, he ventured into stationery, discovering a passion for working with paper and cardboard, becoming a reference in nautical manuals.*

*Since 2018, his passion led him to volunteer at Cà Prina in Erba, where he established an "artistic workshop." Leveraging his wood expertise and technical mastery, he crafts unique paintings using various essences. The fretwork technique and skillful color management add dimensionality to his works. Airbrushing or brushstrokes accentuate the dynamism of the pierced figures.*

*His paintings embody a fusion of cultural influences, blending exotic elements with traditional Canturine artisanal traditions linked to furniture creation.*



Imprint lace  
Legno traforato e colorato, 60x60 cm

# ANDREA BERTANI

Il lavoro di Andrea Bertani si distingue per un linguaggio non convenzionale, focalizzato sulla rivelazione dei dettagli delle architetture moderne. È una scelta maturata dopo l'osservazione dei dettagli che, nel quotidiano, si trasformano in qualcos'altro. La sua esplorazione fotografica supera la distanza tra soggetto e punto di vista attraverso la contemplazione, inseguendo ciò che può essere definito anacronistico. Bertani adotta un approccio libero nella ricerca delle forme dell'abitare, concentrato sul particolare, il colore e il silenzio, piuttosto che sull'intero e il caos.

Spazio, linea e colore, invisibili agli occhi dei passanti affrettati, si inseriscono nella vita quotidiana, adattandosi a stili di vita urbani diversi.

Questo repertorio di soluzioni spaziali offre uno sguardo su una vita urbana inaspettata. Fotografare queste architetture non è un semplice reportage, ma un ricorso all'invisibile, una rappresentazione metaforica della realtà che, grazie alle variazioni tonali, diventa arte concettuale, richiedendo la capacità di guardare oltre la superficie.

*Andrea Bertani's work stands out for its unconventional language, focused on revealing the details of modern architectures. This choice evolved after observing details that, in daily life, transform into something else.*

*His photographic exploration transcends the distance between subject and perspective through contemplation, pursuing what can be defined as anachronistic. Bertani takes a free approach in exploring the forms of dwelling, concentrating on the particular, color, and silence, rather than the entire and chaotic.*

*Space, line, and color, invisible to the hurried passerby, integrate into everyday life, adapting to different urban lifestyles. This repertoire of spatial solutions provides a glimpse into unexpected urban life. Photographing these architectures is not a mere reportage but a recourse to the invisible, a metaphorical representation of reality that, through tonal variations, becomes conceptual art, requiring the ability to look beyond the surface.*



Via fratelli Castiglioni 5 - Milano 2015, 2022  
Fotografia

# ANNA CATALANO

Anna Catalano, restauratrice di opere d'arte antica, ha attraversato una straordinaria evoluzione artistica, plasmata dall'insegnamento di maestri quali Piero Guccione e Giorgio Di Genova. Dopo un periodo di intensa produzione iconica incentrata su paesaggi marini, Anna si è avvicinata alla pittura informale.

La sua attenzione alla matericità si è rivelata determinante nel plasmare opere polimateriche, vere e proprie pittoscolture tridimensionali caratterizzate da un rilievo e uno spessore materico notevoli.

Gli ultimi anni della produzione artistica di Anna sono intrisi della sua ricerca espressiva elaborata nello studio "Le Grotte dell'Anima". Questo percorso è dedicato alla rappresentazione del pensiero e delle entità spirituali che trascendono il contesto figurativo.

Il suo approccio artistico diventa un viaggio metaforico, un'esplorazione dell'intimo che va al di là delle forme convenzionali. Le opere risultanti sono testimonianza di una trasformazione artistica profonda, in cui la materia stessa diventa portatrice di significato.

*Anna Catalano, restorer of ancient artworks, has undergone an extraordinary artistic evolution, shaped by the teachings of masters such as Piero Guccione and Giorgio Di Genova. After a period of intense iconic production focused on seascapes, Anna turned to informal painting.*

*Her attention to materiality proved crucial in shaping polymaterial works, true three-dimensional pictosculptures characterized by significant relief and material thickness. The last years of Anna's artistic production are imbued with her expressive research developed in the studio "Le Grotte dell'Anima" (The Caves of the Soul). This journey is dedicated to the representation of thought and spiritual entities that transcend the figurative context.*

*Her artistic approach becomes a metaphorical journey, an exploration of the intimate that goes beyond conventional forms. The resulting works bear witness to a profound artistic transformation, where the material itself becomes a carrier of meaning.*



Verso la luce, 2023  
Tecnica mista su tela, 100x100 cm

# ANNA MARIA GHIRARDELLO - GAM

Anna Maria Ghirardello vanta oltre vent'anni di esperienza nei campi delle arti plastiche, pittoriche e digitali.

A partire dagli anni '90 ha iniziato la sua carriera di scultrice presso un piccolo scalpellino, realizzando bassorilievi in marmo e granito a tema religioso.

Successivamente, si è dedicata alla creazione di scenografie in polistirolo rivestito di resina, destinate all'arredamento di pub e locali pubblici. Durante questo periodo, ha sperimentato anche la grafica computerizzata e la modellazione 3D.

La sua ricerca più recente si concentra sull'integrazione della scultura figurativa con l'illuminazione d'interni, con l'obiettivo di creare opere d'arte che possano affascinare e coinvolgere un pubblico sempre più ampio attento alle nuove tendenze nel design e nel collezionismo.

L'evoluzione artistica di Anna Maria intreccia abilmente competenze scultoree tradizionali con tecnologie moderne, creando una fusione dinamica che riflette il suo percorso multidisciplinare tra arte e design.

*Anna Maria Ghirardello boasts over twenty years of experience in the fields of plastic, pictorial, and digital arts. In the early '90s, she began her career as a sculptor at a small stonecutter, creating bas-reliefs in marble and granite with religious themes. Later, she dedicated herself to crafting scenography using polystyrene covered in resin, designed for decorating pubs and public places. During this period, she also experimented with computer graphics and 3D modelling.*

*Her most recent research focuses on integrating figurative sculpture with interior lighting, aiming to create artworks that can captivate and engage an increasingly broad audience attentive to new trends in design and collecting. Anna Maria's artistic evolution skilfully intertwines traditional sculptural expertise with modern technologies, creating a dynamic fusion that reflects her multidisciplinary journey between art and design.*



The escape, 2023  
Scultura terracotta, 24x55x37 cm

# BARBARA GIOVINAZZO GB-ART

Barbara Giovinazzo, nota come GB-Art, è nata a Pinerolo il 6 aprile 1974, portando con sé la passione per il disegno fin dall'infanzia. Sin da piccola, dipingeva ovunque: muri, banchi di scuola, fogli, tovaglioli. Le sue caricature di amici, insegnanti e personaggi famosi l'hanno distintamente caratterizzata. Nel 1998, si trasferisce a Londra per perfezionare la lingua e studiare filosofia.

A partire dal 2003, si dedica alla musica fondando l'etichetta indipendente GB SOUND e producendo video e album internazionali. Questa esperienza musicale le ha consentito di viaggiare per l'Europa e l'America, arricchendo il suo bagaglio culturale e artistico. Nel corso di questo percorso, ha anche affinato le sue abilità artistiche, frequentando un corso di pittura su ceramica a Torino.

Barbara Giovinazzo fa il suo debutto come artista nel 2016.

L'arte di GB-Art esprime il desiderio di suscitare emozioni, interpretando la realtà attraverso le sensazioni del momento, creando soggetti adulti dall'espressione mutevole, senza bocca. Al contrario, i bambini e gli animali incarnano solo l'espressione della felicità, essendo immuni dall'influenza dell'esperienza.

Il vero protagonista, dunque, è l'emozione dell'osservatore, non l'opera stessa. Ogni opera, proprio come ogni essere umano, è unica e irripetibile, creata a mano e caratterizzata da una semplicità intenzionale. Il tratto utilizzato riproduce deliberatamente quello dei bambini, mentre i soggetti sono personaggi della vita quotidiana.

Partecipa con successo a importanti fiere internazionali, tra cui Parigi e Montecarlo, consolidando la sua presenza nel mondo dell'arte contemporanea.

*Barbara Giovinazzo, known as GB-Art, was born in Pinerolo on April 6, 1974, bringing with her a lifelong passion for drawing. From a young age, she would sketch everywhere - on walls, school desks, sheets, napkins. Her caricatures of friends, teachers, and famous figures have distinctly characterized her artistic journey. In 1998, she moved to London to enhance her language skills and study philosophy.*

*Since 2003, she has been involved in music, founding the independent label GB SOUND and producing various international videos and albums. Her musical endeavors have taken her across Europe and America, enriching her cultural and artistic background. Alongside this, she refined her drawing and painting skills through a ceramic painting course in Turin.*

*Barbara Giovinazzo made her debut as an artist in 2016. GB-Art expresses the need to evoke emotions by interpreting reality through the sensations of the present, creating adult subjects with changeable expressions, intentionally omitting mouths. In contrast, children and animals only exhibit expressions of happiness, untouched by experience. The true protagonist is the observer's emotion, not the artwork itself. Just as every human being is unique and irreplaceable, each piece is handmade and, therefore, distinct from the others. Simplicity intentionally takes center stage in the artwork, with the strokes deliberately recreating a childlike quality, and the subjects representing everyday characters.*

*She has successfully participated in major international fairs, including Paris and Monte Carlo, solidifying her presence in the contemporary art world. The fusion of her lifelong love for drawing, her musical journey, and her dedication to ceramics culminates in an artistic expression that captivates emotions and transcends cultural boundaries.*

*Barbara Giovinazzo's trajectory is a testament to the interconnectedness of various artistic forms, merging into a unique and personal narrative. Her art serves as a universal language, inviting observers to experience emotions through the simplicity and individuality of her creations.*



Bear collection 4, 2022  
Ceramica artigianale dipinta a mano con oro zecchino, diametro 20 cm

# CHIARA MAMBELLI

L'artista concepisce l'arte come il più prezioso strumento di comunicazione a sua disposizione, autentico e catartico. La pittura, diretta, dirompente e fortemente autobiografica, plasma pensieri ed emozioni con una schiettezza insuperabile.

Il mondo interiore complesso dell'artista si riflette in ogni sfumatura, sia negli elementi materici sulla tela che nei giochi di colore che, come gli stati d'animo, vibrano con mille tonalità mutevoli.

La dimensione artistica diventa un rifugio esclusivo, un luogo dove immergersi quando la realtà appare priva di colori. È un "altrove temporale" che nutre e rigenera la luce, consentendo a questa di coesistere e confrontarsi anche con le ombre. In questa dimensione, l'artista traduce la complessità della sua interiorità in una narrazione visiva, creando un dialogo mutevole tra luce e oscurità.

Ogni pennellata diventa una testimonianza visiva di pensieri profondi e sfumature emozionali, trasformando la tela in un diario intimo aperto agli occhi dell'osservatore. Il colore non è semplicemente pigmento sulla tela, ma una lingua vibrante che traduce il caos interiore in una forma di espressione concreta.

In questo rifugio artistico, l'artista trova una via di fuga, un altro mondo in cui immergersi quando la realtà si fa carente. È un luogo dove la luce e l'ombra dialogano, creando un equilibrio dinamico che riflette la complessità della vita e dell'esperienza umana.

In sintesi, la pittura diventa il medium attraverso cui l'artista esplora, comprende e comunica la sua interiorità, creando un ponte tra il mondo interiore e quello esteriore, dove la luce e l'ombra si fondono in una danza cromatica senza fine.

*The artist sees art as the most precious tool of communication at their disposal, the most genuine and cathartic. Direct, disruptive, and intensely autobiographical, painting shapes thoughts and emotional nuances that no words could describe with such candor.*

*The artist's complex inner world is present in every gradation, in the material elements applied to the canvas, and in the interplay of colors that, like moods, vibrate with a myriad of shifting tones.*

*The artistic dimension becomes an elitist refuge where one finds solace when reality lacks colors. It's an "other-when" that nourishes and regenerates light, allowing it to coexist and confront shadows.*

*The canvas becomes a visual diary open to the observer's eyes. Every brushstroke is a visual testament to profound thoughts and emotional nuances, transforming the canvas into an intimate journal. Color is not merely pigment on the canvas but a vibrant language translating inner chaos into a concrete form of expression.*

*In this artistic sanctuary, the artist finds an escape, another world to immerse themselves in when reality becomes colorless. It's a place where light and shadow converse, creating a dynamic balance reflecting the complexity of life and the human experience.*

*In summary, painting becomes the medium through which the artist explores, understands, and communicates their inner world, creating a bridge between the inner and outer realms, where light and shadow merge in an endless chromatic dance.*



Anima 1, 2021

Tecnica mista e polimerica con fili di seta bianca e d'argento, 55x55 cm

# CLAUDIA MASSOLINI

Claudia Massolini, nata a Brescia nel 1968 e cresciuta nella stessa città, si diploma al Liceo Artistico "V. Foppa" e successivamente si laurea presso lo IED di Milano, frequentando il corso di Illustrazione Grafica Pubblicitaria. La passione per l'arte le viene trasmessa dal padre e la coltiva durante la gioventù. Dopo un periodo di allontanamento dalla pittura, ristabilisce il legame con essa in età adulta e riprende a dipingere.

Il legame tra Claudia Massolini e l'arte ritorna più forte che mai, dando vita a una nuova intensa stagione produttiva. La pittura risorge nel segno distintivo e caratteristico della spirale, diventando il sigillo di un "patto sacro d'amore". La presenza di una firma e forma d'autrice rende estremamente interessante il suo ciclo pittorico, richiamando le suggestioni dei nodi di Scanavino o dei tagli di Fontana. La spirale, simbolo noto nella storia dell'arte e della cultura, compare nelle incisioni preistoriche, nelle antiche culture celtiche e dei nativi americani, così come nella natura, nelle conchiglie, nelle impronte digitali umane e nelle piante rampicanti.

L'intero universo sembra muoversi a spirale, dal DNA umano alle galassie, dalle nubi interstellari alla rotazione dei pianeti e delle stelle, dai cicloni ai campi energetici. Associata a un'esperienza, la spirale richiama il gesto di lanciare un sasso in un lago, generando onde concentriche che si propagano dal centro e trasformano il paesaggio circostante.

Claudia Massolini ha esposto con successo a Cannes, Parigi, Bruxelles e Milano, ricevendo plausi dal pubblico. La sua pittura, intrisa di simbolismo e profondità, offre uno sguardo unico sulle connessioni tra arte, natura e esperienza umana.

*Claudia Massolini, born in Brescia in 1968 and raised in the same city, graduated from the "V. Foppa" Artistic High School and later obtained a degree from IED in Milan, specializing in Graphic Advertising Illustration. Her passion for art was instilled by her father and cultivated throughout her youth. After a hiatus from painting, she rekindled her connection with it in adulthood and resumed her artistic endeavors.*

*The bond between Claudia Massolini and art has returned stronger than ever, giving rise to a new and intense period of artistic production. Painting resurfaces with the distinctive and characteristic symbol of the spiral, becoming the hallmark of a "sacred pact of love." The presence of a unique signature and authorial form makes her painting cycle particularly intriguing, reminiscent of the knots of Scanavino or the cuts of Fontana. The spiral, a well-known symbol in art and culture, appears in prehistoric engravings, ancient Celtic and Native American cultures, and is widely found in nature – in seashells, human fingerprints, and climbing plants.*

*The entire universe seems to move in a spiral: from human DNA to galaxies, from interstellar clouds to the rotation of planets and stars, from the motion of cyclones to energy fields. When associated with an experience, the spiral evokes the act of throwing a stone into a lake, generating concentric waves that ripple from the center and forever alter the surrounding landscape.*

*Claudia Massolini has successfully exhibited in Cannes, Paris, Brussels, and Milan, receiving acclaim from the public. Her painting, steeped in symbolism and depth, offers a unique perspective on the connections between art, nature, and the human experience. Each stroke is a testament to her profound thoughts and emotional nuances, transforming the canvas into an intimate journal open to the observer's eyes.*



Il punto di colore, 2023  
acrilico su tela, 80x80 cm

# DONNA WISE

DONNA WISE è una pittrice astratta espressionista contemporanea originaria di Toronto, Canada. Dipinge per la pura gioia, immaginando il suo lavoro come una danza tra la tela e la vernice per creare opere di grandi dimensioni simili a gioielli.

La bellezza che la circonda risuona in queste vigorose tele, incarnando l'iconografia delle esperienze di vita e di un'immaginazione complessa che dà vita a un'arte senza tempo. L'amore per il colore puro, vivido e senza compromessi è il punto focale del suo lavoro. Le sue opere adornano numerose collezioni private e pubbliche a Toronto, Miami, San Francisco, Montreal e Tel Aviv.

Per diversi anni, Donna Wise è stata insegnante sia alla Galleria d'Arte di Toronto che al Royal Ontario Museum di Toronto. Su invito, ha partecipato a aste d'arte per la raccolta fondi, sostenendo istituzioni come la National Ballet Company, il Royal Ontario Museum, la Canadian Opera Company e l'ospedale Baycrest.

L'anno scorso, le sue opere sono state esposte in fiere d'arte a Miami, New York, Zurigo e alla Fashion and Art Week di Milano.

È membro a vita della CANADIAN SOCIETY OF ARTISTS, e le sue altre affiliazioni includono FCA, CARFAC, CSARN e THE COLOR AND FORM SOCIETY. Il percorso artistico di Donna Wise è caratterizzato da un'espressione vibrante e senza limiti di colore, catturando l'essenza delle esperienze di vita sulle sue ampie tele. Il suo contributo al mondo dell'arte va oltre lo studio, comprendendo l'insegnamento, la raccolta fondi e la partecipazione attiva a rinomati eventi artistici a livello globale.

*DONNA WISE is a contemporary abstract expressionist based in Toronto, Canada. She paints purely for the joy it brings, viewing it as a dance between canvas and paint, resulting in large-scale artworks reminiscent of jewels.*

*The beauty that envelops her finds resonance in these powerful canvases, embodying the iconography of life experiences and a nuanced imagination that gives birth to timeless art. The focal point of her work is the love for pure, vivid, and unapologetic color. Her art adorns numerous private and public collections in Toronto, Miami, San Francisco, Montreal, and Tel Aviv.*

*Donna Wise served as an instructor at both the Art Gallery of Toronto and the Royal Ontario Museum in Toronto for several years. Invited to partake in art auctions for fundraising, she supported institutions such as the National Ballet Company, the Royal Ontario Museum, the Canadian Opera Company, and Baycrest Hospital.*

*Last year, her art graced the stages of art fairs in Miami, New York, Zurich, and the Fashion and Art Week in Milan.*

*A lifetime member of the Canadian Society of Artists, Donna Wise is also affiliated with FCA, CARFAC, CSARN, and THE COLOR AND FORM SOCIETY. Her artistic journey is a vibrant and unrestrained expression of color, capturing life's essence on expansive canvases. Beyond her studio, she contributes to the art world through teaching, fundraising, and active participation in global art events. Donna Wise's impact extends far beyond the canvas, leaving an indelible mark on the contemporary art scene.*



Moonlight Warriors  
Acrilici su tela, 122x91,5 cm

# EDOARDO STRAMACCHIA

Nato ad Anfo nel 1949, l'artista ha intrapreso la sua attività nel 1971. Nel 1975, ha fatto parte del gruppo Sincron diretto da Armando Nizzi, un'esperienza che lo ha messo in contatto con grandi artisti come Julio Le Parc e Bruno Munari. Nel 1980, insieme a Bonetti e Tancredi, ha fondato il gruppo TREA, con il quale ha esposto in varie gallerie italiane, tra cui Vismara a Milano, ad Amsterdam e in vari Saloni al Grand Palais di Parigi.

Nel 1984, si è verificata una svolta nella sua produzione artistica, abbandonando le esperienze costruttiviste e legate alla poesia concreta. Dopo un periodo di maturazione, ha ripreso attivamente a esporre nel 1991, ottenendo successo con i collage realizzati con frammenti di fumetti, nei quali convergono anche i risultati delle esperienze degli anni della sua formazione.

Tra le numerose esposizioni, ricordiamo quella del 1993 da Fumagalli a Bergamo, al castello di Montese nel 1997, diverse partecipazioni al MIART, alla galleria Bertrand Kass di Innsbruck nel 2002, alla Fortezza del Girifalco di Cortona nel 2006, al Castello di Mirandola nel 2006, e alla Biennale di Venezia del 2007 con l'evento "Camera 312".

Esposizioni personali significative sono state allestite nel 2010 al Museo Crocetti a Roma, nel 2012 con una mostra antologica alla galleria Zamenhof. Nel 2016 ha esposto al Castel dell'Ovo di Napoli e nel 2017 al Museo Diocesano di Gubbio.

Le sue opere sono presenti in importanti collezioni, tra cui la Pinacoteca di Sulmona, il Museo Bargellini di Pieve di Cento, il Museo di Sassoferrato, la Collezione Paolo VI di Concesio (BS), la Civica Raccolta del Disegno di Salò, la Collezione UBI Banca e altre raccolte pubbliche.

*Born in Anfo in 1949, the artist began his artistic journey in 1971. In 1975, he joined the Sincron group led by Armando Nizzi, an experience that brought him into contact with prominent artists like Julio Le Parc and Bruno Munari. In 1980, alongside Bonetti and Tancredi, he founded the TREA group, exhibiting in various Italian galleries, including Vismara in Milan, in Amsterdam, and at various Salons at the Grand Palais in Paris.*

*A turning point occurred in his artistic production in 1984, marked by the abandonment of constructivist experiences and those tied to concrete poetry. After a prolonged period of maturation, he actively returned to exhibiting in 1991, achieving success with collages created from comic book fragments, incorporating the results of his formative years.*

*Among the numerous exhibitions, notable mentions include the one in 1993 at Fumagalli in Bergamo, the castle of Montese in 1997, various participations in MIART, the Bertrand Kass gallery in Innsbruck in 2002, the Fortezza del Girifalco in Cortona in 2006, the Castle of Mirandola in 2006, and the Venice Biennale in 2007 with the event "Camera 312."*

*Significant solo exhibitions were staged in 2010 at the Museo Crocetti in Rome, in 2012 with a retrospective at the Zamenhof gallery. In 2016, he exhibited at Castel dell'Ovo in Naples, and in 2017 at the Diocesan Museum in Gubbio.*



Penso che L'I.A. non riesca a farlo, 2023  
collage e acrilico su tela, 80x80 cm

# ELENA GHIRARDELLI

Nata a Biella l'11 settembre 1974, Elena Ghirardelli proviene da una famiglia di professionisti dell'immagine, che le hanno trasmesso la passione per il colore, la luce e le forme attraverso la ricerca del significato fotografico.

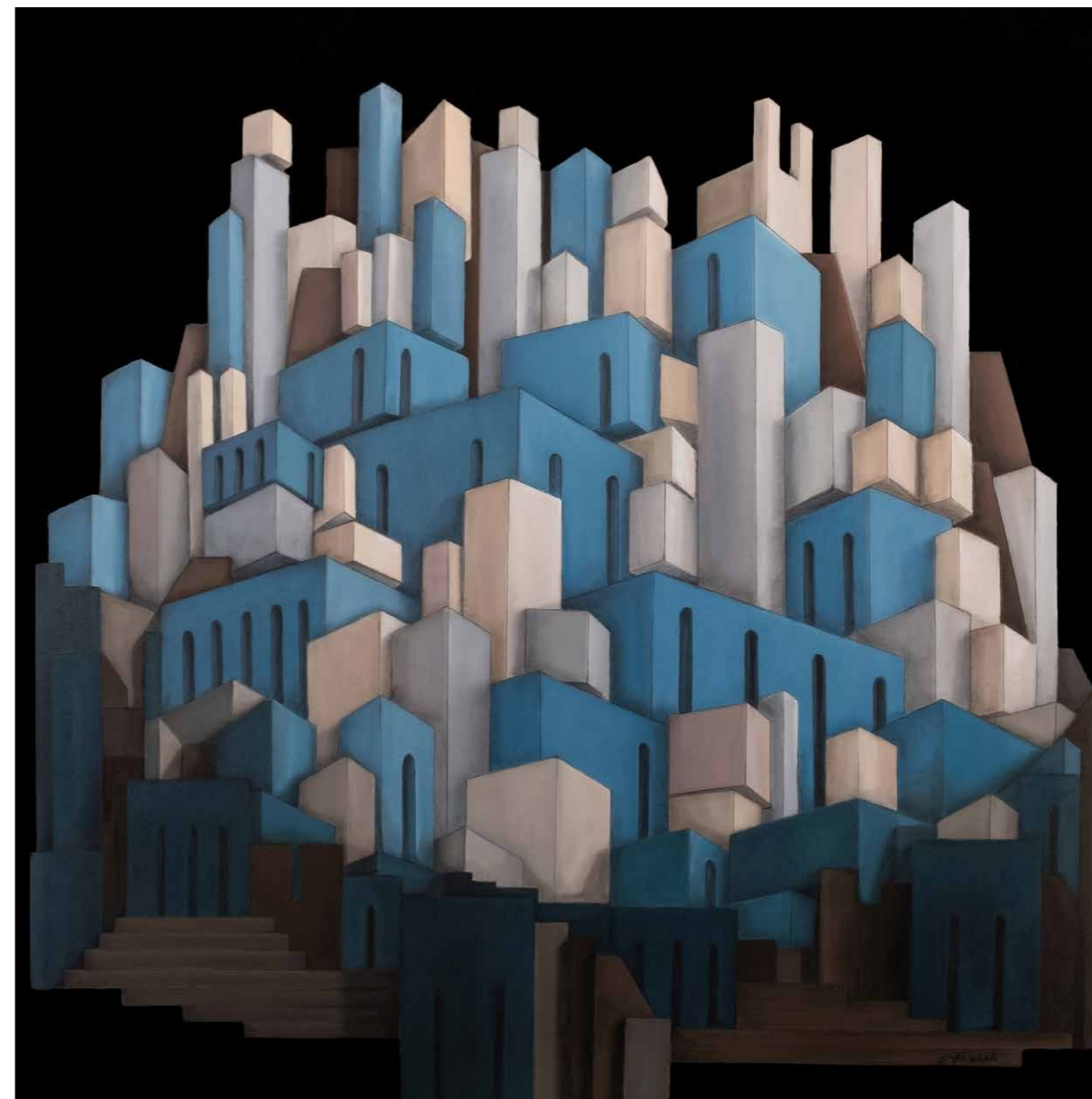
Il suo percorso formativo ha avuto inizio al Liceo Artistico, per poi continuare gli studi presso la facoltà di architettura, laureandosi al Politecnico di Torino. Durante questo percorso, non ha trascurato la tradizione familiare legata alla fotografia, un campo in cui attualmente opera.

L'integrazione di disegno, architettura e fotografia ha plasmato un'unica via per Elena, quella dell'arte. Il filo conduttore tra queste discipline ha permesso di unire modi di vedere e creare nuove forme di "città" con una visione futura del concetto, intraprendendo viaggi all'interno di ogni singola opera. Il suo lavoro pone lo sguardo di ogni osservatore in un viaggio personale ed introspettivo, avvolto da colori vivaci, ombre che sottolineano la profondità e forme geometriche rigorose e talvolta inaspettate. Utilizzando colori a olio e acrilici, le opere di Elena Ghirardelli prendono vita, frutto di studi e ispirazioni improvvisate.

*Born in Biella on September 11, 1974, Elena Ghirardelli comes from a family of image professionals who instilled in her a passion for color, light, and forms through the exploration of photographic meaning.*

*Her educational journey began at the Artistic Lyceum, and she later continued her studies in architecture, earning her degree from the Polytechnic University of Turin. Throughout this path, she didn't neglect the family tradition related to photography, a field in which she currently operates.*

*The integration of drawing, architecture, and photography has shaped a unique path for Elena—that of art. The common thread between these disciplines has allowed her to combine ways of seeing and create new forms of "cities" with a futuristic vision of the concept. Embarking on journeys within each individual work, her art places the gaze of every observer on a personal and introspective voyage, enveloped in vibrant colors, shadows that underscore depth, and rigorous, sometimes unexpected geometric shapes. Using oil and acrylic colors, Elena Ghirardelli brings her works to life, the result of studies and sudden inspirations.*



Eclissi, 2023  
olio su tela e carboncino, 100X100 cm

# FABIO PREDA

Fabio Preda, classe 1964, vive e lavora a Milano dove si è laureato in informatica nel 1990 e ha acquisito un Master in tecnologia dell'informazione nel 1991.

I suoi primi approcci fotografici fissano l'obiettivo sulla natura e i rilievi del Parco Nazionale dello Stelvio, ma la passione per la fotografia del paesaggio si estende presto all'archeologia industriale e rurale. Ha fatto parte dell'A.F.I. (Archivio Fotografico Italiano) partecipando a progetti e mostre collettive legati in modo particolare al territorio italiano.

La sua visione fotografica è una continua ricerca di nuove possibilità creative: prospettive, punti di fuga, contrasti di luce e ombra sono gli elementi che lo attraggono maggiormente, sia nell'utilizzo del colore, che nel rigore del Bianco/Nero.

Negli anni sviluppa e approfondisce la sua formazione tecnica convinto di poter dare sempre nuova linfa e supporto alla sua libera e vitale creatività. Nel 2015 ha realizzato una pubblicazione sulle architetture dei Padiglioni EXPO Milano 2015 e nel 2022 si è lasciato trasportare/entusiasmare da un nuovo progetto fotografico a testimonianza dell'Esposizione Universale Dubai 2020.

Attualmente si occupa di fotografia di Architettura e Interni, di Wedding e corsi di fotografia, continuando a intrecciare i suoi progetti personali alla professione di Fotografo.

Testimonianza ne è il suo ultimo lavoro del progetto "Light Visions" che propone uno sviluppo del suo approccio ad una visione in Bianco/Nero delle architetture moderne.

*Fabio, born in 1964, lives and works in Milan, where he graduated in computer science in 1990 and obtained a Master's in information technology in 1991. His initial forays into photography focused on nature and the landscapes of the Stelvio National Park. However, his passion for landscape photography soon expanded to include industrial and rural archaeology.*

*He was a part of the A.F.I. (Italian Photographic Archive), participating in projects and collective exhibitions, particularly tied to the Italian territory. His photographic vision is an ongoing exploration of new creative possibilities: perspectives, vanishing points, contrasts of light and shadow are elements that attract him, whether in the use of color or the precision of black and white.*

*Over the years, he has developed and deepened his technical skills, convinced that this enhances and supports his free and vital creativity. In 2015, he published a work on the architectures of the pavilions at EXPO Milan 2015, and in 2022, he embarked on a new photographic project documenting the Dubai 2020 World Expo.*

*Currently, he is engaged in architectural and interior photography, wedding photography, and photography courses, continuing to weave his personal projects into his profession as a photographer. A testament to this is his latest work from the "Light Visions" project, offering a development of his approach to a black and white vision of modern architecture.*



Light Vision N 12 - Francoforte, 2023  
Fotografia

# FRANÇOIS VANDENBERGHE

François Vandenberghe è nato nel 1951 nella regione dell'Eure et Loir, in Francia. La sua arte è profondamente influenzata dai ventisette anni trascorsi in Gabon, dove ha raggiunto la gloria sportiva vincendo diversi titoli nei campionati di motociclismo e automobilismo. Creatore e leader dell'epica "Challenge d'Equateur", eletta evento dell'anno nel 1986, è stato in questo periodo che ha sviluppato una connessione con gli elefanti.

Dopo il ritorno nella sua terra natale, François si è dedicato alla scultura dal 1995, mantenendo gli elefanti come soggetto preferito per le sue narrazioni allegoriche.

La creazione delle opere di Vandenberghe riflette un'attenzione minuziosa ai dettagli, soprattutto nelle sculture in bronzo dove il realismo è particolarmente evidente. L'artista nutre una profonda affinità con ciascuna opera, infondendo in esse uno slancio appassionato e, attraverso l'allegoria, svela una verità che rende questi pachidermi ancora più reali. Ogni scultura rivela un'essenza che tocca in modo profondo al di là delle semplici riproduzioni figurative, una realtà intima ma indefinibile, una ribellione espressa emotivamente.

*François Vandenberghe was born in 1951 in the Eure et Loir region of France. His art is profoundly influenced by the twenty-seven years he spent in Gabon, where he achieved sporting glory by winning various titles in both motorcycle and car racing. As the creator and leader of the renowned "Challenge d'Equateur," elected Event of the Year in 1986, it was during this period that he developed a connection with elephants.*

*After returning to his homeland, François dedicated himself to sculpture from 1995 onwards, keeping elephants as his favorite subject for allegorical narratives.*

*Vandenberghe creates his works with meticulous attention to detail, especially in bronze sculptures where realism is particularly evident. The artist has a deep affinity for each of his works, infusing them with a passionate impulse and, through allegory, revealing a truth that makes these pachyderms even more real. Each sculpture reveals an essence that touches us much more profoundly than simple figurative reproductions—a deeply intimate yet indefinable reality, an emotionally expressed rebellion.*



La Belle et la Bête, 2018  
scultura in bronzo Tiratura opera: 4/8, 53 x 45 x 45 cm

# FOLLI \$

Stefano Folli, noto nella Pop Art italiana con lo pseudonimo di Folli.\$, è nato a Desenzano del Garda nel 1987.

Diplomato in grafica pubblicitaria, ha approfondito la conoscenza di questo settore, in modo molto appassionato, grazie all'incontro con vari artisti contemporanei.

Il suo percorso artistico nasce dalla voglia di esprimersi attraverso figure che si ispirano alla pop art, corrente artistica che lo ha fatto avvicinare all'arte. Sicuramente di grande ispirazione nonché per lui grandi miti indiscussi sono stati Andy Warhol (che firmava le banconote e le regalava agli ospiti durante le feste nella sua Factory) e Keith Haring che sulle banconote da un dollaro disegnava direttamente.

Ed è proprio dalla money art che Folli è attratto.

Unendo questi due stili nascono le sue opere, ispirate al mondo pop art dei ritratti di personaggi iconici, dai cartoon e dagli oggetti di uso comune. Il perfezionismo quasi maniacale del suo tratto è a volte stravolto dall'uso del colore con la tecnica dell'action painting, riuscendo a dare forma a ciò che prima era solo un'idea.

Le sue opere della serie Money Art o definite anche Dollar Art, sono realizzate con vere banconote americane da 1\$, offrendo al collezionista una duplice unicità: in primis il numero seriale della banconota stessa, in secondo luogo, l'unicità del disegno, interamente realizzato a mano e mai ripetuto su altre banconote. Tutti i soggetti sono naturalmente certificati.

I quadri invece, sono realizzati con banconote americane utilizzate nella cinematografia su cui viene realizzato il disegno con utilizzo di smalti all'acqua, vernici e resine.

Folli.\$ è apprezzato da collezionisti di tutta Europa e oltreoceano. Ha partecipato con successo alle più importanti fiere internazionali di Arte Contemporanea. Tra queste possiamo citare Parigi, Montecarlo, Lussemburgo e Bruxelles.

L'arte con Stefano Folli si fa ricordo, divertimento. Potente come solo l'emozione di uno squarcio sulla propria infanzia può essere. In questo caso ama creare emozioni ancora prima che un'opera d'arte. La gente se ne accorge e se ne innamora.

*Stefano Folli, known in the Italian Pop Art scene under the pseudonym Folli.\$, was born in Desenzano del Garda in 1987.*

*A graduate in advertising graphics, he deepened his knowledge of this field passionately through encounters with various contemporary artists.*

*His artistic journey stems from the desire to express himself through figures inspired by Pop Art, an artistic movement that drew him closer to art. Undoubtedly, great inspirations and undisputed myths for him were Andy Warhol (who signed banknotes and gave them to guests during parties at his Factory) and Keith Haring, who directly drew on one-dollar bills.*

*It is precisely from the realm of money art that Folli is drawn.*

*His works, combining these two styles, are inspired by the pop art world of portraits of iconic figures, cartoons, and everyday objects. The almost maniacal perfectionism of his lines is sometimes distorted by the use of color with the technique of action painting, succeeding in giving shape to what was once just an idea.*

*His works from the Money Art series, also known as Dollar Art, are created using real American one-dollar bills, offering collectors a dual uniqueness: firstly, the serial number of the banknote itself, and secondly, the uniqueness of the hand-drawn design, never repeated on other banknotes. All subjects are naturally certified.*

*The paintings, on the other hand, are created using American banknotes used in cinematography, on which the design is executed with the use of water-based enamels, paints, and resins.*

*Folli.\$ is appreciated by collectors throughout Europe and beyond the ocean. He has successfully participated in the most important international Contemporary Art fairs, including Paris, Montecarlo, Luxembourg, and Brussels.*

*Art with Stefano Folli becomes a memory, a source of fun. Powerful, like only the emotion of a glimpse into one's childhood can be. In this case, he loves creating emotions even before creating a work of art. People notice and fall in love with it.*



CHARLIE CAPITAN A., 2023  
Acrilici su banconote da 1 dollaro, 57x73 cm

# GIÒ STEFAN

Cresciuta come appassionata lettrice del Corriere dei Ragazzi, dove figure di spicco del fumetto come Hugo Pratt e Sergio Toppi catturavano la sua attenzione, ha sviluppato una predilezione per la sintesi delle immagini. In questo mondo, ombre e contrasti chiaroscurali animano uno spazio fluido e dinamico, accompagnati da storie avvincenti in cui i personaggi si imbarcano in avventure fantastiche in contesti storici precisi.

Dopo gli studi classici e la laurea in architettura a Venezia, ha dedicato la sua carriera all'arredamento d'interni. Questa esperienza le ha offerto l'opportunità di trasformare le pareti spoglie in espressioni artistiche, rendendo più "caldo" lo spazio progettato. Ha perfezionato la sua tecnica pittorica ad olio, focalizzandosi su pochi colori con tonalità luminose e decisi contrasti cromatici. Il colore dominante si armonizza con l'ambiente in cui sarà collocato, diventando un vero "elemento d'arredo".

La passione per il cinema d'autore è condivisa con sua figlia, con la quale esplora film vintage da una collezione privata, spaziando da Hitchcock a Fellini, da Tim Burton a Wes Anderson. Nel suo lavoro dedicato al Cinema, una coppia hollywoodiana è la protagonista, immortalata in momenti incantati di azione o dialogo. Attraverso la forza dell'immaginazione, ricostruisce contesti e ambienti, trasformando le scene in luoghi ideali per le azioni umane più straordinarie.

Oltre ai ritratti di persone, ha realizzato "ritratti" di auto e moto ambientati in diversi contesti urbani, nonché paesaggi metropolitani che rivelano noti personaggi del mondo della musica e dello spettacolo. I luoghi che dipinge non sono solo porzioni di spazio; sono eco di secoli, testimonianze delle stratificazioni della storia umana. Come le persone, i luoghi accolgono o respingono, facendoci sentire abitanti o stranieri. Ma, come sempre, il viaggio modifica gli equilibri passati e apre nuove possibilità di relazioni.

*Raised as an avid reader of "Corriere dei Ragazzi," where comic geniuses like Hugo Pratt and Sergio Toppi captured her imagination, she developed a penchant for the synthesis of images. In this world, shadows and chiaroscuro contrasts animate a fluid and dynamic space, accompanied by engaging stories where characters embark on fantastic adventures in precise historical contexts.*

*After classical studies and a degree in architecture from Venice, she dedicated her career to interior design. This experience provided her with the opportunity to transform bare walls into artistic expressions, making the designed space feel warmer. She perfected her oil painting technique, focusing on a limited palette with bright tones and strong chromatic contrasts. The dominant color harmonizes with the environment in which it will be placed, becoming a true "furnishing element."*

*The passion for art cinema is shared with her daughter, exploring vintage films from a private collection, ranging from Hitchcock to Fellini, from Tim Burton to Wes Anderson. In her work dedicated to Cinema, a Hollywood couple takes center stage, immortalized in enchanted moments of action or dialogue. Through the power of imagination, she reconstructs contexts and environments, transforming scenes into ideal places for extraordinary human actions. In addition to portraits of people, she has created "portraits" of cars and motorcycles set in various urban contexts, as well as metropolitan landscapes featuring well-known figures from the world of music and entertainment. The places she paints are not just portions of space; they echo centuries, bearing witness to the stratifications of human history. Like people, places welcome or reject, making us feel like inhabitants or strangers. But, as always, the journey modifies past balances and opens up new possibilities for relationships.*



Do gentlemen really prefer blondes?, 2023  
Retouchè, 70x70 cm

# GUEMI

GUEMI, nome d'arte di Emiliano Guastella, nasce a Milano nel 1980, immerso in un contesto familiare intriso d'arte. Figlio e nipote di pittori e con un nonno scultore, Guemi cresce circondato da opere d'arte e artisti, creando fin da giovane un profondo legame con il mondo dell'espressione creativa.

La famiglia stessa diventa il suo primo atelier, dove viaggi, mostre, libri e eventi artistici si intrecciano in un background culturale e formativo straordinario. La ricchezza di esperienze dirette e la varietà di influenze contribuiscono a plasmare il suo approccio unico all'arte. Attorno al 1996, ispirato dalla musica Rap e dall'emergente movimento dei Writers a Milano, Guemi ha la fortuna di crescere accanto ai migliori street artist della scena italiana. I primi murali segnano l'inizio di nuovi studi su muralismo, graffitismo e Pop Art. Questa fase iniziale diventa un periodo formativo, dove l'arte di strada diventa una forma di espressione autentica e audace.

A partire dal 2000, Guemi inizia a trasportare la sua arte su supporti più convenzionali, come tela, sculture e oggetti di riciclo. Questa transizione segna una nuova fase della sua carriera, aprendo la strada a una produzione artistica più ampia e versatile.

Il suo percorso autodidatta, arricchito dalla fusione di influenze familiari e dall'immersione nella cultura street, conferisce un carattere unico alle opere di GUEMI. La sua capacità di spaziare tra diverse forme artistiche, dalla street art tradizionale alle creazioni più convenzionali, testimonia la sua versatilità e creatività senza confini. Con una base radicata nella tradizione familiare e uno sguardo rivolto al futuro, GUEMI continua a esplorare nuovi orizzonti artistici e a trasmettere la sua passione attraverso la sua straordinaria opera.

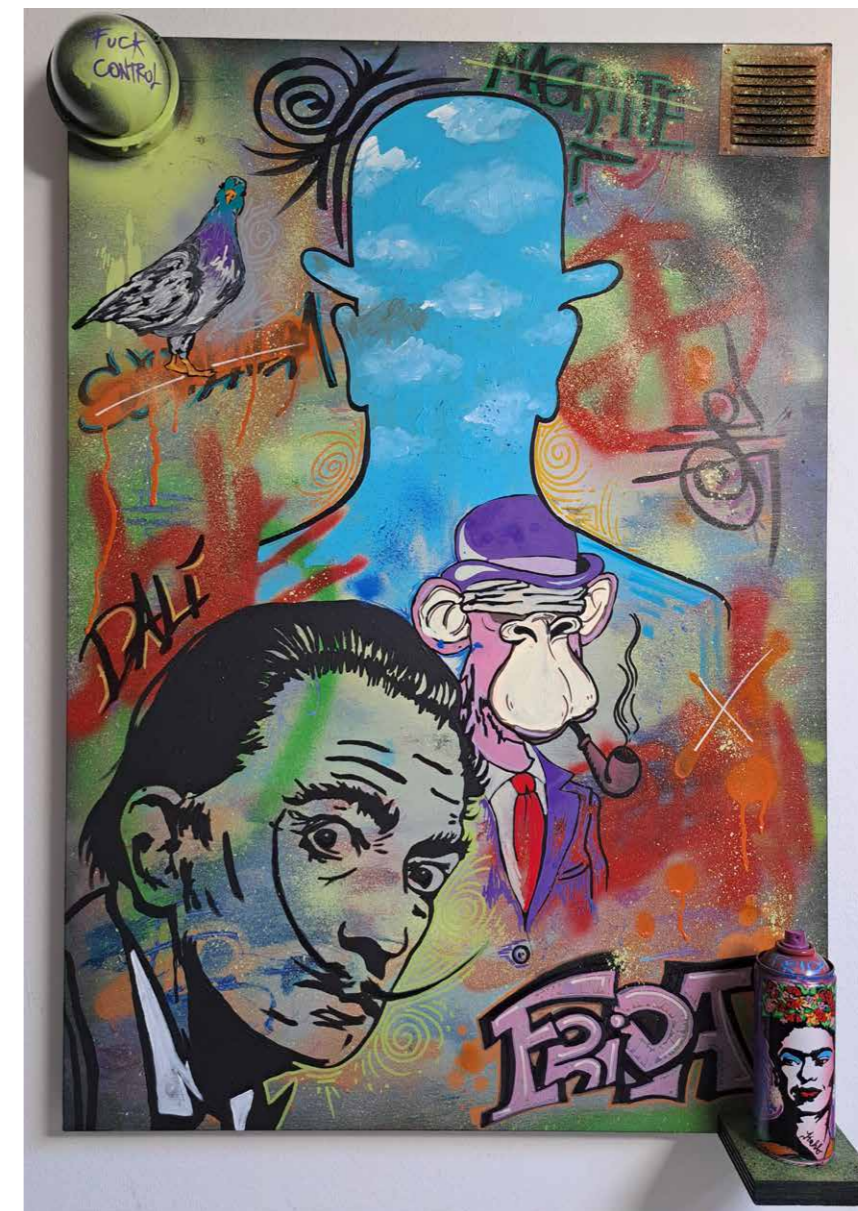
*GUEMI, the artistic name of Emiliano Guastella, was born in Milan in 1980, surrounded by a family deeply immersed in art. As the son of a painter father, a painter uncle, and a sculptor grandfather, Guemi grew up surrounded by artworks and family friends who were artists, establishing an early and profound connection with the world of creative expression.*

*The family environment served as his initial atelier, where travels, exhibitions, books, and artistic events blended into a cultural and educational background of extraordinary richness. Direct experiences and diverse influences contributed to shaping his unique approach to art.*

*Around 1996, inspired by Rap music and the emerging Writers movement in Milan, Guemi had the fortune of growing up alongside the best street artists in the Italian scene. The first murals marked the beginning of new studies on muralism, graffiti, and Pop Art. This early phase became a formative period where street art evolved into an authentic and bold expression.*

*Starting from 2000, Guemi began translating his art onto more conventional mediums such as canvas, sculptures, and recycled objects. This transition marked a new phase in his career, paving the way for a broader and more versatile artistic production.*

*His self-taught journey, enriched by a fusion of family influences and immersion in street culture, lends a unique character to GUEMI's works. His ability to span different art forms, from traditional street art to more conventional creations, attests to his boundless versatility and creativity. Rooted in family tradition yet forward-looking, GUEMI continues to explore new artistic horizons, transmitting his passion through his extraordinary body of work.*



Promenade, 2023  
spray e acrilico su tela, 100x70 cm

# ILARIA PATERI

Nata in Sardegna nel 1984, Ilaria Patteri è un'artista di professione e passione, attualmente stabilitasi a Doha, in Qatar. In questa vibrante città, oltre ad insegnare lingue e svolgere attività di traduzione, coltiva la sua passione per l'arte attraverso la pittura. Fin da giovane, l'arte ha permeato la sua vita in molteplici forme, abbracciando sia l'espressione musicale che le arti visive. La sua predisposizione all'esplorazione artistica la porta a sperimentare con tecniche e materiali diversi, sempre in cerca di nuovi orizzonti creativi. Ilaria ha un amore particolare per il riciclo e abbraccia l'idea audace che la pittura possa avvenire su qualsiasi materiale disponibile.

Il suo impegno artistico ha raggiunto nuove vette nel 2022, quando ha fatto il suo debutto come fashion designer al prestigioso Qatar International Art Festival. Questa nuova sfida ha consentito a Ilaria di unire la sua passione per la pittura con il mondo della moda, esplorando un terreno creativo ancora più ampio.

Attraverso la sua arte, Ilaria Patteri non solo esprime la sua creatività, ma cerca anche di connettersi con il pubblico, trasmettendo emozioni e stimolando riflessioni. La sua presenza dinamica nel panorama artistico di Doha contribuisce a rendere la città un vivace crocevia di culture e espressioni artistiche, una cornice ideale per l'anima artistica di questa talentuosa artista.

*Born in Sardinia in 1984, Ilaria Patteri is an artist by profession and passion, currently residing in Doha, Qatar. In this vibrant city, alongside teaching languages and working as a translator, she nurtures her passion for art through painting.*

*From a young age, art has been a constant presence in her life in various forms, encompassing both musical expression and the visual arts. Her inclination for artistic exploration leads her to experiment with different techniques and materials, always seeking new creative horizons. Ilaria has a particular love for recycling and embraces the bold idea that painting can potentially occur on any material.*

*Her artistic commitment reached new heights in 2022 when she made her debut as a fashion designer at the prestigious Qatar International Art Festival. This new venture allowed Ilaria to merge her passion for painting with the world of fashion, exploring an even broader creative terrain.*

*Through her art, Ilaria Patteri not only expresses her creativity but also aims to connect with the audience, conveying emotions and prompting reflections. Her dynamic presence in Doha's artistic landscape contributes to making the city a lively crossroads of cultures and artistic expressions, providing an ideal backdrop for the artistic soul of this talented artist.*



Are we still alive, 2021  
Mixed media on canvas, 60x80 cm

# LORENZO GARCIA

Nato nel 1973 a Los Angeles, in California, Lorenzo trova la sua ispirazione artistica in una famiglia intrisa di passioni creative. Attualmente, risiede nella vivace Napoli, in Italia, dove ha trasferito il suo cuore artistico e continua a coltivare la sua passione per l'arte, la musica e la letteratura.

Fin dalla giovane età, Lorenzo ha dipinto e disegnato, unendo il suo spirito creativo all'apprendimento formale presso l'Otis College of Art and Design. Dopo la laurea, la sua vita ha preso strade diverse, ma l'amore per l'arte è sempre rimasto saldo. Anche mentre intraprendeva altri percorsi, Lorenzo non ha mai smesso di disegnare, creare, e di ammirare il mondo che lo circonda.

Qualche anno fa, ha preso la decisione di ritornare alla pittura, non come un mero compito, ma come un atto di liberazione per la sua anima e un messaggio d'amore e attenzione al mondo.

"Per me, l'arte è una gratificazione per tutti i sensi. La pittura dà vita al visivo, la musica all'uditivo, e la scrittura interpreta la mente. Ogni creazione è realizzata con cuore e mani, e attraverso di esse, si scopre ciò che è possibile nel mondo in molti modi differenti".

"La verità è che le emozioni sono il nutrimento della nostra arte; ogni momento, ogni respiro diventa un granello che contribuisce alla creazione. Le esperienze personali guidano la mia arte, e il ricordo e l'interpretazione di ognuna rappresentano il fattore più intimo del mio cuore." Con la sua arte, Lorenzo dona un'espressione tangibile alle sfumature della vita, trasformando ogni pennellata e nota musicale in una testimonianza sincera del suo mondo interiore.

*Born in 1973 in Los Angeles, California, Lorenzo attributes his passion for art to a family with artistic inclinations. Currently residing in vibrant Naples, Italy, he has transferred his artistic heart and continues to cultivate his passion for art, music, and literature.*

*From a young age, Lorenzo has been painting and drawing, merging his creative spirit with formal education at the Otis College of Art and Design. After graduation, his life took different paths, but the love for art remained steadfast. Even as he pursued other endeavors, Lorenzo never stopped drawing, creating, and admiring the world around him.*

*A few years ago, he made the decision to return to painting, not as a mere task but as an act of liberation for his soul and a message of love and attention to the world.*

*"For me, art is a gratification for all the senses. Painting brings the visual to life, music the auditory, and writing interprets the mind. Each creation is made with heart and hands, and through them, you discover what is possible in the world in many different ways."*

*"The truth is that emotions are the nourishment of our art; every moment, every breath becomes a grain contributing to creation. Personal experiences guide my art, and the memory and interpretation of each one represent the most intimate factor of my heart." With his art, Lorenzo gives tangible expression to the nuances of life, transforming each brushstroke and musical note into a sincere testimony of his inner world.*



Tsuki, 2023  
casein on paper, 30x23 cm

# MARCO BOTTI

Nato a Parma nel 1979, ha intrapreso il suo percorso artistico dopo aver ottenuto i diplomi di maestro d'arte e grafica pubblicitaria. Inizialmente, ha avviato la sua carriera come restauratore e decoratore d'interni. La sua passione per le vecchie "affiche" e le locandine cinematografiche ha segnato l'inizio di una nuova fase creativa. Ha scelto di prendere spunto principalmente dalle pubblicità americane dei primi del '900, rielaborandole in chiave pop/contemporanea. Questa trasformazione coinvolge l'inserimento di personaggi iconici del cinema, soprattutto supereroi, e dei fumetti.

La sua tecnica pittorica si distingue per l'uso di colori opachi su fondo scuro, creando atmosfere enigmatiche che avvolgono la figura dei personaggi ritratti. Questa scelta estetica non è solo una questione di stile, ma mira a esplorare anche gli aspetti psicologici dei soggetti. "Le debolezze di un supereroe non sono altro che lo specchio di quelle umane", afferma l'artista, sottolineando la profondità e la complessità delle sue opere.

Il suo percorso artistico ha preso il via con una personale al Centro Cinema Ventura di Parma, successivamente arricchitosi con esposizioni in città prestigiose come Bruxelles, Parigi, Lussemburgo, Padova, Parma, Montecarlo e Cannes. La galleria Rossodivano di S. Ilario d'Enza ha ospitato una sua personale, confermando il crescente interesse attorno alle sue opere.

Partecipando a numerose mostre collettive organizzate da PassepARTout Gallery di Milano, ha consolidato una fruttuosa collaborazione con la galleria, che presenta le sue opere in permanenza nelle sedi di Milano e Bologna. La sua presenza in esposizioni internazionali e il costante interesse delle gallerie indicano un'ascesa significativa nel mondo dell'arte contemporanea.

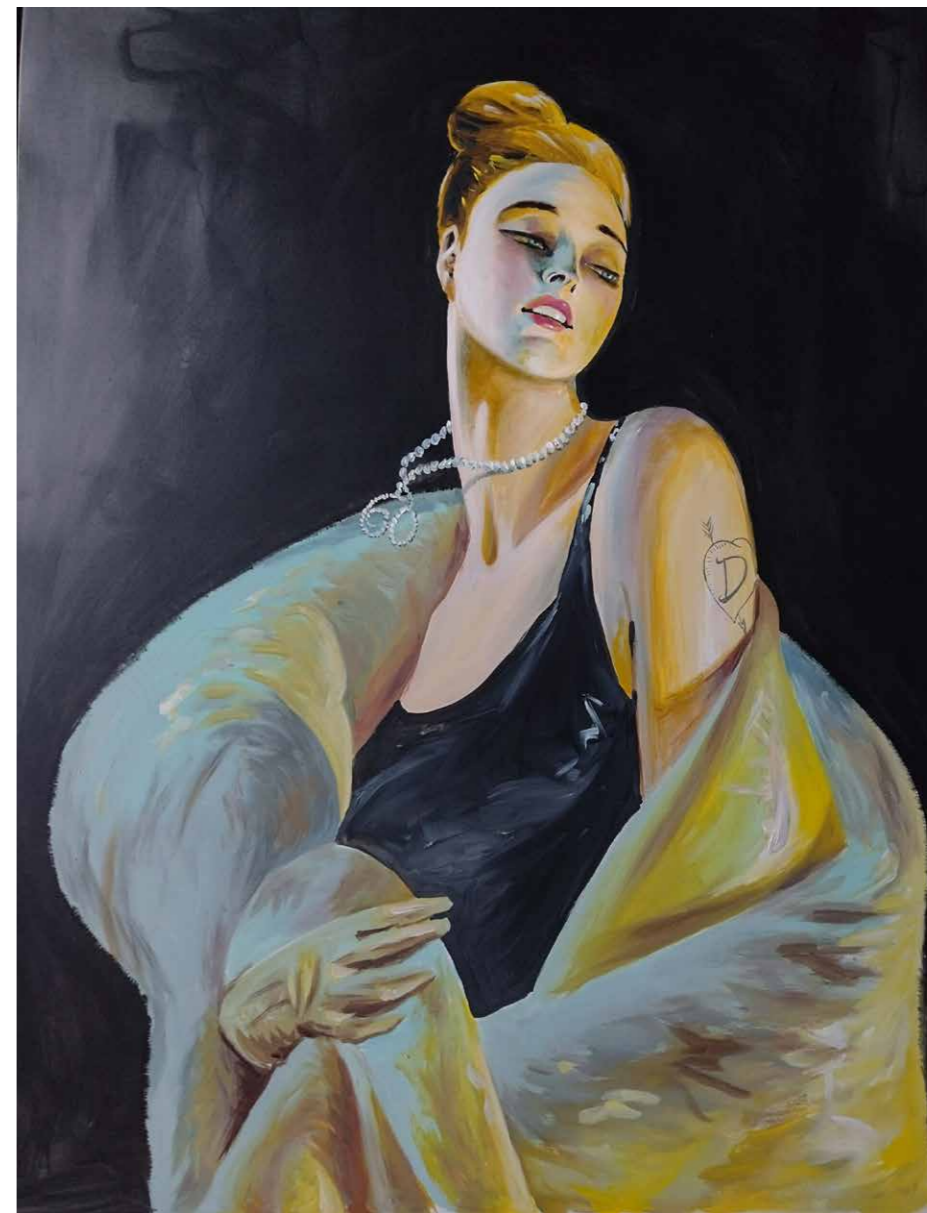
*Born in Parma in 1979, after obtaining diplomas in fine arts and advertising graphics, he began his career as a restorer and interior decorator. A lover of vintage "affiches" and film posters, he drew inspiration to start his own artistic journey by modifying predominantly American advertisements from the early 1900s. He altered their meanings in a pop/contemporary key by incorporating film characters (especially superheroes) and comic book figures.*

*Choosing to paint with opaque colors on a dark background creates an enigmatic atmosphere around the portrayed characters, not only aesthetically but also in terms of their psyche. "A superhero's weaknesses are nothing but a reflection of human weaknesses," he states, emphasizing the depth and complexity of his works.*

*His artistic technique stands out for its use of opaque colors on a dark background, creating enigmatic atmospheres that envelop the portrayed characters. This aesthetic choice is not just a matter of style but aims to explore the psychological aspects of the subjects. "A superhero's weaknesses are nothing but a reflection of human weaknesses," says the artist, highlighting the depth and complexity of his works.*

*His artistic journey began with a solo exhibition at the Centro Cinema Ventura in Parma and expanded with exhibitions in prestigious cities such as Brussels, Paris, Luxembourg, Padua, Parma, Monte Carlo, and Cannes. The Rossodivano gallery in S. Ilario d'Enza hosted a solo exhibition, confirming the growing interest in his works.*

*Participating in numerous group exhibitions organized by PassepARTout Gallery in Milan, he has established a fruitful collaboration with the gallery, which displays his works permanently in its locations in Milan and Bologna. His presence in international exhibitions and the continued interest of galleries indicate a significant rise in the world of contemporary art.*



Diva, Donna, Diabolik, 2023  
Acrilico su tela, 100x120 cm

# MASSIMO ZINGRILLO

Artista autodidatta, sempre affascinato dalla Pop Art, ha esplorato un vasto territorio di tecniche artistiche nel corso degli anni. Il suo percorso creativo spazia dalla pittura acrilica ai graffiti, dall'uso del collage al decoupage. Le sue opere si distinguono per la potenza e l'energia emanate dai molteplici colori che utilizza, amplificando messaggi contemporanei, influenze pubblicitarie, tendenze della moda e, soprattutto, i personaggi dei cartoni animati, divenuti fulcro del suo lavoro.

Le storie che racconta attraverso le immagini sono intrise di un forte carico visivo, in cui l'ironia, l'umorismo e l'ambiguità sono elementi chiave. Le opere emanano ottimismo ed energia positiva, rappresentando l'espressione di uno sguardo che osserva il mondo con stupore. L'artista trasporta immagini fanciullesche nel contesto attuale, caricandole di messaggi vibranti e vivaci.

I personaggi dei cartoni animati, che fanno parte dei ricordi d'infanzia dell'artista, vengono rielaborati con uno stile brillante e contemporaneo. Questa reinterpretazione lascia ampio spazio allo spettatore per riflettere e generare una molteplicità di ricordi e storie personali. Le opere inducono una rievocazione del fanciullino che ciascuno ha custodito in un angolo della propria interiorità, trasformando l'osservatore in partecipe di un viaggio nostalgico e affettivo nel mondo incantato della memoria infantile.

*A self-taught artist, always fascinated by the Pop Art movement, has explored a broad spectrum of artistic techniques over the years. His creative journey spans from acrylic painting to graffiti, from the use of collage to decoupage. His works are characterized by the strength and energy emanating from the diverse colors he employs, amplifying contemporary messages, advertising influences, fashion trends, and, above all, cartoon characters that have become the focal point of his work.*

*The stories he tells through his images are imbued with a powerful visual impact, where irony, humor, and ambiguity play pivotal roles. The works exude optimism and positive energy, representing the expression of someone observing the world with wonder. The artist transposes childlike images into the current context, imbuing them with vibrant and lively messages.*

*The cartoon characters, integral to his childhood memories, are reinterpreted with a brilliant and contemporary style. This reinterpretation leaves ample space for the viewer to reflect and generate a multitude of memories and stories, bringing forth the inner child that each person has tucked away in some corner of their own psyche. The artworks induce a rekindling of the child within, transforming the observer into a participant in a nostalgic and affectionate journey into the enchanted world of childhood memories.*



Yabba-Dabba Love, 2023  
Tecnica mista su tela, 70x100 cm

# MAURA GIUSSANI

Maura Giussani, nata a Milano nel 1952, è una donna il cui legame con l'arte è intrecciato sin dai primi anni della sua vita. Dopo essersi diplomata al liceo artistico "Beato Angelico" della sua città natale, Maura ha sempre portato con sé l'estremo bisogno di creatività, un seme piantato nell'infanzia che ha cresciuto e nutrito nel corso degli anni.

La sua storia artistica si è sviluppata in modo significativo grazie alla spinta e all'ispirazione delle sue figlie. Questo ritorno alla passione per l'arte è stato un atto di riappropriazione di se stessa, un nutrimento dell'anima e della mente con sensazioni che, dopo anni di meditazione, si sono rivelate essenziali.

Maura ha perfezionato la sua tecnica frequentando un corso tenuto dal maestro A. Marrone, un'esperienza che ha contribuito a plasmare la sua espressione artistica. Nel biennio 2013-2014, ha ampliato ulteriormente il suo bagaglio artistico frequentando la "RADAR - Scuola Disegno/Nudo/Arezzo" sotto la guida del maestro Enrique Moya Gonzalez.

I soggetti prediletti di Maura riflettono la sua profonda connessione con la bellezza intrinseca della luce e dei riflessi, soprattutto quando si manifestano nell'elemento dell'acqua. La sua arte si spinge oltre i confini del figurativo, abbracciando anche l'astratto, un territorio dove può sperimentare una vasta gamma di tecniche espressive.

Attraverso il suo percorso artistico, Maura Giussani ha creato un dialogo intenso con la luce, cercando di catturare la sua essenza in tutte le sue sfumature. La sua capacità di spaziare tra il figurativo e l'astratto è una testimonianza della sua versatilità e della continua ricerca di espressione artistica autentica.

*Maura Giussani, born in Milan in 1952, is a woman whose connection with art has been woven since the early years of her life. After graduating from the "Beato Angelico" art high school in her hometown, Maura has always carried within herself an extreme need for creativity, a seed planted in childhood that has grown and nourished over the years.*

*Her artistic journey took a significant turn thanks to the drive and inspiration from her daughters. This return to the passion for art was an act of self-appropriation, a nourishment of the soul and mind with sensations that, after years of contemplation, proved essential.*

*Maura honed her technique by attending a course taught by Master A. Marrone, an experience that helped shape her artistic expression. In the biennium 2013-2014, she further expanded her artistic repertoire by attending the "RADAR - School of Drawing/Nude/Arezzo" under the guidance of Master Enrique Moya Gonzalez.*

*Maura's preferred subjects reflect her deep connection to the intrinsic beauty of light and reflections, especially as they manifest in the element of water. Her art transcends the boundaries of the figurative, also embracing the abstract, a territory where she can experiment with a wide range of expressive techniques.*

*Through her artistic journey, Maura Giussani has created an intense dialogue with light, seeking to capture its essence in all its nuances. Her ability to navigate between the figurative and the abstract is a testament to her versatility and the ongoing pursuit of authentic artistic expression.*



Finalmente si va al mare, 2019  
Olio su tela, 60x60 cm

# MUNLUART

Luana Muntoni, conosciuta nell'ambiente artistico come Munlu.art, è un'artista italiana nata nel suggestivo scenario del Piemonte nel 1983.

Fin dall'infanzia, Luana ha manifestato doti straordinarie nel campo della creatività, avvicinandosi con passione al disegno, alla pittura e, in particolare, al mondo affascinante dei fumetti. Nel corso degli anni, ha approfondito gli studi su diverse correnti artistiche, ma è stata particolarmente influenzata dalla Pop art di visionari come Andy Warhol e Keith Haring.

Oltre a dipingere su tele ispirate alla pop art, dal 2020 Luana ha focalizzato la sua arte nel progetto "Designer Mannequin". In questa innovativa serie, l'artista utilizza manichini riciclati come supporto per creare opere di pop art tridimensionali. Queste opere si distinguono per l'uso vivace, luminoso e brillante del colore.

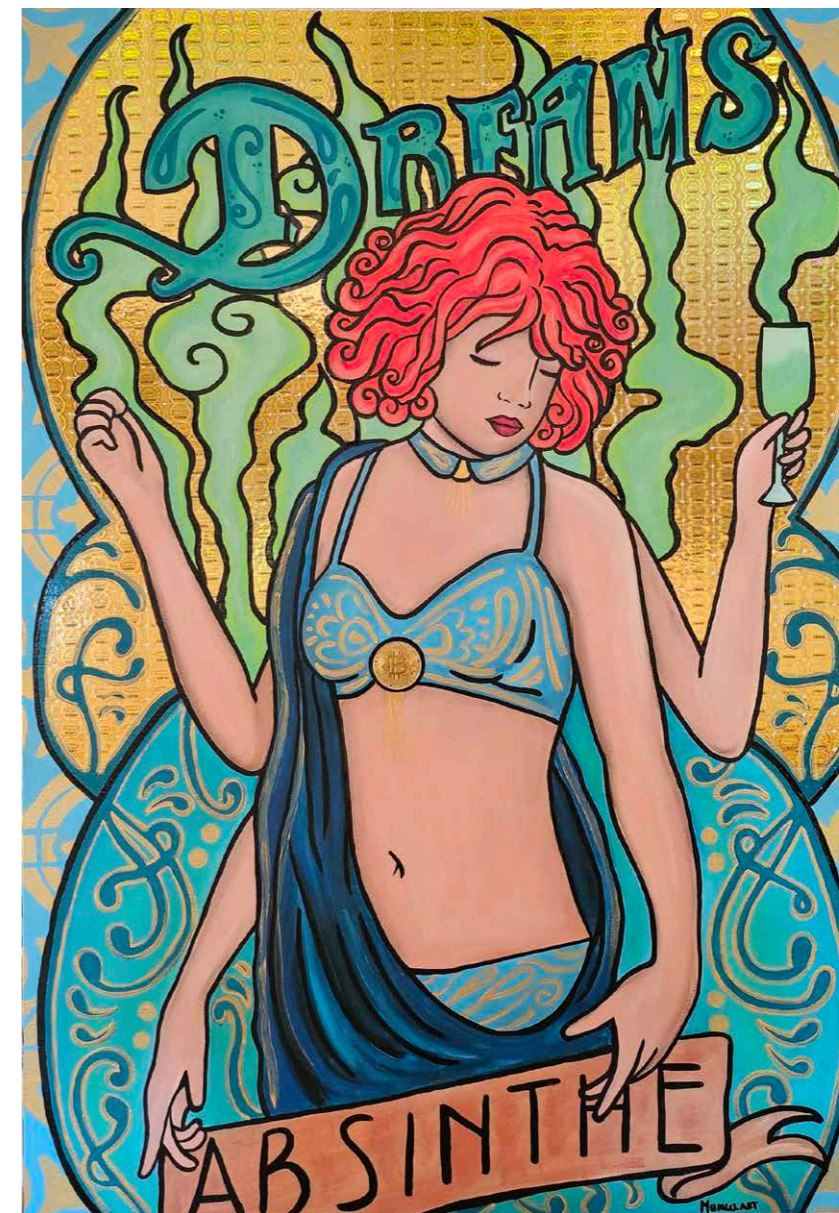
Le creazioni di Munlu.art si caratterizzano per linee nere nitide e ordinate, arricchite da dettagli minuziosi, ognuno portatore di un significato intrinseco specifico. Ogni opera è interamente realizzata e dipinta a mano, impiegando acrilici e resine lucide per dare vita a opere d'arte tridimensionali che catturano l'attenzione e stimolano l'immaginazione. Luana Muntoni continua a esplorare nuove possibilità creative, creando un dialogo vibrante tra le sue opere e chi le osserva. La sua passione per l'arte e la dedizione all'esplorazione di forme espressive uniche contribuiscono a rendere Munlu.art una presenza dinamica e significativa nella scena artistica contemporanea.

*Luana Muntoni, known in the artistic realm as Munlu.art, is an Italian artist born in the picturesque landscape of Piedmont in 1983.*

*From childhood, Luana has displayed extraordinary talents in the realm of creativity, passionately delving into drawing, painting, and particularly the captivating world of comics. Over the years, she has studied various artistic movements, finding particular inspiration in the Pop art of visionaries such as Andy Warhol and Keith Haring.*

*In addition to painting on canvases inspired by Pop art, Luana has, since 2020, focused her art on the "Designer Mannequin" project. In this innovative series, the artist utilizes recycled mannequins as a canvas to create three-dimensional Pop art pieces. These works stand out for their lively, luminous, and brilliant use of color.*

*Munlu.art's creations feature sharp, orderly black lines, enriched with meticulous details, each carrying a specific intrinsic meaning. Each piece is entirely handcrafted and painted, using acrylics and glossy resins to bring to life three-dimensional works of art that capture attention and stimulate the imagination. Luana Muntoni continues to explore new creative possibilities, fostering a vibrant dialogue between her works and those who observe them. Her passion for art and dedication to exploring unique expressive forms contribute to making Munlu.art a dynamic and meaningful presence in the contemporary art scene.*



Artemisia, 2023  
Tecnica acrilico e collage, 70x100 cm

# NATHALIE PEYROT

Nathalie Peyrot, un'artista francese autodidatta originaria di Jarnac nella regione del cognac, risiede vicino a Verona da oltre 20 anni. Il suo percorso artistico ha avuto inizio in un ambito molto diverso dalla pittura, mentre realizzava etichette e custodie per un produttore di cognac.

L'uso vivace dei colori e dei materiali è sempre stato presente in lei, alimentato da un irresistibile desiderio di creare e esprimersi artisticamente. Nel tempo, questa attrazione per l'arte si è evoluta, portandola a diventare pianista e poetessa. Tuttavia, la pittura si è affermata come un'occupazione ovvia, una sete incontenibile trasformata in una vera e propria dipendenza.

Le difficoltà della vita l'hanno spinta a trovare conforto nell'arte. Così, alla fine del 2017, si è iscritta a un laboratorio di pittura, dove ha scoperto la magia del "ritratto" da cui non poteva distanziarsi. Il punto focale delle sue opere risiede nello sguardo. Come afferma l'artista, "Gli sguardi parlano, e spesso sono eloquenti. Sono una finestra aperta sull'anima, permettendoci di raggiungere l'invisibile. Come disse il filosofo greco Plotino, 'Puoi riconoscere il carattere di una persona guardandola negli occhi.'"

Navigando tra diversi mezzi, Nathalie integra senza soluzione di continuità le sue esperienze ed emozioni nella sua arte. Il suo percorso creativo, contrassegnato da resilienza e una passione inarrestabile per l'espressione di sé, sottolinea il potere trasformativo dell'arte nel superare le sfide della vita. In ogni pennellata e scelta di colore, intesse una narrazione che va oltre il visibile, invitando gli spettatori a immergersi nelle profonde profondità dell'esperienza umana.

*Nathalie Peyrot, a self-taught French artist hailing from Jarnac in the cognac region, has been residing near Verona for the past 20 years. Her artistic journey began in a realm quite distinct from painting, as she crafted labels and cases for a cognac producer.*

*The vibrant use of colors and materials has always been alive within her, fueled by an irrepressible desire to create and express herself artistically. Over time, this attraction to art evolved, leading her to become a pianist and poet. Nevertheless, painting asserted itself as an obvious pursuit, an uncontrollable thirst that transformed into a genuine addiction.*

*The hardships of life propelled her to find solace in art. Thus, at the end of 2017, she enrolled in a painting workshop, where she discovered the magic of "portraiture" that she couldn't distance herself from.*

*The focal point of her works lies in the gaze. As the artist puts it, "Gazes speak, and they are often eloquent. They are an open window to the soul, allowing us to reach the invisible. As the Greek philosopher Plotinus said, 'You can recognize a person's character by looking into their eyes.'"*

*Navigating between different mediums, Nathalie seamlessly integrates her experiences and emotions into her art. Her creative journey, marked by resilience and an unyielding passion for self-expression, underscores the transformative power of art in navigating life's challenges. In every stroke and color choice, she weaves a narrative that transcends the visible, inviting viewers to delve into the profound depths of human experience.*



AZUL serie n°3, 2023  
tecnica mista su pannello, 60x120 cm

# OLROCO

Orlando Allocca, noto con lo pseudonimo Orloco, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università Federico II di Napoli. Tuttavia, fin da giovane, ha coltivato con passione l'hobby del disegno e della pittura, dando vita ai suoi primi lavori nel 2013. Sotto la guida illuminante del defunto Maestro Eliseo Allocca, suo padre, Orlando ha raggiunto risultati notevoli. Attualmente risiede e opera a Mariglianella, nella provincia di Napoli.

Artista poliedrico, Orlando si avvicina con naturalezza alle tecniche della tempera e dell'acrilico. Fioravante Meo, descrivendo il suo stile, afferma: "Orlando dimostra nei suoi lavori la padronanza di un tratteggio equilibrato con un pregevole effetto estetico, espresso in uno splendore di luci e con un cromatismo di colori tenui che avvincano al primo impatto. Orlando è un artista concreto, con una padronanza del cromatismo che sfocia in trasparenze di cielo riflesse."

L'attesa per le future opere di Orlando è alimentata dalla convinzione piacevole di aver incontrato un artista autodidatta raffinato, con prospettive luminose per successi futuri. Le sue creazioni adornano collezioni pubbliche e private, testimoniando la risonanza della sua arte.

Orlando Allocca ha esposto le sue opere in varie località, tra cui Marigliano, Cesenatico, Cesena Fiera, Firenze, Padova, Milano, Bologna, Capri e Milano. La sua presenza costante in mostre ed esposizioni dimostra la sua volontà di condividere il suo talento con il pubblico e la sua costante ricerca di espressione artistica.

*Orlando Allocca, known by the pseudonym Orloco, graduated in Electronic Engineering from the University of Naples Federico II. However, from a young age, he passionately pursued the hobbies of drawing and painting, giving life to his initial works in 2013. Under the illuminating guidance of the late Maestro Eliseo Allocca, his father, Orlando achieved remarkable results. Currently, he resides and operates in Mariglianella, in the province of Naples.*

*As a versatile artist, Orlando naturally gravitates towards the techniques of tempera and acrylic. Fioravante Meo, describing his style, states: "Orlando demonstrates in his works the mastery of balanced strokes with a valuable aesthetic effect, expressed in a splendor of lights and with a chromaticism of soft colors that captivate at first glance. Orlando is a concrete artist, with a command of chromaticism that results in reflections of the sky's transparency."*

*The anticipation for Orlando's future works is fueled by the pleasant conviction of encountering a refined self-taught artist with bright prospects for future successes. His creations grace both public and private collections, attesting to the resonance of his art.*

*Orlando Allocca has exhibited his works in various locations, including Marigliano, Cesenatico, Cesena Fiera, Florence, Padua, Milan, Bologna, Capri, and Milan. His consistent presence in exhibitions demonstrates his desire to share his talent with the public and his ongoing pursuit of artistic expression.*



Bubble Maker, 2023  
Acrilico su cartone, 40x50 cm

# PIERANGELA BILOTTA

Nata a Petilia Policastro (KR), Pierangela Bilotta attualmente risiede e lavora a Milano, una città che ha abbracciato la sua espressione artistica. Il suo percorso artistico ha radici nel Liceo Artistico di Catanzaro, dove non solo ha perfezionato le sue abilità, ma ha anche scoperto la sua passione per la scultura, un amore che l'accompagnerà per tutta la vita.

Il 1991 segna un passo significativo nella sua carriera, quando decide di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Qui, oltre a frequentare i corsi di scultura che le hanno fornito una base solida, ha coltivato la sua passione per la decorazione, il disegno e la pittura. La sua attitudine innata e la grande sensibilità si sono unite, permettendole di esprimere con maestria e sentimento le profonde emozioni, le paure e le gioie di una donna in continua esplorazione del proprio io.

Le opere di Pierangela Bilotta sono un viaggio attraverso l'animo umano, uno sguardo intimo sulle complessità della vita di una donna. Attraverso la scultura, la decorazione e la pittura, crea un dialogo visivo che parla di introspezione e di ricerca di identità. La sua abilità nell'articolare il sentimento in opere d'arte trasforma l'osservatore in uno spettatore privilegiato di questo percorso personale. Il suo lavoro riflette la bellezza e la forza delle sfumature femminili, dando voce a un'esperienza condivisibile da molti. Pierangela Bilotta continua a esplorare nuovi orizzonti artistici, portando avanti il suo impegno nell'esprimere le profondità dell'animo umano attraverso l'arte. La sua presenza nel panorama artistico contribuisce a elevare la consapevolezza e l'apprezzamento per la ricchezza e la complessità delle narrazioni femminili.

*Born in Petilia Policastro (KR), Pierangela Bilotta currently resides and works in Milan, a city that has embraced her artistic expression. Her artistic journey traces back to the Artistic Lyceum of Catanzaro, where she not only honed her skills but also discovered her passion for sculpture, a love that would accompany her throughout her life.*

*In 1991, she took a significant step in her career by enrolling in the Brera Academy of Fine Arts in Milan. Here, besides attending sculpture courses that provided her with a solid foundation, she cultivated her passion for decoration, drawing, and painting. Her innate talent and great sensitivity came together, enabling her to skillfully and emotively express the deep emotions, fears, and joys of a woman in constant exploration of her inner self.*

*Pierangela Bilotta's works are a journey through the human soul, an intimate gaze into the complexities of a woman's life. Through sculpture, decoration, and painting, she creates a visual dialogue that speaks of introspection and the search for identity. Her ability to articulate emotion in works of art turns the observer into a privileged spectator of this personal journey.*

*Her work reflects the beauty and strength of feminine nuances, giving voice to an experience shared by many. Pierangela Bilotta continues to explore new artistic horizons, advancing her commitment to expressing the depths of the human soul through art. Her presence in the art scene contributes to raising awareness and appreciation for the richness and complexity of feminine narratives.*



Come terreno fertile per l'iris, 2023  
tecnica mista su legno, 60x60 cm

# PLVTONE

Nalin Gianluca, conosciuto con lo pseudonimo artistico Plvtone, è nato a Este nel 1996, scoprendo un profondo interesse per il disegno e l'arte fin da giovane.

Fin dall'infanzia, trascorreva ore cercando di ricreare disegni dal vero e copiando grandi classici. Inizialmente iscritto a un Istituto Tecnico, la sua passione per l'arte lo ha spinto a frequentare il corso di Arti Figurative presso la scuola superiore G.B Ferrari (ex Corradini).

Durante questi anni formativi, ha acquisito le basi del disegno e della scultura, partecipando attivamente a vari eventi artistici. Plvtone ha sviluppato un particolare interesse per la pittura acrilica, esplorando diversi approcci cromatici e tecnici. Questa esplorazione lo ha portato a scoprire il mondo della Pop Art. Roy Lichtenstein è stato una grande fonte di ispirazione, influenzando lo stile di Plvtone con estetiche tipiche dei fumetti, contorni audaci e colori vibranti. Personalizza questi elementi infondendovi significati derivati dalle emozioni e passioni vissute.

Alimentato dal suo amore per l'arte e le tecniche ad essa associate, ha deciso di proseguire gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Attualmente si sta dedicando alle tecniche di incisione, xilografia e serigrafia. Lo pseudonimo Plvtone è stato scelto osservando la costellazione del Sagittario, individuando Plutone, il pianeta nano, al centro della testa del centauro.

Nonostante la giovane età, Plvtone si distingue rapidamente nel mondo dell'arte, migliorando velocemente le sue competenze artistiche. I suoi talenti lo hanno portato a esporre nei principali saloni artistici internazionali, tra cui Parigi e Innsbruck, oltre a mostre nazionali a Padova e Milano.

Il suo entusiasmo e la vivacità intellettuale gli consentono di condividere la sua visione artistica e il raffinato gusto per l'arte con il pubblico e i colleghi artisti. Il percorso di Plvtone continua a svilupparsi, lasciando un'impronta indelebile sulla scena artistica contemporanea.

*Nalin Gianluca, known by the artistic pseudonym Plvtone, was born in Este in 1996, discovering a deep interest in drawing and art from a young age.*

*Since childhood, he spent hours trying to recreate drawings from life and copying great classics. Initially enrolled in a Technical Institute, his passion for art led him to attend the Figurative Arts course at G.B Ferrari High School (formerly Corradini).*

*During these formative years, he gained the basics of drawing and sculpture, actively participating in various artistic events. Plvtone developed a particular interest in acrylic painting, exploring different chromatic and technical approaches. This exploration led him to discover the world of Pop Art. Roy Lichtenstein was a significant source of inspiration, influencing Plvtone's style with comic book aesthetics, bold outlines, and vibrant colors. He personalized these elements by infusing them with meanings derived from emotions and lived passions.*

*Fueled by his love for art and its associated techniques, he decided to continue his studies at the Academy of Fine Arts in Venice. Currently, he is dedicated to engraving techniques, woodcut, and screen printing.*

*The pseudonym Plvtone was chosen by observing the Sagittarius constellation, identifying Pluto, the dwarf planet, at the center of the centaur's head.*

*Despite his young age, Plvtone quickly stands out in the art world, rapidly improving his artistic skills. His talents have led him to exhibit in major international art salons, including Paris and Innsbruck, as well as national exhibitions in Padua and Milan.*

*His enthusiasm and intellectual liveliness enable him to share his artistic vision and refined taste for art with the public and fellow artists. Plvtone's journey continues to evolve, leaving an indelible mark on the contemporary art scene.*



It's Barbie bitch, 2023  
Acrilico su tela, 100x100 cm

# RABARAMA

Paola Epifani, conosciuta con lo pseudonimo di Rabarama, è una rinomata scultrice italiana nata a Roma nel 1969. Dopo aver completato i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha iniziato la sua stimolante carriera artistica, inizialmente dedicandosi alle sculture in marmo e bronzo. Tuttavia, la sua ricerca creativa l'ha portata a sviluppare una tecnica distintiva, caratterizzata dalla scultura di figure umane utilizzando materiali sintetici come la resina, la fibra di vetro e il bronzo.

Le opere di Rabarama sono pervase da un'intensa espressione emotiva, creando un dialogo unico tra la forma umana e i materiali che la compongono. La sua abilità nel catturare il dinamismo e la vitalità nelle figure rappresentate contribuisce a renderla una delle scultrici più influenti e innovative della scena artistica contemporanea. L'artista esplora la tensione tra il rigido e il flessibile, tra la solidità dei materiali e la fluidità delle forme, trasmettendo una sensazione di movimento e vita nelle sue opere. Questa caratteristica distintiva conferisce alle sue sculture un'aura di surreale bellezza, in cui l'inanimato si anima attraverso il tocco magico della sua creatività.

Rabarama ha il talento di esplorare la complessità dell'esperienza umana attraverso le sue sculture, che diventano veicolo di espressione per emozioni profonde e universali. La sua capacità di modellare e trasformare i materiali in opere d'arte evoca un senso di meraviglia e ammirazione, coinvolgendo gli spettatori in una riflessione sulla natura dell'essere umano e sulla connessione tra corpo e anima.

La sua costante evoluzione artistica e la ricerca incessante di nuove forme e significati conferiscono alle opere di Rabarama una risonanza duratura. La straordinaria fusione di tecnica, emozione e innovazione nei suoi lavori contribuisce a definirla come una figura di spicco nel panorama artistico internazionale, il cui impatto creativo continua a ispirare e affascinare gli amanti dell'arte di ogni parte del mondo.

*Paola Epifani, known by the pseudonym Rabarama, is a renowned Italian sculptor born in Rome in 1969. After completing her studies at the Academy of Fine Arts in Venice, she embarked on a stimulating artistic career, initially focusing on sculptures in marble and bronze. However, her creative exploration led her to develop a distinctive technique, characterized by sculpting human figures using synthetic materials such as resin, fiberglass, and bronze.*

*Rabarama's works are imbued with intense emotional expression, creating a unique dialogue between the human form and the materials that compose it. Her ability to capture dynamism and vitality in the depicted figures contributes to making her one of the most influential and innovative sculptors in the contemporary art scene.*

*The artist explores the tension between the rigid and the flexible, the solidity of materials, and the fluidity of forms, conveying a sense of movement and life in her sculptures. This distinctive feature gives her sculptures an aura of surreal beauty, where the inanimate comes to life through the magical touch of her creativity.*

*Rabarama has the talent to delve into the complexity of the human experience through her sculptures, becoming a vehicle for expressing deep and universal emotions. Her ability to mold and transform materials into works of art evokes a sense of wonder and admiration, engaging viewers in reflection on the nature of being human and the connection between body and soul.*

*Her constant artistic evolution and relentless pursuit of new forms and meanings give Rabarama's works a lasting resonance. The extraordinary fusion of technique, emotion, and innovation in her art contributes to defining her as a prominent figure in the international art scene, whose creative impact continues to inspire and captivate art enthusiasts worldwide.*



A-mors, 2019  
Bronzo dipinto a mano, Tiratura opera: 1/8, 34,5 x 27,0 x 30,5 cm

# ROBERTO BUCCILLI

Roberto Buccilli, nato a Genova l'18 novembre 1961, è un geometra di professione, ma da qualche anno ha deciso di esplorare la sua passione latente per l'arte, rivelando un talento espressivo innato.

Appartenente chiaramente all'Espressionismo Astratto, Buccilli trasforma il gesto stesso in un elemento essenziale della tela. Si serve di spatole o pennelli, ricorre al Grattage o stende il colore in modo denso, definendolo solo nei dettagli che desidera mettere in evidenza. Questa scelta è guidata dalla sensazione che sente il bisogno di immortalare o dal concetto esistenziale che vuole sottoporre all'attenzione del fruitore. Sa che dipingere equivale a offrire a chi osserva uno spunto di riflessione, un contatto empatico, la possibilità di riconoscersi nelle tonalità espressive e nelle variazioni cromatiche che costituiscono l'essenza della tela.

Questo approccio rende le sue opere di grande impatto, con un effetto cromatico incisivo capace di scuotere le coscienze. Le opere di Buccilli riescono a cogliere quel particolare dettaglio che colpisce il punto emozionale che ha bisogno di emergere.

L'artista espone regolarmente in Italia e all'estero, partecipando a importanti manifestazioni fieristiche nazionali come Arte Padova, Arte Genova, Pavia Art, Arte Parma. Le sue opere sono presenti nel catalogo dell'Arte Moderna Mondadori n.58 e presto saranno incluse nel catalogo dell'Arte Moderna De Agostini edizione 2024, che sarà presentato il prossimo anno al MOMA Museum di New York.

La pittura di Buccilli crea un dialogo profondo e suggestivo con chi osserva, offrendo una prospettiva unica sulla complessità delle emozioni e della vita attraverso la sua lente artistica. La sua capacità di trasformare l'atto pittorico in un'esperienza emotiva autentica lo consolida come un artista notevole nel panorama contemporaneo.

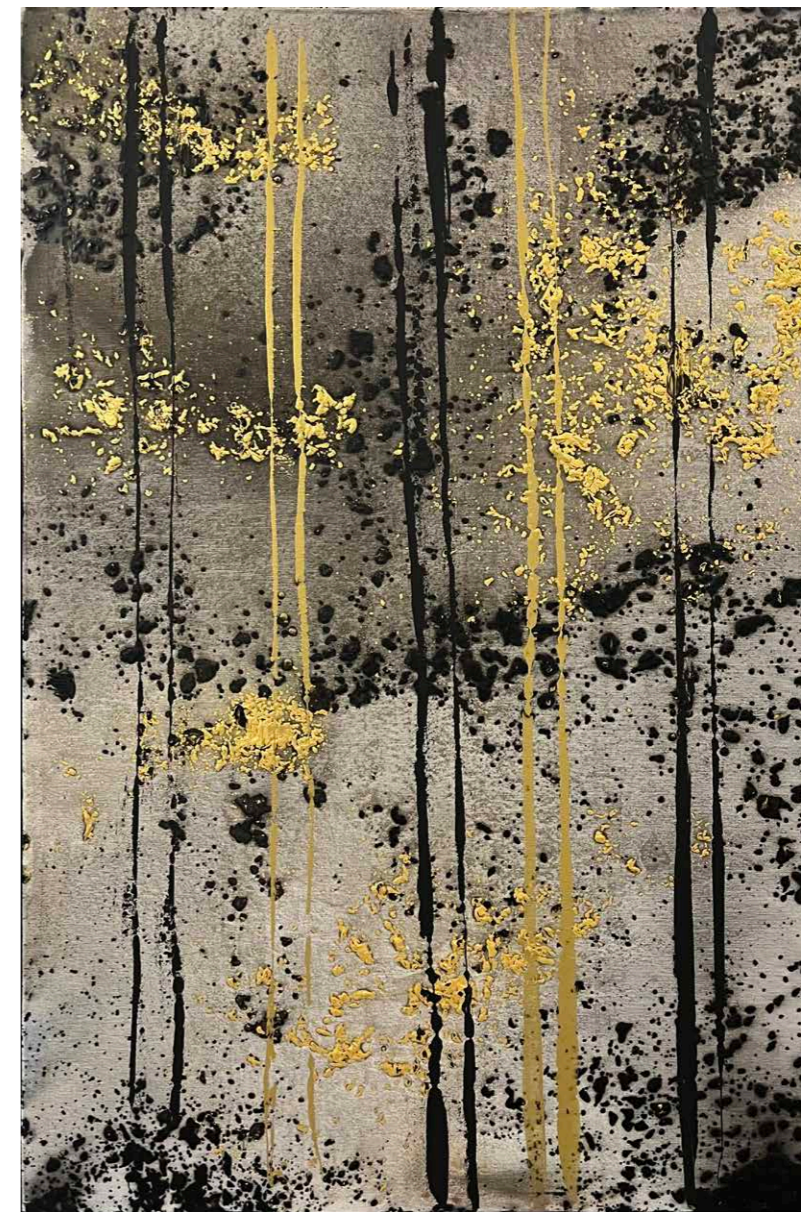
*Roberto Buccilli, born in Genoa on November 18, 1961, is a surveyor by profession, but for some years now, he has decided to explore his latent passion for art, revealing an innate expressive talent.*

*Clearly belonging to Abstract Expressionism, Buccilli transforms the gesture itself into an essential element of the canvas. He uses spatulas or brushes, employs Grattage, or applies color densely, defining it only in the details he wishes to highlight. This choice is guided by the sensation he feels the need to immortalize or the existential concept he wants to bring to the viewer's attention. He knows that painting is akin to offering those who observe it a spark for reflection, an empathic connection, the possibility of recognizing oneself in the expressive tones and chromatic variations that constitute the essence of the canvas.*

*This approach makes his works impactful, with an incisive chromatic effect capable of stirring consciences. Buccilli's works manage to capture that particular detail that hits the emotional point needing to emerge.*

*The artist regularly exhibits in Italy and abroad, participating in major national art fairs such as Arte Padova, Arte Genova, Pavia Art, and Arte Parma. His works are featured in the catalog of Arte Moderna Mondadori No.58, and soon they will be included in the catalog of Arte Moderna De Agostini 2024 edition, which will be presented next year at the MOMA Museum in New York.*

*Buccilli's painting creates a deep and evocative dialogue with the observer, offering a unique perspective on the complexity of emotions and life through his artistic lens. His ability to transform the act of painting into an authentic emotional experience solidifies him as a notable artist in the contemporary art scene.*



Oronero, 2023  
Acrilico su tela, 80x100 cm

# RONAL BEJARANO

Ronal Bejarano, nato in Honduras nel 1995, ha origine in un contesto in cui la sua passione artistica si è sviluppata parallelamente ai suoi studi. Inizialmente iscritto alla facoltà di Chimica e Farmaceutica, Ronal ottiene ottimi risultati, ma sente che le materie di studio, seppur ricche di conoscenze, non rispecchiano appieno il suo spirito fantasioso e creativo.

La svolta nella sua vita artistica si manifesta quando un rispettato artista honduregno nota i suoi disegni a carboncino, frutto delle sue esercitazioni giovanili. Colpito dalla sua innata capacità espressiva, l'artista consiglia a Ronal di perseguire la sua vera vocazione. Sostenuto dalla sua famiglia, Ronal decide di lasciare l'Honduras e di stabilirsi in Italia, dove può dedicarsi completamente all'arte.

Nonostante la mancanza di frequentazione di accademie di pittura, Ronal, grazie all'aiuto di amici pittori e critici d'arte, sviluppa una notevole capacità espressiva, sentendosi pronto a condividere le sue opere con il grande pubblico. La sua esperienza artistica è caratterizzata da una partecipazione attiva a diverse mostre collettive, sia a livello locale che nazionale, riscuotendo successi e incoraggiamenti dalla critica contemporanea.

Lo stile di Ronal è eclettico: lavora principalmente con la pittura acrilica, prediligendo colori vibranti e accostamenti cromatici audaci. I suoi soggetti oscillano tra il figurativo e l'astratto, catturando frammenti della sua essenza e della visione personale della natura umana.

Consapevole di avere ancora molto da imparare, Ronal è sempre alla ricerca di nuovi stimoli che lo spingono a sperimentare nuove tecniche e approcci nelle sue opere. La sua dedizione all'arte e la sua volontà di esplorare continuamente nuovi orizzonti conferiscono al suo percorso un carattere dinamico e in costante evoluzione.

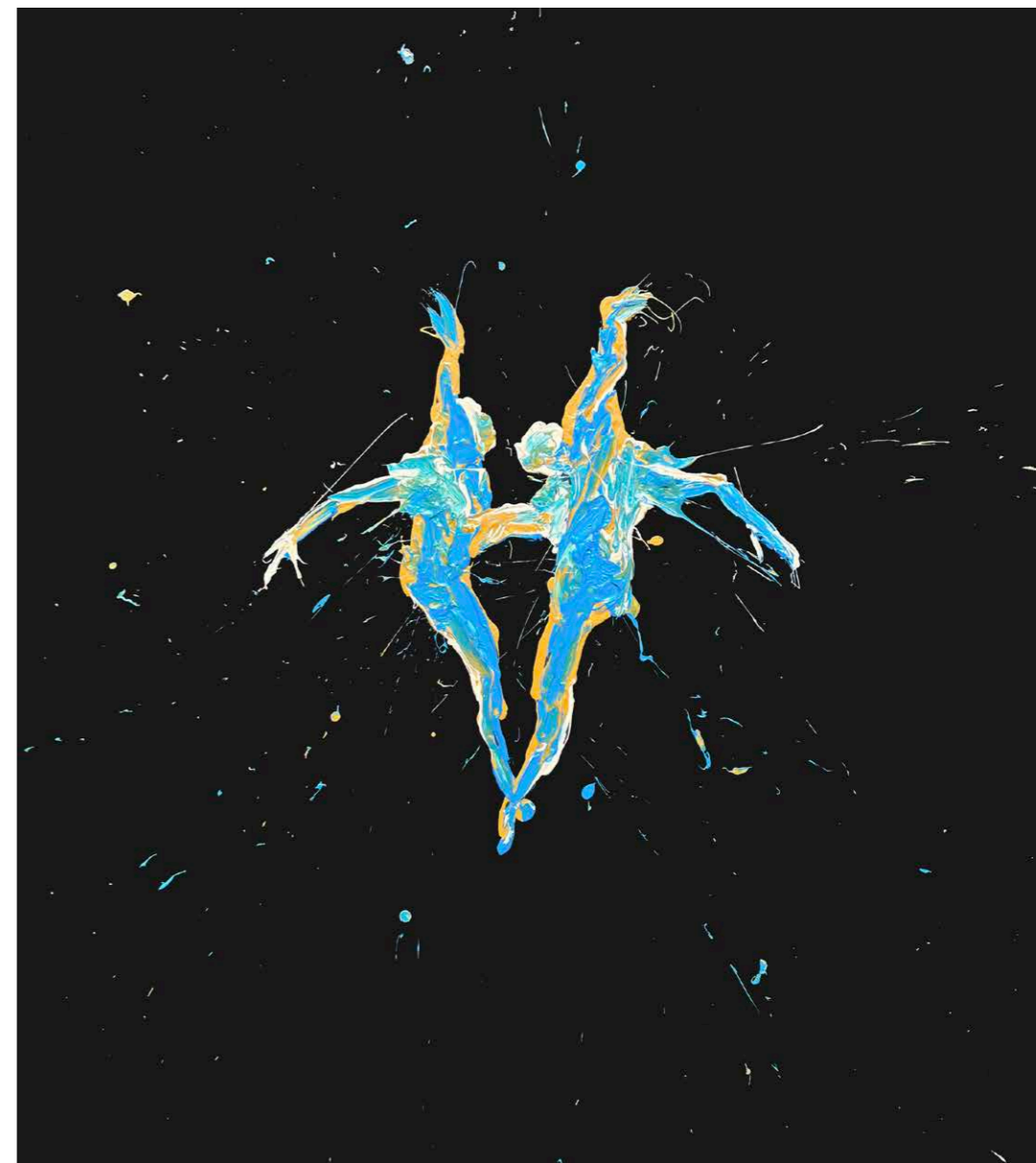
*Ronal Bejarano, born in Honduras in 1995, comes from a background where his artistic passion developed alongside his studies. Initially enrolled in the Chemistry and Pharmaceutical faculty, Ronal achieved excellent results, but he felt that the academic subjects, while rich in knowledge, did not fully reflect his imaginative and creative spirit.*

*The turning point in his artistic life occurred when a respected Honduran artist noticed his charcoal drawings, a product of his youthful exercises. Impressed by his innate expressive ability, the artist advised Ronal to pursue his true calling. Supported by his family, Ronal decided to leave Honduras and settle in Italy, where he could fully dedicate himself to art.*

*Despite not attending painting academies, Ronal, with the help of artist friends and art critics, developed a significant expressive ability, feeling ready to share his works with the wider public. His artistic journey is marked by active participation in various local and national collective exhibitions, garnering successes and encouragement from contemporary critics.*

*Ronal's style is eclectic: he primarily works with acrylic paint, favoring vibrant colors and bold chromatic combinations. His subjects oscillate between the figurative and the abstract, capturing fragments of his essence and his unique perspective on human nature.*

*Aware that he still has much to learn, Ronal is always seeking new stimuli, leading him to experiment with new techniques and approaches in his works. His dedication to art and his willingness to continuously explore new horizons give his journey a dynamic and ever-evolving character.*



Dalla serie 'Small things in a big space', Untitled 3, 2023  
Acrilico su tela, 200x180 cm

# TOMMY DE FALCO

Tommy De Falco, dopo il diploma artistico, si inserisce nel mondo lavorativo come Art Director presso le principali agenzie pubblicitarie. Tuttavia, la sua vera passione per l'arte non tarda a emergere, spingendolo a esprimere le sue innate doti creative su tela. La sua esperienza come Art Director, seppur stimolante, non riesce a contenere la sua sete di espressione e ricerca intimista.

Eclettico e creativo, Tommy spazia su diversi stili espressivi, dal puro astratto al figurativo con evidenti influenze surrealiste. La sua ricerca interiore e l'emozione suscitata dai ricordi lo conducono a concentrare la sua arte sulle immagini vintage. Così, dalle tele lacerate, bruciate e impregnate di un odore acre, emergono automobili distrutte, ammaccate, invecchiate dal tempo, simboli di un'epoca passata.

I mezzi del passato, rovinati dagli anni, diventano il veicolo per riportare in superficie i ricordi di un'epoca ormai trascorsa, una sorta di ritualistica nostalgia. L'abilità tecnica e la capacità rappresentativa di Tommy de Falco sono lampanti fin dal primo sguardo. L'opera informale che emerge dal fondo delle sue tele si fonde armoniosamente con l'iperrealismo dei veicoli rappresentati.

I colori, le consistenze della materia utilizzata nelle sue opere, le colature, le velature e le svelature narrano di un vissuto terreno, senza nascondere la sua drammaticità. In questo contesto, si pone l'accento sull'inquietudine esistenziale, suggerendo che dietro ogni rappresentazione c'è una storia vissuta, profonda e spesso struggente.

L'estro, il genio, la follia e quel tocco personale distintivo sono l'elemento distintivo dei lavori di Tommy De Falco, rendendolo riconoscibile in mezzo alla molteplicità artistica contemporanea. La sua capacità di trasmettere emozioni e riflessioni profonde attraverso l'arte conferma la sua posizione come artista di rilevanza, in grado di comunicare con il pubblico in modo autentico e coinvolgente.

*After completing his artistic diploma, Tommy De Falco entered the workforce as an Art Director at leading advertising agencies. However, his true passion for art soon emerged, compelling him to express his innate creative abilities on canvas. Despite the stimulating nature of his role as an Art Director, it couldn't contain his thirst for expression and intimate exploration.*

*Eclectic and creative, Tommy explores various expressive styles, ranging from pure abstraction to figurative with evident surrealistic influences. His inner search and the emotions evoked by memories lead him to focus his art on vintage images. Thus, from torn, burnt canvases infused with an acrid scent, emerge destroyed, dented, time-aged automobiles, symbols of a bygone era.*

*Vehicles from the past, weathered by years, become a means to resurface memories of a now-lost time, a kind of ritualistic nostalgia. Tommy De Falco's technical skill and representational ability are evident at first glance. The informal art emerging from the depths of his canvases harmoniously blends with the hyperrealism of the depicted vehicles.*

*The colors, material textures used in his works, drips, veils, and unveilings tell the story of a lived experience, not concealing its dramatic nature. Within this context, emphasis is placed on existential unrest, suggesting that behind each representation lies a lived, profound, and often poignant story.*

*Tommy De Falco's flair, genius, madness, and distinctive personal touch are the hallmark of his works, making him recognizable amidst the contemporary artistic multitude. His ability to convey deep emotions and reflections through art confirms his status as a relevant artist, capable of authentically and engagingly communicating with the audience.*



## BKN LIMITED EDITION

Polvere di ceramica, gesso, resine, spray e acrilici, 30x30x20 cm

ATTENZIONE: custom artwork i marchi, i loghi, le immagini appartengono ai legittimi proprietari. Questa non è una borsa ma un'opera d'arte artigianale e non ufficiale.

ATTENTION: custom artwork brands, logos, images belong to their legitimate owners, this is not a bag but an unofficial and handcrafted work of art.

# VINCENZO SPINELLI

Vincenzo Spinelli nasce a Palermo nel 1975 e, fin dalla sua infanzia, entra in contatto con le ricche realtà artistiche della sua città. Cresce immerso nelle poesie del poeta Mario Guerra e nei vividi colori dei pittori Giovanni Chiarella e Pietro De Santis. L'artista fonde il suo spirito creativo con le atmosfere sicule, lasciandosi ispirare dalle sfumature dei paesaggi estivi e dall'odore persistente del mare. Queste esperienze aprono finestre nell'anima del pittore, rivelando luoghi e colori intrisi della sua terra natia.

Nel 1997, l'incontro fondamentale con il pittore Giorgio Geraci e il critico Giovanni Cappuzzo segna l'inizio effettivo della carriera artistica di Vincenzo Spinelli. Sotto l'analisi delle opere già realizzate e influenzati dal carisma del pittore, Geraci e Cappuzzo incoraggiano Spinelli a intraprendere un percorso che lo porta oggi a una produzione elevata di opere, ammirate e collezionate in tutto il mondo. Spinelli vive e lavora tra Milano, città d'adozione, e Palermo, con esposizioni permanenti sia nella sua città natale che a Milano, presso PassepARTout Unconventional Gallery e lo studio espositivo a Brera. La versatilità e le capacità artistiche di Vincenzo Spinelli gli consentono di soddisfare le esigenze dei collezionisti, realizzando opere su commissione e ritratti personalizzati con maestria e sensibilità. La sua arte, radicata nella sua ricca eredità culturale, continua a evolversi, affascinando e coinvolgendo chiunque entri in contatto con il suo straordinario talento.

*Vincenzo Spinelli was born in Palermo in 1975 and, from his childhood, immersed himself in the rich artistic realities of his city. He grew up surrounded by the poems of poet Mario Guerra and the vivid colors of painters Giovanni Chiarella and Pietro De Santis. The artist merges his creative spirit with the Sicilian atmospheres, drawing inspiration from the nuances of summer landscapes and the ever-present scent of the sea. These experiences open windows into the soul of the painter, revealing places and colors steeped in his native land.*

*In 1997, the pivotal encounter with painter Giorgio Geraci and art critic Giovanni Cappuzzo marks the true beginning of Vincenzo Spinelli's artistic career. Analyzing the works already created and influenced by the painter's charisma, Geraci and Cappuzzo encourage Spinelli to embark on a journey that now leads to a prolific production of works, admired and collected worldwide.*

*Spinelli lives and works between Milan, his adopted city, and Palermo, with permanent exhibitions in both his hometown and Milan, at PassepARTout Unconventional Gallery and the exhibition studio in Brera. Vincenzo Spinelli's versatility and artistic abilities allow him to meet the needs of collectors, creating commissioned works and personalized portraits with skill and sensitivity. His art, rooted in his rich cultural heritage, continues to evolve, captivating and engaging anyone who comes into contact with his extraordinary talent.*



Love Universe - Capitolo 1  
Collage Digitale, 80x80 cm

# WALTER BÖHM

Walter Böhm, nato a Genova il 1 settembre 1993, ha abbracciato la sua passione per l'arte sin dalla giovinezza, completando la maturità artistica presso il Klee-Barabino di Genova. La sua strada artistica ha proseguito con la specializzazione in Pittura presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti, una scelta motivata dalla sua profonda connessione con una famiglia di artisti, comprendenti pittori, musicisti e attori.

Oltre alla pittura, Walter ha affinato le sue doti creative anche nel campo della recitazione teatrale, ampliando così la sua espressione artistica in modi unici. Le influenze familiari e le sue varie passioni hanno contribuito a forgiare un'identità artistica poliedrica.

Dal 2019, Walter Böhm ha esposto le sue creazioni in diverse mostre collettive e concorsi. La sua abilità nel catturare emozioni e riflessioni attraverso la pittura si è evoluta in una straordinaria capacità di esprimersi anche nel digitale. La sua partecipazione a mostre internazionali, dove opere digitali come "La Mela della Rabbia" hanno ricevuto ampi riconoscimenti, evidenzia le sue competenze di fotografo e grafico digitale.

La sua carriera si distingue per la continua esplorazione di nuove forme espressive e la capacità di trasmettere concetti complessi attraverso la sua arte. Walter Böhm continua a consolidare la sua presenza nell'ambito artistico, emergendo come un talentuoso fotografo e grafico digitale il cui impatto si estende ben oltre i confini nazionali.

*Walter Böhm, born in Genoa on September 1, 1993, embraced his passion for art from a young age, completing his artistic high school education at Klee-Barabino in Genoa. His artistic journey continued with a specialization in Painting at the Ligurian Academy of Fine Arts, a choice motivated by his deep connection to a family of artists, including painters, musicians, and actors.*

*In addition to painting, Walter has honed his creative skills in the field of theatrical acting, expanding his artistic expression in unique ways. Family influences and his various passions have contributed to shaping a multifaceted artistic identity.*

*Since 2019, Walter Böhm has exhibited his creations in various group shows and competitions. His ability to capture emotions and reflections through painting has evolved into an extraordinary capacity to express himself in the digital realm. His participation in international exhibitions, where digital works like "La Mela della Rabbia" have received widespread recognition, highlights his skills as a photographer and digital graphic artist.*

*His career stands out for the ongoing exploration of new expressive forms and the ability to convey complex concepts through his art. Walter Böhm continues to solidify his presence in the art world, emerging as a talented photographer and digital graphic artist whose impact extends well beyond national boundaries.*



Il Gufo e il Mare, 2023  
Digital Art

# SPATIALISM

**The Black Manifest**

by Pier Paolo Lorenzini - Cotte



**ART BEYOND  
BORDERS**